ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Giovedì 16 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2112

Il generale Averescu firmerà oggi il Patto d'amicizia italo-rumeno

L'importanza politica della visita del Capo del Governo rumeno a Roma

Il primo colloquio a palazzo Chigi

ROMA, 15

Stamane a mezzogiorno il gen. Averescu ha avuto un primo colloquio con l'on. Mussolini a palazzo Chigi. Il colloquio è stato improntato alla massima cordialità e ha durato circa due ore. Il gen. Averescu alle 12 è uscito dal salone della Vittoria e, accompagnato dal marchese Paolucci, si è nuovamente incontrato con il sottosegretario agli Esteri on. Grandi, con il quale ha avuto un breve, cordiale colloquio.

All'uscita il gen. Averescu si è mostrato molto soddisfatto dell'accoglienza avuta dal Capo del nostro Governo, per il quale ha avuto parole di grande ammirazione. Domani avrà luogo a Villa Torlonia una colazione intima, offerta dall'on. Mussolini in onore di Averescu.

La figura dell'ospite illustre

Il gen. Averescu, Capo del Governo di Rumenia, che Roma ha l'onore di ospitare, è nato in un villaggio della Bessarabia, e ha 63 anni. Egli ha incominciato la sua carriera militare da semplice soldato, grado a grado con la sua intelligenza e col suo studio. Tenente, fu inviato alla scuola militare di Torino, ove imparò ad amare l'Italia insieme alla nostra lingua, che il gen. Averescu parla speditamente. Ma i legami con l'Italia sono anche di parentela: la signora Averescu è, infatti, di Torino. Il gen. Averescu fu portato quindi sempre ad amare l'Italia, dove conservò molte amicizie e conoscenze e di cui studiò le molteplici questioni, anche attraverso frequenti viaggi. Quando non viene in Italia per diporto o per studio, vi viene per cura.

La popolarità di Averescu in Rumenia è grande, perchè egli se la guadagnò prima sui campi di battaglia, specialmente tra soldati gregari, e la popolarità lo seguì così fedelmente, che il primo partito sorto dopo la guerra in Rumenia, il partito del popolo, si costituì intorno alla sua figura, che i suoi connazionali chiamano per antonomasia «Gheneral». In grazia al partito del popolo, il quale raggruppa eminenti personalità romene, il gen. Averescu fu chiamato a presiedere il Governo.

Una prima volta egli ascese al potere per fronteggiare la difficile situazione creata in Rumenia in seguito allo sfacelo del fronte russo, dalle pressioni degli imperi centrali, che reclamavano una pace separata, pace che il gen. Averescu non firmò e che fu conclusa da chi gli successe al potere.

La seconda volta egli salì al Governo nel 1920, costituendo un forte autorevolissimo gabinetto, con personalità quali Take Jonescu, Titulescu e Argentoiau. Dopo quattro anni di governo liberale, lo scorso marzo il gen. Averescu ritornò al potere.

Lo scopo della visita

L'*Agenzia di Roma* pubblica che l'arrivo a Roma del Presidente del Consiglio di Rumenia generale Averescu è avvenuto in forma ufficiale ed è salutato con vivo compiacimento negli ambienti diplomatici italiani, in quanto esso viene a rappresentare il nuovo assetto dei rapporti politici particolarmente cordiali e fiduciosi che si vanno sviluppando tra l'Italia e la Rumenia. Il generale Averescu, che è accompagnato dal sottosegretario generale alla Presidenza del Consiglio, ha viaggiato su una vettura salon delle ferrovie italiane, inviata espressamente dal Governo italiano a Ginevra. Durante la sua permanenza a Roma, che sarà di due giorni, egli è ospite del Governo italiano.

L'Agenzia informa poi, che il viaggio del generale Averescu ha lo scopo di concludere formalmente l'annunziato Patto di amicizia fra l'Italia e la Rumenia. Il testo del Patto sarà firmato domani e sarà pubblicato integralmente nei prossimi giorni. Esso è quasi identico a quello, già concluso e conosciuto, con la Jugoslavia. Il Patto, che ha natura essenzialmente politica, prevede anche la prossima conclusione di un Trattato commerciale. L'attuale significativo episodio della politica italo-rumena è documento della cordialità e della volonterosa collaborazione che si è stabilita tra Roma e Bucarest ed è destinato a costituire un nuovo fattore di pace nei Balcani e nella media Europa.

I giornali commentano ampiamente e diffusamente il viaggio a Roma del generale Averescu e la portata del Patto di amicizia, che sarà firmato domani.

Relazioni cordialissime

La *Tribuna* in proposito dice: «Il viaggio a Roma del primo ministro di Rumenia, generale Averescu, corona il felice ristabilimento delle cordialissime relazioni che costantemente hanno legato il popolo italiano al popolo rumeno. Non vi è più nemmeno la traccia delle piccole nubi, che negli anni critici del dopo guerra, avevano momentaneamente intiepidito il calore della vecchia amicizia, cementata da antichi vincoli di razza».

Dopo aver rilevato che l'eliminazione di tutte le questioni contrarie di carattere economico, ha permesso di giungere alla stipulazione del Patto, lo stesso giornale scrive: «Non è senza significato il fatto che il Primo Ministro in persona sia a Roma per la firma del Patto. Questo dice che il documento diplomatico è il prodotto spontaneo di un'atmosfera di intensa collaborazione formatasi fra i due paesi. Nessuno sforzo hanno dovuto fare i due Governi per raggiungere risultati così soddisfacenti: i risultati sono venuti come la conseguenza naturale di uno stato di fatto tacitamente costituitosi fra i due popoli. Notevolmente ingranditasi dopo la guerra, (la Rumenia ha oggi un territorio di circa 300.000 chilometri quadrati, con una popolazione che supera i 16 milioni) ricca di vaste risorse naturali, posta fra la Russia, la Polonia, la Czeco-slovacchia, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Bulgaria, alle porte di Costantinopoli e dell'Oriente, la Rumenia anche per ragioni di razza, di tradizioni, di temperamento e di cultura, occupa nei Balcani una posizione peculiarissima, che l'avvicina all'Italia più di quanto si possa pensare, rivolgendo uno sguardo superficiale alla carta dell'Europa.

Intensi scambi economici

Stretta fra i due blocchi, lo slavo e il germanico, la Rumenia, sulle porte del Mar Nero, si differenzia dall'uno e dall'altro e guarda a Roma, come al primo focolare della sua gente. Da queste peculiarissime circostanze deriva la significazione particolare dell'intensificata collaborazione tra i due paesi.

L'Italia ha tecnici da offrire e la Rumenia ne ha bisogno; la Rumenia ha materie prime da esportare, e l'Italia ne ha bisogno. Non potrebbe trovarsi [illegible] più favorevole terreno d'intesa. La Rumenia poi, e con essa il generale Averescu, guarda al Fascismo con particolare simpatia.

Nel travaglio del dopoguerra, essa ha molto sofferto dall'applicazione di certe idee democratiche, un tempo ritenute «tabu»: oggi, dopo molte disillusioni e scosse all'interno, l'ordine e la disciplina fasciste appaiono a Bucarest come l'unico punto fisso a cui guardare in questa sussultante Europa.

La conclusione del Patto di amicizia; dunque, è un atto di grande valore politico e di affermazione italiana. Esso, che, come abbiamo già detto, sarà firmato domani, seguirà le linee del patto analogo esistente fra noi e la Jugoslavia. E' importante notare che il Patto prelude alla conclusione di un accordo commerciale, per il quale i negoziati sono in corso, accordo che sarà firmato non appena la Rumenia avrà organizzato il sistema delle sue tariffe doganali.

«Nessun ostacolo — conclude il giornale — è sorto a proposito della convenzione di Parigi, riguardante la Bessarabia, che l'Italia non ha ancora ratificato. Dopo franche discussioni, la Rumenia si è convinta che la mancanza della ratifica da parte dell'Italia dipende unicamente da considerazioni politiche generali, al disopra di particolari interessi dell'Italia nei Balcani. Del resto la Rumenia non n'è per nulla danneggiata.»

Il contenuto del Patto

A sua volta il *Giornale d'Italia* dice che il trattato di amicizia, il quale, secondo quanto viene assicurato da fonte autorevole, sarà firmato domani, getta appunto le basi di questa nuova politica di collaborazione. Il trattato è semplice, chiaro, rettilineo: non ha nulla di misterioso e di inquietante per alcuno dei paesi più direttamente interessati alla politica italiana o rumena. Simile a quello che l'Italia ha già concluso con la Jugoslavia e poi con la Czeco-Slovacchia, esso significa per l'Italia una felice e pacifica cristallizzazione di rapporti con Paesi che gravitano nella politica dell'Europa centrale e orientale, nella quale sono investiti tanti suoi interessi. Italia e Rumenia desiderano essere d'accordo su taluni problemi che riguardano la loro esistenza e la loro posizione, e cominciano per assicurarsi formalmente una politica di amicizia e di particolare cordialità. Ecco tutto. La pace generale d'Europa si raggiunge molto più facilmente con questi trattati singoli, che hanno riguardo alla particolare varietà degli interessi e dei problemi, che non con formule generali, le quali, per essere non troppo comprensive e vaghe, si risolvono in una pura esercitazione di dottrine.

Preoccupazioni senza ragione

Le trattative italo-romene per la conclusione del nuovo Patto di amicizia, sono state seguite in Russia con particolare, evidente preoccupazione, ed hanno avuto un riflesso anche in alcuni paesi balcanici. Deve dunque essere anche chiarito che queste preoccupazioni di vario genere non hanno alcun fondamento. Fra la Romenia e la Russia esiste il problema della Bessarabia, che la Romenia considera risolto e che la Russia considera invece ancora aperto.

L'Italia non ha ancora ratificato l'atto di annessione della Bessarabia alla Romenia. Su questa ratifica, che non ha del resto un grande valore sostanziale, si è fatto rumore a Bucarest e a Mosca. Crediamo che allo stato attuale il problema non sia ancora maturo per una soluzione. Il Patto di amicizia italo-romena, nei riguardi del problema della Bessarabia, non sposta i suoi attuali elementi di fatto. Non se ne dolgano i rumeni. L'Italia, che coltiva una politica di realistiche intese anche con la Russia, può rendere alla causa romena dei buoni servigi, senza bisogno di affrettati atti formali.

E non c'è bisogno di aggiungere che il nuovo accordo italo-romeno non vuole e non può offendere i legittimi interessi di altri paesi balcanici. Nello spirito italiano e certamente anche in quello romeno, esso non intende creare antitesi, ma piuttosto la premessa per nuove conciliazioni. Nessuna grande potenza ha, come l'Italia, tanto interesse di chiarezza, di pace e di concordia nei Balcani. Con il Patto di amicizia con la Romenia, l'Italia completa intanto il sistema di accordi formali conchiusi con i paesi della Piccola Intesa e con ciò — conclude il giornale — l'Italia, mentre precisa ed approfondisce la sua posizione nel quadro di questo gruppo internazionale, perfeziona i mezzi della sua politica per lo sviluppo di quell'opera di chiarimento e di consolidamento, che è nel programma della sua azione europea.

La polemica sul trattamento ai fuorusciti in Francia

Intonazione più calma dopo gli ultimi colloqui diplomatici

Ultime battute francesi

ROMA, 15

Se si può ritenere che la conversazione avuta a Ginevra dall'on. Dino Grandi col ministro francese degli Esteri Briand e quella avuta a Parigi dal nostro ambasciatore Romano Avezzana con il Presidente del Consiglio Poincaré, abbiano permesso ai Governi dei due paesi di eliminare il disagio che poteva avere creato nei loro rapporti la polemica di stampa. L'eco degli attacchi dei giornali romani non è tuttavia ancora sopita in Francia.

Il colloquio Poincaré-Avezzana

Parlando del colloquio che ha avuto luogo ieri fra il signor Poincaré e il barone Romano Avezzana, ambasciatore d'Italia a Parigi, il *Matin* scrive: «La conversazione si è aggirata sulla campagna della stampa italiana, suscitata dall'attentato contro il signor Mussolini. Non sembra che l'ambasciatore d'Italia sia stato incaricato dal suo Governo di formulare voti precisi, dati i colloqui di Ginevra fra Briand e Grandi. Il barone Romano Avezzana — aggiunge il giornale — si è limitato solamente a segnalare al Presidente del Consiglio francese che l'opinione pubblica italiana suppone nel Governo della Repubblica una certa compiacenza verso le organizzazioni antifasciste

Non è stato difficile — continua il *Matin* — al signor Poincaré di mostrare all'ambasciatore della potenza amica, che la responsabilità di tale attentato commesso da un italiano, risale esclusivamente all'Italia, che sola aveva la possibilità d'impedire l'entrata nel suo territorio a un individuo sprovvisto di qualunque carta di identità».

Il *Journal des Debats*, di cui fu riferito già un primo commento abbastanza aspro, torna oggi alla carica con un articolo di fondo per sostenere in primo luogo che la Francia è la sola padrona in casa sua e non può tollerare ingerenze di Governi stranieri, e, secondariamente, che i francesi non possono rinunziare alle tradizioni di ospitalità che onorano la loro patria. Il giornale spera che su questo punto la risposta di Poincaré al barone Avezzana sia stata categorica

Esortazioni a fermezza

«Se il nostro Governo consentisse a fornire delle spiegazioni — esso scrive — rischierebbe di lasciarsi trascinare assai lontano e ciò non servirebbe che a inasprire ancor più le relazioni franco-italiane. Per tagliar corto sulla bega che è stata suscitata contro la Francia, bisogna tenere intatto il nostro diritto fin da principio. Non si tratta di scusare, ma di dire puramente e semplicemente che l'attentato, commesso a Roma da un italiano, non ci riguarda, e che noi continueremo ad accogliere sul nostro territorio tutti coloro che ci piacerà ricevere».

Il giornale trova strano che attacchi contro il diritto di asilo giungano proprio da quell'Italia, i cui figli migliori, meno di un secolo fa, dovettero all'ospitalità della Francia e da altri paesi la salvezza dalle persecuzioni del Governo di Vienna, che allora era l'autorità legale nel Lombardo-Veneto.

La Francia continuò poi a dare asilo ai proscritti di ogni parte del mondo, polacchi, spagnoli, russi, ecc. e, come non cedette alle sollecitazioni del Governo dei Borboni di Napoli o del Governo degli Zar, non cederà ora a quella del Governo fascista.

D'altra parte, le concezioni contradditorie che gli italiani possono avere dell'ordinamento che meglio conviene al loro paese, non riguardano la Francia, la quale non può chiedere ai suoi ospiti quali opinioni professino, ma solo che rispettino le leggi sue.

Il giornale ricorda che lo stesso Mussolini, nei suoi anni di noviziato rivoluzionario, dovette prendere la via dell'esilio e approfittare dell'ospitalità svizzera, e osserva in proposito che col girare della ruota della fortuna, le idee dei popoli si modificano.

Dopo avere citato come una insinuazione insensata l'accenno di un giornale romano all'interesse che la Francia potrebbe avere di sbarazzarsi di Mussolini e dell'Italia fascista, senza ricorrere all'alea e alle spese di una guerra», il giornale conclude: «Questo accesso di demenza si calmerà senza dubbio. Disgraziatamente è impossibile che non lasci inquietanti ricordi. Noi desideriamo sinceramente che l'Italia e la Francia conservino nell'interesse comune le relazioni più cordiali, ma è vano sperare che una disposizione di spirito d'ostilità sistematica non regnerà in Italia nei riguardi della Francia.

La tempesta s'è calmata

Non si potrebbero rilevare da parte francese azioni e parole rivelanti la minima cattiva volontà verso i vicini d'oltremare, e constatiamo invece che, al di là delle Alpi, si verificano a ogni istante vere esplosioni d'odio. Non crediamo che in tali condizioni sia conveniente rispondere con una dichiarazione d'amore all'attacco intollerabile, cosa che sarebbe interpretata come un sintomo di paura. Conserviamo tutto il nostro sangue freddo e aspettiamo che si ritorni a migliori sentimenti verso di noi. E' quanto di meglio si possa fare».

Altri giornali però mostrano di ritenere già chiusa la polemica impegnata domenica dalla stampa italiana.

Tra questi è il *Gaulois*, che scrive: «La tempesta è dunque calmata, ma il popolo italiano e il Partito Fascista, come ha benissimo detto Mussolini, sono un grande popolo e un grande partito. Come tali nelle traversie della sorte essi devono a sè stessi di conservare la calma necessaria, tanto più che come noi sono dei latini, che non dimenticano mai la misura e la dignità in ogni circostanza, da qualunque parte venga il grido di allarme».

Contro il regime dei sospetti

Un parallelo fra l'incidente italo-francese e il caso del «Lotus» viene istituito dal *Quotidien*, che rimprovera al Governo francese di essersi mostrato altrettanto debole verso l'autorità turca, accettando di pagare una cauzione, perchè il tenente Desmonds fosse posto in libertà, quanto verso il Gabinetto di Roma, accettando di discutere la questione del diritto di asilo. Il giornale crede che Mussolini sarebbe lietissimo di vedere accogliere dalla Francia la lista dei «sospetti», che la polizia romana si preparerebbe a trasmetterle.

«Occorre dunque avvertire subito — soggiunge il *Quotidien* — che questo gesto sarà vano e che il regime dei sospetti, da qualunque parte provenga, non verrà istituito in Francia. Ma non è un buon mezzo per assicurare la pace, quello di lasciar misconoscere i propri diritti».

Merita, infine, di essere rilevato il prudente silenzio osservato finora dall'*Action Française* in questa delicata fase delle relazioni fra le due grandi potenze latine.

Due comunicati italiani

Le polemiche di questi giorni sono state seguite, naturalmente, con ansiosa attenzione dagli italiani di ogni parte residenti in Francia. Questa sera l'*Agenzia Transalpina* riferiva il seguente comunicato diffuso dal delegato dei Fasci italiani in Francia:

«I fascisti italiani, che per ragioni di lavoro sono ospiti della Repubblica francese, mettono in guardia i cittadini del Paese che li accoglie, contro una campagna tendenziosa che, dopo l'ultimo attentato alla vita del Capo del Governo italiano, tende a diffondere in questa opinione pubblica la persuasione che i fascisti possano essere messi di fronte alla Francia, sullo stesso piano degli antifascisti, che sono alimentati, materialmente e moralmente, da influenze oscure o internazionali, di cui gli avvenimenti non tarderanno a fare giustizia»

La stessa Agenzia pubblica inoltre il comunicato del Sindacato nazionale della stampa italiana a Parigi in cui si dichiara che gli aderenti al sindacato stesso hanno tutti la coscienza di avere costantemente lavorato perchè i rapporti franco-italiani siano sempre cordiali, crede oggi di fare appello a tutti i confratelli della stampa francese affinchè, oggi e in tutte le occasioni, essi non vogliono lasciarsi trascinare ad apprezzamenti unilaterali generalmente ispirati dai circoli antifascisti italiani che hanno, in realtà, perduto ogni contatto con la Nazione italiana e che pretendono indebitamente di essere gli interpreti dei nostri lavoratori in Francia e la cui azione si risolve, in fin dei conti, a creare fra i due paesi una atmosfera di sfiducia e di sospetti».

D'altra parte il *Temps* e il *Journal des Debats* pubblicano questa sera una lettera firmata dall'on. Morgari, dal presidente della Lega dei diritti dell'uomo, Triata, e dal direttore del foglio antifascista parigino avv. Donati, indirizzata ai ministri degli Esteri di Francia, di Inghilterra, di Germania, del Belgio, del Lussemburgo, d'Austria, della Cecoslovacchia, della Svizzera, nonchè al Presidente della Società delle Nazioni. La lettera insiste sulla intangibilità del diritto d'asilo e respinge, per ciò che riguarda gli emigrati italiani appartenenti alla democrazia, ogni responsabilità morale per l'attentato, rigettandola sullo stesso dittatore fascista.

L'istruttoria contro un gruppo di fuorusciti

ROMA, 15

La Commissione dei fuorusciti, riprendendo dopo le ferie estive i suoi lavori, si è riunita al completo nelle persone di tutti i suoi componenti. Il presidente cav. di gran croce Guglielminetti, interprete dei sentimenti di tutti gli altri componenti la Commissione, ha avuto parole di viva deplorazione per l'attentato.

Quindi il gr. uff. Crispo Moncada diede comunicazione delle proposte fatte dal ministro degli Interni, d'accordo con il ministro degli Affari Esteri, per l'applicazione della legge sui fuorusciti; nel confronto dei seguenti signori: Carlo Bazzi, Cesare Rossi, Massimo Rocca, Benedetto Fasiolo, Gaetano Salvemini, Alceste De Ambris, Giuseppe Donati, Giuseppe Grimaldi, Francesco Frola, Aldo Salerno, Mario Pistocchi, Ettore Cuzzani, Adelmo Pedrini, Francesco Cicotti Scozzese, Ubaldo Triaca.

Il presidente, nel prendere atto delle proposte, ha dichiarato aperta l'istruttoria nei confronti dei sunnominati, disponendo che le relative procedure sieno condotte con la massima rapidità, perchè i denigratori ed i sobillatori contro lo Stato e contro le patrie istituzioni sieno posti fuori di quella Patria, cui hanno dimostrato di non essere più moralmente degni di appartenere. La Commissione si riunirà nuovamente oggi alle 18.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 15

Tornato a palazzo Chigi, reduce dalla cerimonia alla caserma dell'Aeronautica, il Capo del Governo ha subito avuto una conferenza con il sottosegretario agli Esteri, Dino Grandi, che ha fatto ritorno a Roma stamane reduce dai lavori della Assemblea della Società delle Nazioni. Il colloquio tra Mussolini e il sottosegretario Dino Grandi si è protratto a lungo. L'on. Grandi ha informato il Capo del Governo dell'opera svolta da lui e dalla Delegazione italiana e delle conferenze avute con i rappresentanti dei Governi di altre nazioni a Ginevra.

Dopo questa conferenza di carattere diplomatico, il Capo del Governo ha ricevuto il ministro dell'Interno, che gli ha sottoposto gli ultimi rapporti giunti nella nottata. Pochi minuti dopo si è unito alla conferenza il segretario generale del Partito, on. Turati.

Il Capo del Governo nel pomeriggio di oggi ha ricevuto a palazzo Chigi il segretario generale del Partito on. Turati e il sottosegretario alla Guerra generale Cavallero. Quindi ha conferito con l'on. Benni, presidente della Confederazione generale dell'industria, con il quale ha trattato alcuni problemi relativi all'inquadramento della Confederazione, e con il comm. Piomarta segretario generale del Ministero delle Corporazioni, con il quale, si è intrattenuto su varie questioni interessanti il Ministero, in assenza del sottosegretario on. Suardo, che si è allontanato da Roma per qualche giorno.

E' imminente la firma del decreto con il quale si riconosce, a termini di legge, la Associazione nazionale della scuola primaria, che corrisponde all'Associazione finora denominata degli insegnanti fascisti.

La situazione dei cambi a Parigi

PARIGI, 15

Continua sul mercato parigino la relativa tensione dei cambi manifestatasi da qualche giorno. La sterlina e il dollaro si aggiravano oggi rispettivamente sui 170 e sui 35, per terminare dopo Borsa a 169.70 e 34.96, con un lieve aumento sulle quotazioni di ieri. Anche la lira, dopo essere salita a 127, si fermava questa sera a 126. Il rialzo della sterlina in questi ultimi giorni trova probabilmente una spiegazione nell'acquisto di divisa, che il Tesoro francese ha dovuto effettuare per versare oggi al Governo britannico i due milioni di sterline, costituenti la prima delle due rate del debito di guerra fissate per l'anno fiscale 1925-1926. Le condizioni del Tesoro francese si presentano però tutt'altro che inquietanti, grazie all'aumentato gettito delle imposte, che ha superato le più ottimistiche previsioni.

Stamane i ministri hanno continuato in un nuovo Consiglio di Gabinetto l'esame delle soppressioni e semplificazioni dei servizi, da applicarsi particolarmente nei Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, delle Poste e dell'Istruzione. La decisione definitiva in materia saranno prese in un Consiglio dei ministri che si terrà venerdì all'Eliseo.

Stamane si è poi riunito per la prima volta il Consiglio di amministrazione della Cassa di Ammortamento. E' stata decisa l'emissione di un primo prestito di consolidamento dei buoni della difesa nazionale, per un massimo di tre miliardi, con obbligazioni estinguibili in 40 anni, alle quali verrà assicurato un interesse fisso, oltre a una rendita variabile, secondo il prodotto lordo dello sfruttamento del monopolio dei tabacchi, e un premio di rimborso pure variabile nelle stesse proporzioni.

Intanto si torna a parlare della questione dei debiti interalleati. Oggi Poincaré ha ricevuto il presidente della Sottocommissione dei debiti della Camera, incaricata dell'esame degli accordi di Londra e di Washigton, che gli ha consegnato una parte dei documenti diplomatici riguardante tali accordi.

I reali di Romenia a Roma in primavera

BUCAREST, 15

Secondo quanto affermano i giornali della sera, la visita della famiglia reale romena alla Corte italiana è stata fissata per la prossima primavera. L'invito ufficiale a questa visita verrà portato dal Capo dello Stato Maggiore generale italiano, gen. Badoglio, il quale, molto probabilmente, arriverà a Bucarest il 6 ottobre, giorno in cui la regina partirà per l'America. Con Badoglio viaggerà pure il sottosegretario agli Esteri, on. Dino Grandi.

I lavori dell'Assemblea ginevrina

L'accordo sui seggi non permanenti

GINEVRA, 15

La Società delle Nazioni ha chiuso oggi la sua prima crisi costituzionale, giungendo, dopo cinque mesi di discussioni, a dare una nuova fisionomia al Consiglio della Lega, nel quale un po' per lo stesso contenuto del patto fondamentale, un po' per consuetudine, si sono venuti accentrando tutti i poteri deliberativi.

Aumentato a 14 il numero dei membri del Consiglio, si sono oggi fissate le modalità per l'elezione di quei nove tra essi, i quali, vicino ai cinque che traggono dal titolo di grandi potenze il diritto alla permanenza, potranno sedervi soltanto temporaneamente. Riassumiamo: La durata dei mandati per tali membri è triennale. La continuità del funzionamento del Consiglio è assicurata, facendone cadere tre ogni anno. A tre di tali seggi è attribuita la prerogativa della rieleggibilità per un nuovo periodo, la quale, in linea normale, può essere sancita dall'Assemblea o all'atto della scadenza del mandato o nel corso dei tre anni che seguono alla scadenza.

E' noto anche che, in linea transitoria e per permettere che tutto il meccanismo possa tra due anni funzionare regolarmente, quest'anno il mandato affidato a tre membri che saranno nominati domani, durerà soltanto un anno; quello di altri tre membri durerà due anni, mentre gli altri tre sederanno per il termine normale di tre anni.

Pure transitoriamente, la rieleggibilità potrà quest'anno essere prestabilita fin da domani, sempre per una base di tre consiglieri. Infine, in qualunque momento, l'Assemblea ha la facoltà di dichiarare decaduti i membri non permanenti e di procedere a nuove elezioni.

Il dibattito svoltosi oggi in seno all'Assemblea appare interessante, ora che la decisione è stata presa all'unanimità, solo in quanto dà una visione complessiva delle preoccupazioni che negli stessi membri della Società suscita il passo oggi compiuto, non con la gioia di essere usciti da una crisi, bensì sotto l'impressione d'aver raggiunto faticosamente una nuova tappa.

La difesa del testo del regolamento l'hanno fatta prima l'on. Motta, quale presidente della prima Commissione, e poi il delegato belga Brouckere, e, mentre il primo ha rivolto all'Assemblea un caldo invito a votare unanime quest'ultimo passo della riforma consigliare, il belga ha fatto un discorso polemico, rilevando e controbattendo le più gravi accuse che da diverse parti gli si muovono. Egli ha affermato che la necessità di fissare un regolamento per le elezioni, già previsto dall'art. 4 del patto, derivante dal bisogno di organizzare la libertà dell'Assemblea, poichè, egli ha soggiunto, la libertà effettiva dipende dalla misura in cui essa è organizzata.

Chiusa questa fase, per così dire rivoluzionaria, la riforma del Consiglio ha iniziato la fase evolutiva. Oggi stesso la delegazione norvegese ha presentato la proposta che all'elezione dei membri non permanenti si proceda nelle future assemblee, secondo il principio della rappresentanza proporzionale.

Allorchè domani si sarà proceduto alle elezioni dei seggi non permanenti, molti dei personaggi più rappresentativi delle delegazioni lascieranno Ginevra.

Chamberlain conferma la sua partenza per venerdì prossimo, ma Briand e Stresemann, di cui si è detto in un primo tempo che avrebbero anch'essi lasciato in quel giorno Ginevra, subito dopo la riunione del Consiglio, alla quale presenzierà per la prima volta la Germania, si tratterranno per tutta la settimana e forse di più, segno chiaro che le trattative iniziate dai due ministri degli Esteri sui vari problemi renani vanno oltre la superficiale presa di contatto, alla quale personaggi ufficiali riservatissimi vorrebbero far credere.

La voce trasmessa da Parigi relativa alla possibilità che Briand parli all'Assemblea ginevrina sulla delicata questione della repressione delle più delittuose macchinazioni dei fuorusciti italiani in Francia, non appare molto fondata. Si tratta di un argomento che nell'attuale stato delle cose esce dalla Società delle Nazioni, nè è da pensare che Briad voglia llargare il dibattito, già in fase risolutiva, portandolo nella sala della Riforma.

Si parlerà invece dell'Abissinia? Non è molto probabile, ma, a trarre dal dimenticatoio la protesta avanzata dall'Etiopia contro l'accordo italo-inglese è sopraggiunta una novità: alla segreteria della Società è giunto dal Governo etiopico un telegramma che non è stato possibile decifrare interamente. E' stato quindi chiesto da Ginevra di ripetere la missiva.

Calorosi discorsi d'amicizia e di collaborazione fra il Presidente Conduriotis e il ministro d'Italia

ATENE, 15

Il nuovo ministro d'Italia comm. Arlotta è stato ricevuto a mezzogiorno in udienza solenne dal Presidente della Repubblica, al quale ha consegnato le lettere credenziali. Il ministro d'Italia nel suo discorso ha rilevato la viva soddisfazione ch'egli prova per la missione importante e onorifica a lui affidata, soddisfazione che è accresciuta dalla certezza che il nobile popolo ellenico, sotto la saggia direzione del presidente Conduriotis, e per gli sforzi patriottici del suo Governo, saprà sviluppare opere di pace, che gli assicurino un avvenire degno delle sue gloriose tradizioni storiche.

Il ministro Arlotta ha quindi chiesto lo appoggio del Presidente e del Governo ellenico, per l'azione ch'egli non cesserà di compiere per stringere, secondo i sentimenti sinceramente amichevoli del suo Governo, i vincoli che uniscono i due paesi, affinchè la coscienza della loro civiltà e i nascenti interessi della loro vicinanza possano indurre la Grecia e l'Italia a relazioni sempre più cordiali e reciprocamente vantaggiose, nel quadro generale della pace e del lavoro. Il comm. Arlotta ha terminato facendo voti per la felicità del Presidente della Repubblica e per la prosperità e la grandezza della Grecia.

Il presidente Conduriotis ha risposto ricordando che i sentimenti del Governo ellenico furono già manifestati al compianto predecessore del comm. Arlotta, ha rilevato che i legami di amicizia tradizionali, basati sulla comunanza di civiltà e d'interessi non cesseranno di essere rafforzati e sviluppati maggiormente, per il maggior bene delle opere di pace che l'Italia e la Grecia hanno sempre favorito. Il Presidente della Repubblica ha terminato facendo voti per la grandezza e la prosperità dell'Italia.

La «Gazzetta Ufficiale» reca il regio Decreto-legge 20 agosto 1926 n. 1566 concernente la concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo «War»-

Un voto per la pace

del Congresso internazionale delle massonerie

BELGRADO, 15

Si è svolto a Belgrado il Congresso della massoneria universale, al quale hanno preso parte i rappresentanti di 18 Nazioni, e cioè: Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Chili, Grecia, Messico, Polonia, Portogallo, Spagna, Romania, Svizzera, Cecoslovacchia Turchia, Ungheria e Jugoslavia. Nella seduta di chiusura del Congresso è stato approvato all'unanimità il seguente voto:

«18 massonerie nazionali, di cui 16 europee, riunite a Belgrado sotto il patronato dell'Associazione massonica internazionale, ringraziano con molta fraternità la grande loggia di Jugoslavia per la cordiale accoglienza loro fatta, felicitandosi con lei, per aver saputo creare un'atmosfera di feconda cordialità fra i fratelli, i quali non aspirano ormai che a lavorare per preparare l'avvenire. Fedele ai principii sociali e morali sui quali la massoneria si fonda, l'assemblea si augura che le idee di libertà e di democrazia, capaci di assicurare la giustizia e il rispetto fra i cittadini, divengano la regola nella relazione internazionale fra i popoli ormai emancipati e unanimemente preoccupati di evitare il ritorno di catastrofi, che sono un'onta per il mondo civile.

Per raggiungere questi fini, ai quali tutta l'umanità tende, l'assemblea fa voti che la massoneria, appassionatamente imbevuta dello spirito di pace, prepari e appoggi ogni tentativo capace di assicurare, mediante l'arbitrato, il regolamento dei conflitti. Essa accompagna con tutti i suoi voti gli sforzi fatti in tal senso, a favore cioè della pace, dalla Società delle Nazioni e da coloro che mirano ad una regolamentazione degli armamenti, per giungere alla loro definitiva soppressione.

Ma il pericolo di conflitti sembra svilupparsi più particolarmente sul terreno economico. La soluzione di tali conflitti deve essere ricercata pacificamente: studiarli e prevederli significa risolverli in parte.

L'Assemblea ritiene che dietro ogni singola massoneria nazionale, in completo accordo con gli amici, in ciascun paese, dovrebbero essere creati dei comitati, i quali dovrebbero cercare con tutti i mezzi di risolvere pacificamente i conflitti economici e ritiene inoltre, che per il tramite di questa istituzione, le soluzioni stabilite potrebbero essere diffuse nella massoneria universale

L'Assemblea, nel separarsi, esprime la propria soddisfazione per avere con i suoi lavori, contribuito all'opera di riavvicinamento internazionale, e fa voti che una simile occasione si presenti il più spesso possibile.

L'assemblea ha, inoltre approvato l'invio dei seguenti telegrammi: «S. M. il Re Alessandro. - Rappresentanti di 18 massonerie, di cui 16 europee, riuniti per i fini della pace, pregano S. M. il Re dei liberi cittadini serbo-croati-sloveni, di gradire con i ringraziamenti per le accoglienze ricevute nella capitale, l'omaggio del loro profondo rispetto».

«Ministro degli Esteri Nincic, Presidente della Assemblea della Società delle Nazioni: «I rappresentanti di 18 massonerie, di cui 16 europee, riuniti per i fini della pace, rivolgono le loro felicitazioni al Presidente Nincic per la sua elezione alla presidenza dell'Assemblea della Società delle Nazioni e formulano i più ardenti voti per il successo dei suoi sforzi». (*Stefani*).

Per la costituzione del cartello

franco-belga-tedesco del ferro

PARIGI, 15

La conferenza per la costituzione definitiva del cosiddetto cartello del ferro — come è noto — è fissata per venerdì 17 settembre a Parigi. Nell'imminenza di questa definitiva riunione, gli industriali siderurgici belgi si sono riuniti questa sera a Bruxelles, allo scopo di eliminare le ultime difficoltà sollevate da una parte di essi circa la cifra del contingente di produzione riservato al Belgio. Sull'esito della discussione odierna si sa solo che è stato deciso l'intervento alla Conferenza di Parigi, e che la tendenza generale si sarebbe pronunciata per l'elevazione del contingente belga a 290 mila tonnellate al mese. Quanto alla ripartizione di questo contingente, l'accordo sarebbe stato in massima raggiunto.

Sul carattere e sulla portata del futuro cartello del ferro un collaboratore tecnico del *Quotidien* esprime apprezzamenti che meritano di essere rilevati:

«Se si considera la produzione metallurgica — egli scrive — si constata che mensilmente Francia, Belgio, Lussemburgo e Germania, che aderirebbero al cartello, forniscono 2.070.000 tonnellate di ghisa e 2.290.000 tonnellate di acciaio. Ma resterebbero fuori l'Inghilterra, l'Italia e l'America, che producono da sola 3.300.000 tonnellate di ghisa e circa 4 milioni di tonnellate di acciaio. Il cartello, così come è stato concepito, non ha dunque che un'importanza parziale. Esso lascierà sussistere la concorrenza e la sovraproduzione potrà verificarsi come prima, se si considera l'insieme del mondo.

Un'organizzazione di questo genere deve, d'altronde, essere esaminata sotto due aspetti: da un lato essa può assicurare una coordinazione così dell'industria come del commercio che ne distribuisce i prodotti. Il cartello avrà per effetto di concentrare gli sforzi e di ridurre le spese generali, ma, d'altra parte, un'organizzazione simile fa pesare sul consumo minacce che non sono sempre teoriche, come lo prova l'esempio dei «trusts» americani, i quali, padroni di un vasto mercato, i cartelli, vi impongono i loro prezzi. E' indubitabile, infine, che il cartello avrà, con l'accumulazione dei capitali da esso rappresentati, un'influenza sulla politica interna ed estera di uno o di vari paesi. Per giudicare la portata dell'avvenimento che si prepara, bisogna tener conto di tutti questi fattori».

Navi americane in azione

contro i cinesi a Hanyang

LONDRA, 15

Notizie da Sciangai dicono che le navi da guerra americane «Alos» e «Steward» sono entrate in azione a Hanyang. I cinesi avevano attaccato numerosi vascelli mercantili e la torpediniera «Steward» rispose energicamente, demolendo gli edifici da cui partiva il più violento fuoco di mitragliatrici contro le navi mercantili.

La seconda rata all'Inghilterra

per l'ammortamento del debito di guerra

ROMA, 15

Oggi la Cassa autonoma di ammortamento dei debiti di guerra ha versato, con la consueta puntualità, la seconda rata di due milioni di sterline dovute alla Gran Bretagna, valendosi delle somme raccolte a mano a mano in conto riparazioni a carico della Germania, secondo il piano Dawes.

Giornata di solenni cerimonie per l'Aeronautica d'Italia

Due onorificenze di guerra assegnate alla bandiera del Corpo Aeronautico - La consegna della tessera fascista ai transvolatori del Polo

ROMA, 15

Stamane nella caserma Cavour, in cui han sede vari reparti della Aeronautica, il Capo del Governo on. Mussolini ha proceduto al trapasso di una medaglia d'argento al valore che venne conferita alla Marina per merito degli aviatori della Marina, quando l'arma Aeronautica non era ancora autonoma, medaglia che ora è passata alla bandiera dell'arma Aeronautica. Contemporaneamente, il Capo del Governo ha proceduto alla consegna della croce di guerra al valore militare concessa alla bandiera attuale dell'Aeronautica.

L'on. Mussolini alla Caserma Cavour

Nel cortile della caserma, decorata con numerose bandiere e festoni di alloro, erano schierate le rappresentanze di tutte le armi del Presidio, compresa la Milizia nazionale e vi erano le bandiere della Marina e dell'Aeronautica, con reparti d'onore. Alla cerimonia hanno assistito il gr. ammiraglio Thaon di Revel, il sottosegretario di Stato alla Guerra generale Cavallero, il gen. Varini, il sen. Zupelli, il prefetto conte l'Ancora, il col. Varini in rappresentanza del maresciallo Badoglio, gli addetti militari e aereonautici esteri. Dell'Aeronautica erano presenti il generale Piccio capo di S. M., il generale Armani sottocapo di S. M., il generale Nobile, il gen. Capuzzo comandante della 3.a zona aerea territoriale, il generale Virdusio. La Milizia nazionale era rappresentata dal generale Gonzaga comandante generale, dal generale Bazan capo di S. M., dal gen. Varini comand. la 10.a zona, dal console Assanti e dal console Poggioli comandante la 112.a legione. Ai due lati del palco eretto nel cortile erano radunati numerosi ufficiali di tutte le armi, una rappresentanza dei pionieri della Aeronautica, con insegna, e molti invitati. Alle 10.20 salutato dagli squilli regolamentari è giunto in automobile il Capo del Governo accompagnato dal generale Bonzani, sottosegretario all'Aeronautica. S. E. Mussolini, salutato da un entusiastico applauso al suo apparire nel cortile della caserma, si è diretto subito al fronte delle truppe mentre la musica della Aeronautica dopo le prime battute della Marcia Reale suonava la marcia di ordinanza.

Il Capo del Governo, seguito dal gen. Bonzani, dal gen. Capuzzo, dal comandante Pellegrino, ha passato in rivista tutti i reparti ed ha quindi preso posto nell'apposito palco, ove ha ricevuto il saluto delle alte personalità che erano intervenute. Ad un ordine del Primo ministro, le due bandiere della Marina e dell'Aeronautica sono state poste ai piedi del palco e subito dopo S. E. Mussolini ha letto a voce alta e chiarissima la motivazione della medaglia d'argento al valore militare conferita di moto proprio da S. M. il Re alla R. Marina, pel merito degli aviatori della Marina e che passa oggi alla bandiera della R. Aeronautica unificata. Ecco la motivazione: «Per l'eroico ed indomito valore dei suoi combattenti dette sempre ed ovunque magnifico contributo di ardimento, di tenacia e di sacrificio alla causa della Patria, recando al conseguimento della vittoria il più fervido ausilio. 1915-1918».

S. E. Mussolini ha letto poi la motivazione della croce di guerra al valore militare conferita alla bandiera dell'Arma Aeronautica Unificata, con decreto dell'11 marzo 1926, per azioni svolte in Tripolitania. Ecco il testo della motivazione: «Con virtuosità di volo che le consentì l'impiego ininterrotto per mesi dei pochi apparecchi disponibili e con ardimento audacissimo cui dopo lotta ostinata ripiegarono sempre gli elementi ed i ribelli, fece assurgere la nuova Arma ad importanza pari a quella delle altre sia partecipando tatticamente e logisticamente al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, sia dando alle truppe la possibilità di attaccare il nemico là dove il successo poteva essere più pronto e più redditizio. Tripolitania, campagna contro i ribelli 1922».

Terminata la lettura, il Capo del Governo ha proceduto al trapasso e alla consegna materiale delle due decorazioni alla bandiera dell'Aeronautica e quindi ha avuto luogo lo sfilamento delle truppe. Queste si sono poscia ammassate nuovamente di fronte e le due bandiere, salutate con gli onori prescritti, sono state portate presso i rispettivi reparti.

Alle 10.40 il Capo del Governo, ossequiato dalle più alte autorità e salutato da rinnovati applausi, è risalito in automobile insieme al generale Bonzani ed ha lasciato la caserma. All'uscita numerosa folla che si era adunata lungo il viale, ha improvvisato un'entusiastica dimostrazione all'indirizzo dell'on. Mussolini.

La cerimonia nel Palazzo del Littorio

Alle 17, nel palazzo Littorio, ha avuto luogo la consegna delle tessere e dei distintivi fascisti al generale Umberto Nobile ed agli altri eroici italiani transvolatori del Polo. Alla cerimonia sono intervenuti: il Capo del Governo S. E. Mussolini, ministri, sottosegretari di Stato, i membri del Direttorio nazionale e delle Corporazioni del Partito Fascista, i rappresentanti delle forze armate e delle associazioni patriottiche, il governatore di Roma, il prefetto, numerosi senatori e deputati e numerosissime altre autorità. Quasi tutti gli intervenuti indossavano la camicia nera. All'ingresso, lungo la scalea e nelle varie sale del palazzo, prestavano servizio d'onore carabinieri e i moschettieri del Primo Ministro. La cerimonia si è svolta nel salone del palazzo, ornato con bandiere, piante e fiori. Sopra una larga pedana erano disposte varie poltrone dorate; altre poltrone erano riserbate per gli invitati.

Alle 16.50 è giunto in automobile il Capo del Governo S. E. Mussolini, il quale è stato ossequiato dall'on. Augusto Turati, dai membri del Governo e dalle alte personalità del Partito. Il Duce si è trattenuto a conversare brevemente con i presenti ed alle 17 precise ha preso posto nella poltrona centrale, mentre alla destra si trovavano il generale Nobile, Cencioni, Arduini, Caratti, Alessandrini e Pomella ed alla sinistra prendevano posto l'on. Turati e i membri del Direttorio fascista. S. E. Mussolini ha esclamato: «Viva il generale Nobile!» ed ha dato il segnale degli applausi e tutti i presenti, in piedi, si sono associati alla manifestazione di omaggio.

Il discorso dell'on. Turati

Il Capo del Governo ha dato quindi la parola al segretario generale del Partito on. Augusto Turati, il quale ha detto: Generale, a voi ed ai vostri valorosi e modesti compagni nell'impresa eroica, il Direttorio del Partito che sente di essere una milizia, dirà a mio mezzo poche parole come si addice da soldati a soldati. In un discorso dello scorso anno, il Duce additò ai fascisti il tipo dell'italiano nuovo: De Pinedo, un altro trasvolatore audace, così come avrebbe additato voi se l'iniziativa fosse già stata compiuta. Ed aggiunse più tardi che le porte del Partito erano ermeticamente chiuse e che per avere la tessera bisognava perlomeno scoprire un nuovo continente. Voi, audaci transvolatori del Polo, avete dunque tutto il diritto ad avere la tessera: Siete tra le più belle e forti figure degli italiani nuovi; Avete veramente violata la sfinge del Polo. Ma un altro gesto avete compiuto che è per noi e per tutti veramente significativo: Prima di salpare per il grande volo, avete chiesto l'onore di militare nelle nostre file. Voi siete pertanto iscritti al nostro grande Partito fin dal momento in cui lasciavate lo Spitzberg: Tessera e distintivo, il segno che è per tutti uguale, dal Duce al più umile dei gregari, un cartoncino ed un pezzo di metallo al quale sono legati sette anni di lotte, ansie di eroismo e di volontà, piccoli simboli che dicono tutta la passione di un popolo. Si è detto da taluni che il Fascismo vuol monopolizzare l'eroismo e la gloria di ogni italiano. Noi potremmo rispondere con le parole che voi avete gridato dal balcone di Palazzo Chigi, il giorno del vostro ritorno: tutto ciò è stato possibile perchè l'hanno voluto il Duce ed il Fascismo. Ma in questa ora di fede e di fraternità sincera, non possiamo raccogliere polemiche siano esse opera dei malinconici ed acidi critici interni o siano lo sfogo di coloro che voi avete portato con mano sicura e ferma attraverso la tempesta di minaccie e di orrore. Noi pensiamo veramente che quando un popolo è tanto ricco come il nostro di gloria, di volontà e di potenza, può ben lasciare che altri si affannino a disperare intorno alle briciole. Generale, camerati, sento d'interpretare il vostro pensiero pregando il Duce di consegnarvi il simbolo della nostra fede. Da domani voi riprenderete le vostre imprese consacrati da più ferma volontà eroica: Quella che illumina il suo sguardo. Porterete il fascio vittorioso per tutti i cieli del mondo!.

Dopo il discorso dell'on. Turati, S. E. Mussolini ha proceduto alla consegna della tessera e del distintivo fascista al generale Nobile e a ciascuno dei suoi compagni di volo e li ha salutati.

Due gentili episodi

Durante la cerimonia per la consegna della tessera al gen. Nobile, sono da rilevare due gentili episodi: Dopo la consegna della tessera ai membri della spedizione, il Capo del Governo ha accompagnato il gen. Nobile all'uscita. Una signorina, che faceva gli onori di casa, si è avvicinata al gen. Nobile per offrirgli un gelato. Ma il gen. Nobile cortesemente ha rifiutato. Allora il Duce, sorridendo, ha detto: «Nobile ha vista tanto ghiaccio, che non può certamente amare il gelato».

Un altro episodio si è avuto all'uscita del generale e del Duce da palazzo Vidoni. L'on. Mussolini ha accompagnato il gen. Nobile fino al grande scalone marmoreo, stringendogli cordialmente la mano. Il pubblico, che assisteva alla scena, è scattato in un lungo applauso al grido di «Evviva il Duce». Ma l'on. Mussolini ha detto: «Viva Nobile! io non ho volato!».

Uscito il gen. Nobile da palazzo Vidoni, il Capo del Governo si è intrattenuto a conversare cordialmente con gli invitati, e poichè una di questi gli diceva: «Il nostro sangue è per voi, come nel 1919», il Duce ha risposto: «Noi non invecchiamo», e ha aggiunto: «Invecchiano prima i ritratti che noi».

Molto commentato è stato il saluto dato dal Capo del Governo al gen. Nobile. Congedandosi da questi, l'on. Mussolini ha detto: «Arrivederla, generale; resta inteso che la nuova impresa sarà fatta nel 1928».

Alle 17.20, il Duce, ossequiato dai membri del Governo e dalle gerarchie del Partito, ha lasciato il Palazzo Littorio. Numerosa folla addensatasi lungo il Corso Vittorio Emanuele ha rinnovato al Capo del Governo la vibrante dimostrazione di omaggio con la quale lo aveva salutato al suo arrivo.

Un volo Roma-Buenos Aires

S. E. Benito Mussolini ha oggi, dopo la consegna della tessera fascista, dato ordine al gen. Nobile, di preparare il volo Roma-Buenos Aires da effettuarsi con un'aeronave di 50.000 mc. Di questa aeronave progettata dall'ing. Nobile si è ora iniziata la costruzione nelle officine dello stabilimento di costruzioni aeronautiche di Roma. Il volo si effettuerà alla fine del 1928. Il gen. Nobile, date le disposizioni relative alla costruzione dell'aeronave, si imbarcherà nella seconda quindicina di ottobre per gli Stati Uniti per recarsi in Giappone a controllarvi il montaggio e dirigere i voli di collaudo di una aeronave da noi costruita per la marina giapponese. Al suo ritorno dal Giappone, che avrà luogo al principio della prossima estate, egli si dedicherà alla preparazione della nuova impresa che costituirà un degno corollario dell'impresa polare.

Il genetliaco del Principe Umberto

festeggiato a Roma e nelle altre città

ROMA, 15

Ricorrendo il genetliaco del Principe Ereditario, i palazzi Capitolini sono decorati e stasera saranno illuminati. La bandiera nazionale è issata sulla torre Capitolina e sui balconi del palazzo dei Conservatori e del Museo; la bandiera di Roma è issata sul balcone del palazzo Senatoriale. Anche tutte le scuole, gli uffici, gli edifici e le caserme del governatore espongono le bandiere nazionali e di Roma e stasera saranno illuminati.

FIRENZE, 15

Per il compleanno di S. A. R. il Principe Umberto, la città è tutta imbandierata, gli edifici pubblici saranno stasera illuminati; le truppe e i vigili indossano l'alta uniforme. Dalle autorità e dalle associazioni sono stati inviati all'Augusto Principe telegrammi augurali.

BOLOGNA, 15

Ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, la città è imbandierata. Autorità ed enti hanno inviato telegrammi di felicitazioni e augurio. Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati a lampadine tricolori.

Il Principe Umberto all'on. Mussolini

ROMA, 15

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da San Rossore: «Ringrazio V. E. per graditissimi auguri che ricambio a lei, al Governo e alla intera Nazione con somma e sicura fede nei destini della Patria. Aff.mo cugino Umberto di Savoia».

Illustri ospiti inglesi ad Abbazia

ABBAZIA, 15

Giovedì 16 corr. arriverà ad Abbazia, proveniente da Venezia, il grande piroscafo «Araguaya», in crociera con circa 300 turisti inglesi; di questi, 120 si recheranno con automobili a Postumia. La sera dello stesso giorno verrà allestito, in onore degli ospiti, un grande ballo al Caffè Quarnero. L'«Araguaya» ripartirà il giorno dopo. Tra i turisti si notano l'on. Balfour, l'arcivescovo di Londra e molte altre notabilità.

La vita dell'anarchico Lucetti

in Francia e in carcere

ROMA, 5

Tutti i fermi operati a Roma, compreso quello di Errico Malatesta, vengono mantenuti e continuano le indagini e le perquisizioni. La tesi che il Lucetti ancora sostiene, cioè quella di aver agito da anarchico individualista, senza aiuti e senza cooperazione di alcuno, perde ogni giorno più terreno. L'anarchico Vatteroni è uno dei più indiziati nell'infame complotto per l'attentato all'on. Mussolini. L'esistenza del complotto viene provata anche dall'altro paticolare, al quale ieri accennammo, riguardante la fuga da Carrara di un certo avvocato la mattina dell'attentato.

La tesi del complotto

Il *Lavoro d'Italia*, sostenendo la tesi del complotto, scrive:

«Il rinnegato Campolonghi, in un suo articolo di commento all'attentato contro il Duce, nel n. 203 di lunedì 13 settembre de *La France de Nice e du Sud-Est* (scritto quindi la domenica 12, quando ancora tutti ritenevano per vero il nome Giovannini dato dal Lucetti) scriveva: «Perchè già lo prevedevamo ieri, i fascisti approfittano del fatto che il Giovannini (è poi certo che il suo nome è Giovannini?) viene dalla Francia ecc.». Ora, come, domenica 12 settembre, il Campolonghi, a Nizza, poteva dubitare dell'identità dell'attentatore? Quali considerazioni e quali informazioni lo mettevano in grado di insinuare un dubbio, che ha tutta l'aria di una smentita? Ecco un motivo e un campo d'indagine.»

A proposito dell'organizzazione antifascista di oltre frontiera il *Tevere* dice che gli emigrati italiani in Francia sono oltre 200 mila ed è su questi che si esercita la propaganda. Ricorda quindi la costituzione delle famose legioni garibaldine e il fallimento del progetto d'invasione, che doveva coincidere con la sollevazione dei gruppi dell'«Italia Libera». Una ripresa ora dell'organizzazione antifascista è incominciata col passaggio di Cesarino Rossi a Nizza, dove, sin dal gennaio dell'anno corrente, viene pubblicato un giornale cartellista *La France de Nice et du Sud-Est*, che contiene una pagina italiana compilata da Cesarino Rossi e da certo Ferdinando Bosso e dove scrive Luigi Campolonghi. E' l'unico giornale che compaia la mattina sulla riviera francese, perchè i giornali di Genova arrivano nel pomeriggio.

Il giornale dice che la grande maggioranza dei nostri emigrati, brava gente, è disgraziatamente abbandonata alla propaganda demo-massonica e comunista, e a questa va aggiunto il metodo coattivo esercitato dai francesi, per cui un massone o un comunista è tollerato, mentre un fascista è perseguitato ovunque, e quindi non ci sarà da meravigliarsi, se fra 200 mila italiani della Costa Azzurra vi è una notevole maggioranza di persone imbevute di antifascismo, che per alcuno è ignoranza e per altri malvagità. In questa massa — dice il giornale — vi reclutano i partecipanti materiali ai complotti omicidi.

E il *Tevere* così conclude: «I mandanti, i finanziatori e i direttori morali di tutto ciò stanno al sicuro. Essi lavorano protetti dalla «Lega dei diritti dell'uomo», diritti che, a quanto pare, non giungono fino a proteggere la vita dei cittadini a loro non graditi.

Il Lucetti nelle indagini francesi

La *Stefani* riferisce le seguenti informazioni sulla vita del Lucetti in Francia:

Da inchieste eseguite a Marsiglia dalla pubblica sicurezza, la quale mantiene un grande riserbo, è risultato che *Gino Lucetti*, autore dell'attentato contro il Capo del Governo italiano, non ha commesso a Marsiglia alcun atto che abbia richiamato l'attenzione della polizia. E' risultato altresì che nell'ultima sua sede egli lavorò da marmista e che nel febbraio u. s. lasciò la sua residenza per recarsi nel nord della Francia.

Un certo Liverani, marmista a Marsiglia, il quale nel 1923 e nel 1924 tenne alle sue dipendenze il Lucetti, ha dichiarato che questi lasciò la sua occupazione nel 1924 per recarsi in Italia a visitare la madre malata. Quando tornò, il Lucetti aveva una cicatrice, che dichiarò provenire da una ferita infertagli dai fascisti. Il Liverani ha detto di ritenere che il Lucetti abbia abbandonato Marsiglia da oltre un anno per stabilirsi in una città di frontiera italiana. Ha soggiunto poi che il Lucetti era molto sobrio, non aveva nessuna cattiva relazione e non manifestò mai la menoma esaltazione.

L'anarchico Lucetti ha soggiornato a Nizza dal 25 dicembre 1925 al 20 maggio 1926. Scalpellino di professione, fu occupato presso un tal Angelo Paggi, che ha nel quartiere della Maddalena un negozio di marmi, dove lavorano parecchi operai. Il Lucetti, di natura malaticcia e poco comunicativa, non frequentava alcuno. Suo piacere favorito era la lettura. Molto sobrio, non beveva che latte. Era il tipo dell'anarchico individualista. Dall'inchiesta della polizia risulta che a Nizza il Lucetti non ha mai fatto parte di gruppi avanzati e non prese parte a riunioni politiche.

Il Lucetti in carcere

Il *Tevere* si occupa della vita che mena il Lucetti in prigione. Nella notte dorme profondamente e nessun tormentoso sogno lo agita, come nessuna invocazione, nessun rimpianto, nessun desiderio gli fanno aprire bocca durante tutta la giornata. La cella in cui trovasi a Regina Coeli è posta nel terzo braccio e ha ai fianchi altre due celle, che sono state sgombrate all'arrivo del nuovo ospite, per circondarlo del più assoluto e perfetto isolamento. Una sorveglianza continua viene esercitata dai guardiani entro un apposito spioncino. Il vitto che gli viene portato è divorato ogni giorno con crescente appetito.

Una corrispondenza da Massa smentisce che gli arrestati della famiglia Lucetti sieno stati trasportati a Roma. Essi, insieme ai loro compagni arrestati in questi giorni, si trovano tutti nelle carceri giudiziarie di quella città e, fino ad ora, nulla è stato disposto per il loro trasferimento. Le carceri sono guardate intensamente da scolte di carabinieri e soldati, il cui numero è stato quadruplicato. Gli arrestati sono impressionati per la loro sorte e si mostrano abbattutissimi; specialmente la madre del Lucetti, la quale di tanto in tanto è in preda a disperate crisi di pianto.

Quanto ai documenti sequestrati e che sono stati gelosamente trasportati a Roma dall'ispettore generale comm. Consolo, vi è un indirizzo nel quale sembra essere contenuto il nome di Luigi Campolonghi, il quale potrebbe aver avuto una parte nella preparazione del nefando attentato.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto-legge 20 agosto 1926 n. 1548 che approva la convenzione per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra Venezia e Vienna; il regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, sulle norme relative alla liquidazione dei consorzi e delle associazioni di cooperative eretti in ente morale; il regio decreto-legge 20 agosto 1926 n. 1566, sulla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi dal tipo «War» ed il regio decreto 29 luglio 1926 n. 1558, sull'emissione di speciali francobolli commemorativi della M. V. S. N.

Un incidente al "Verdi,, nel porto di Palermo

ROMA, 15

Ieri sera, verso le 18, il piroscafo «Giuseppe Verdi» della Transatlantica Italiana, levate le ancore per il viaggio Palermo-New-York con a bordo 300 emigranti, nel drizzare la prua verso l'imboccatura del porto, andava ad incagliarsi nelle secche del Samuzzo. Dopo grandi sforzi la nave riusciva con i propri mezzi a tirarsi fuori dalla secca. Fino alle 21, però, l'imboccatura del porto è rimasta ostruita, sicchè alcuni piroscafi ed il postale Palermo-Napoli hanno dovuto ritardare la loro partenza.

Dopo un attento esame delle condizioni della chiglia, constatato che questa non aveva subito avarie, la capitaneria autorizzava il «Giuseppe Verdi» a proseguire il suo viaggio, ed il transatlantico, stamane alle 10, è partito.

Il fascino della sessantenne Tetrazzini

su un camiciaio di 32 anni

ROMA, 15

La nota artista di canto Luisa Tetrazzini, sessantenne, si è fidanzata con Pietro Vernati figlio di un noto camiciaio di via Nazionale di 32 anni appassionato di canto che si è innamorato della Tetrazzini per la sua voce. I genitori del Vernati si erano opposti al fidanzamento data la grande differenza di età dei due fidanzati ma questi hanno saputo vincere tutti gli ostacoli. Le nozze avranno luogo nel corrente anno. Il Vernati è partito alla volta di Firenze per ottenere le carte necessarie essendo nato in quella città. La Tetrazzini è partita per l'alta Italia. Essa aveva avuto offerte di scritture in Inghilterra che non aveva del tutto respinte e che ora saranno naturalmente annullate.

Il delitto di un tredicenne

PERUGIA, 15

Un terribile fatto di sangue che ha vivamente impressionato questa popolazione è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Città della Pieve. In località Capanne, il bambino Giuseppe Guidarelli è stato colpito a bruciapelo con un colpo di fucile dal tredicenne Ezio Gallinelli. Il poverino veniva immediatamente trasportato all'ospedale, dove i sanitari ne constatarono la morte.

Disertano la chiesa perchè il parroco è senza voce

UDINE, 15

Un ameno caso avviene a Gradiscutta di Varmo. Gran parte della popolazione, ed in particolare tutto l'elemento femminile, vede con poca simpatia il parroco locale don Alessandro Grosso, il quale, pur essendo affabile, gentile e colto, non incontra il favore della popolazione soprattutto perchè, dicono le donne di Gradiscutta, non sa predicare e non ha voce.

Giorni fa le donne del luogo inscenarono contro il povero prete una piccola dimostrazione ostile ed ora, poichè l'autorità ecclesiastica giustamente mantiene lo stesso parroco al suo posto, la popolazione diserta la chiesa e non va più alle funzioni in segno di protesta.

La disgrazia di un carpentiere

POLA, 14

Per la caduta di un pesante asse di ferro male agganciato ad una gru, aveva tre dita della mano destra asportate l'operaio Matteo Biasiol di Domenico, di 23 anni, occupato quale carpentiere in ferro al Cantiere Navale Scoglio Olivi. Soccorso dai compagni e portato all'infermeria del cantiere, si ebbe le prime cure dall'infermiere Burlini. Venne poscia fatto ricoverare all'ospedale provinciale.

Grave incendio in Istria

POLA, 15

Un grave incendio è scoppiato questa mattina nei pressi di Peroi, ove prese fuoco un grande bosco. Rapidamente le fiamme invasero oltre due chilometri di bosco. Accorsero i pompieri comunali col comandante Selles e quelli della Regia Marina col ten. Ammirati, che iniziarono l'opera di spegnimento, durata parecchie ore e che portò finalmente alla totale estinzione del fuoco, che minacciava di invadere più vaste zone. I danni sono rilevanti.

Morta asfissiata durante il sonno

POLA, 15

Nel sonno ha trovato la morte la signora Ostiglia Cattonaro, d'anni 40, abitante in via Besenghi. La donna, nel coricarsi, oggi nel pomeriggio, dimenticò di chiudere il robinetto del gas, dimenticanza che le fu fatale e che provocò la sua morte per asfissia. La poveretta fu rinvenuta dal padre, che diede l'allarme e provvide per un medico, il quale, purtroppo, non potè che constatarne la morte.

Infortunio sul lavoro a Monfalcone

MONFALCONE, 15

Il muratore Antonio Simsich, di 35 anni, da Vedrignano, Comune di Quisca, qui dimorante, stamane, mentre era intento a lavorare intorno alle fondazioni di un muro, gli si riversò addosso una quantità di materiale, facendolo stramazzare al suolo, senza poter più rialzarsi.

Trasportato al locale Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico di turno gli riscontrò la frattura della gamba destra, con varie escoriazioni, giudicandolo guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni. Il ferito è stato trattenuto in cura nel pio Istituto.

La morte del filosofo tedesco Eucken

JENA, 15

Il più vecchio dei filosofi tedeschi, il prof. Rudolf Eucken, è morto di polmonite nella età di 81 anni.

Disastroso incendio alla fiera di Hushi

BUCAREST, 15

Un incendio è scoppiato alla Fiera di Hushi. Le fiamme hanno raggiunto un sobborgo della città, distruggendo 200 case.

L'incontro calcistico Italia-Cecoslovacchia

BOLOGNA, 15

Da informazioni assunte presso la segreteria della F. I. G. C., risulta che il match tra le squadre nazionali d'Italia e di Cecoslovacchia avrà luogo il 28 ottobre prossimo a Praga. Nel comunicato odierno della segreteria federale, è annunciato che la gara di qualificazione fra l'Alessandria ed il Novara si svolgerà domenica prossima 19 corrente alle 16 sul campo dell'A. C. Mantova.

Girardengo lascia l'ospedale di Firenze

FIRENZE, 15

Costante Girardengo ha lasciato stamane alle 11 l'ospedale, accompagnato dalla sua signora e da Pietro Linari, e alle 12.40 è partito per Novi Ligure, dove trascorrerà la convalescenza. Alla stazione, il campionissimo fu salutato da molti sportivi fiorentini.

Le prove di motociclisti a Monza

MONZA, 15

Questa mattina l'attività nella pista è stata limitata quasi esclusivamente alle biciclette a motore e alle moto leggere. Ha provato però anche il conte Revelli, il vincitore dell'anno scorso, il quale avendo il motore perfettamente nuovo, non ha potuto raggiungere forti velocità. Più intensa è stata l'attività nel pomeriggio. Fra gli altri hanno provato anche gli inglesi Longman, Houdge e Porter, poi gli allenamenti hanno dovuto essere sospesi per un incidente occorso al corridore Bonetti, che poteva avere gravi conseguenze, ma che per fortuna si è risolto felicemente. Alla curvetta di Lesmo, per la rottura della forcella, il corridore è caduto battendo la testa a terra. Il casco però gli ha attutito il colpo. Il Bonetti è stato raccolto svenuto, ma senza gravi conseguenze. Chiuso l'incidente Bonetti, hanno ripreso i corridori della «Guzzi», della «Frera» e della «Garelli». Si hanno notizie dall'ospedale che il motociclista Primo Moretti, vittima ieri di un incidente durante i giri di prova, si trova in condizioni assai migliorate.

Le gare di tiro a segno della Milizia

FAENZA, 15

Sono terminate oggi le gare di tiro a segno, riservate ai militi nazionali. Ecco i risultati: Cat. I.a sezione A - rappresentanza: 1) Undicesima zona (Castellamare Adr.) con punti 456; 2) Ottava zona (Firenze) con punti 450; 3) Decima zona (Roma) con punti 445; 4) Settantunesima Legione (Faenza) con punti 428; 5) Seconda zona (Milano) con punti 427; 6) Novantunesima Legione (Firenze) con punti 411; 7) Ottantaduesima Legione (Ravenna) con punti 405; 8) Dodicesima zona (Napoli) con punti 401.

COMUNICATI *)

Con animo grato e riconoscente ringrazio il cav. uff. ten. **Piero de Manzini**, presidente dell'A. N. C. e sindaco di Capodistria, il segretario ten. **Nazario Depangher** e i signori cap. **Piero Almerigogna**, cap. **Giovanni Relli** e ten. **Giuseppe d'Andri** del gruppo Volontari Combattenti Capodistriani e il segretario politico del Direttorio del Fascio di Capodistria cav. uff. avv. **Nino de Petris**, che hanno voluto dimostrarmi tanto altamente la loro preziosa attestazione di stima, di fronte al trafiletto pubblicato da un giornale locale il 10 corr. e contro il quale ho già provvisto per la denuncia per ingiurie e diffamazione con la più ampia facoltà di prova.

Ancarano, 15 settembre 1926.

Dott. NINO MARSICH

COMUNICATO

In base al Decreto L. 7/25 della R. Pretura di Capodistria, di data 23 giugno 1926, si porta a conoscenza degli interessati che **Korosec Antonio fu Antonio**, possidente a Ocisla N. 25, non è più autorizzato a trattare affari e che suoi debiti eventuali non verranno riconosciuti.

Ocisla, 15 settembre 1926.

Il curatore giudiziario

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella

CRONACA DELLA CITTÀ

Vita italiana di allogeni giuliani

«A un anno di distanza ho passato qualche tempo fra le popolazioni slave della Venezia Giulia — ci scrive un egregio cittadino. — Non vi nascondo che d'anno in anno le mie impressioni diventano migliori: vale a dire corrispondono alle mie aspettative, che furono sempre ottimiste. L'assuefazione alla vita italiana ha fatto progressi adeguati al tempo che è trascorso: e sono ormai otto anni; poco meno del tempo che occorre al maturarsi di una nuova generazione. Si era detto fin da principio, che il tempo sarebbe stato il più potente alleato dell'Italia nel guadagnarsi l'animo di queste sue nuove popolazioni; e difatti esso ha compiuto l'opera sua. Non v'è forza di agitatore politico che possa togliere oggi ai ricordi del passato la loro evanescenza di sensazioni ormai molto lontane.

Non so quanto abbiano perduto di vigoria gli agitatori politici, così petulanti e accaniti nei primi anni del nostro Governo; certamente parecchio, di ciò ha l'impressione precisa anche chi non conosca la lingua degli allogeni. Le agitazioni, fino a ieri, si appoggiavano sull'immediatezza delle rimembranze del passato, sul confusionismo d'idee che gli instabili rapporti con la vicina Jugoslavia permettevano di sfruttare. Ma le rimembranze, come ho detto, sono impallidite a distanza d'anni; e le giovani generazioni non hanno affatto di tali rimembranze; hanno invece l'assimilazione di concetti appresi nella scuola italiana, l'orecchio fatto alla lingua italiana, l'abitudine di vedere lo Stato nelle sue forme italiane e non altrimenti. Moltissimi di quei giovani, com'è noto, sono iscritti ai Fasci; parecchi già da qualche anno; e vivono da camerati italianamente. D'altra parte i rapporti normali, anzi cordiali, tra l'Italia e la Jugoslavia, hanno spezzato tra le mani degli agitatori la loro massima arma, creando una sensazione di stabilità e di indiscutibilità degli attuali confini.

Fino a poco tempo addietro, era immancabile nelle case degli slavi il ritratto del famigliare in divisa di soldato austriaco: era un ricordo di famiglia, ma molti dubitavano che potesse nascondere una confusione di sentimento. Oggi a poco a poco, con gli stessi onori della piccola cornice in legno intagliato o in conchiglia, ci sta sulla parete il ritratto del figliuolo in divisa di bersagliere o d'alpino. E' così: da un bel numero d'anni ormai, anno per anno, i figliuoli sono partiti per fare i soldati nel nostro Esercito, e i contadini ci tengono al ritratto del figliuolo in assisa militare. E' là sulla parete; è l'onore della casa. La gioventù ha già raccolto un bel fascio di ricordi comuni delle nostre città e delle nostre caserme. Si conoscono i nostri generali e i nostri ufficiali; si alternano irresistibilmente alle canzoni slave le nostre canzoni; perfino in una famiglia dove si conservava la tradizione delle vecchie melodie slave, pareva naturale di aggiungervi la «Canzone del Piave» perchè vi si era fatto l'orecchio e piaceva fra tutte. E gli elogi dell'ufficialità nostra ai soldati allogeni, quando sono riferiti, si ascoltano da tutti con compiacenza grande. Bisognerebbe riferirli quanto più spesso è possibile. Nulla più di questo dà l'impressione che l'allogeno non è tenuto nello Stato come un cittadino di secondo ordine, ma apprezzato secondo il suo merito e riconosciuto in tutte le sue buone qualità.

La scuola italiana agisce sulle generazioni più giovani, è già fu notato altra volta che essa, se pure non vi apprendino un grande tesoro di vocaboli, mostrano l'attitudine a pronunciare la lingua nostra con una grande purezza e musicalità d'accento: tanto sono offuscate da influsioni dialettali quanto più ci allontaniamo dalle città dove impera il nostro dialetto. Un po' d'italiano si masticava sempre dagli slavi della regione, ma si masticava male; oggi, i giovani, ne sanno tutti abbastanza e lo parlano con correttezza. Nella vecchia generazione, soprattutto di quei paesi che non appartenevano alla Venezia Giulia, ma alla Carniola, vi sono certamente parecchi che con l'italiano hanno qualche difficoltà. Ma essi pure s'ingegnano. Sentono il bisogno di farsi intendere, e quasi sempre hanno anche l'impulso a stabilire una corrente di simpatia. Ciò specialmente verso il nostro soldato, perchè il soldato è il figlio della terra, vive la vita che essi stessi vivono. E non si sa come, riescono ad intendersi. Pare a bella prima che non ci potrà essere conversazione tra un vecchio slavo e un soldato lombardo. E avviene il fatto stupefacente che il soldato parla il suo dialetto lombardo: e il contadino lo capisce quasi a volo, com'egli capisce un italiano tutto lardellato di locuzioni slovene. Agisce fra i due quello che c'è nei dialetti di spontaneo, di onomatopeico, di mimico, e crea un mezzo di comunicazione che nessun filologo avrebbe supposto.

Ma quante cose nessuno avrebbe supposte! Chi avrebbe detto ad esempio che Postumia sarebbe divenuta una scuola d'italianità? Ascoltate adesso. Vi meravigliate che l'uno e l'altro parli correntemente l'italiano; vi rispondono: — E' facile spegarlo; è stato tanto tempo a Postumia. — Le forme della cultura s'irradiano sempre dalle città; ma nessuno si sarebbe aspettato che in soli otto anni Postumia, per il doppio privilegio della sua importante stazione ferroviaria e della sua grotta fortunata, sarebbe divenuta un centro d'onde emana autorevolmente la pratica della parlata italiana. Non è proprio Firenze; ma per quelle genti è già quasi Firenze.

D'altronde l'elemento italiano, tranne forse nei più remoti siti della montagna, s'è irretito su tutta la nazione, e vi costituisce un sistema di vene ormai sensibilissimo. Si può dire che il commercio, i trasporti, la direzione dei traffici e la loro creazione, si siano tutti ridotti in mani italiane. La vecchia popolazione slava, conforme alla sua natura e al suo carattere, rappresenta il possesso della terra, la cultura dei campi, l'elemento sedentario e conservativo. Ma anche qui, se pure lentamente, vien faccendosi strada una corrente di vita più agile che nasce dal contatto con l'intrapredenza italiana. Le macchine agricole, fino a ieri sconosciute, o scarse e di tipo antiquato, guadagnano a poco a poco la fiducia delle popolazioni, e vengono tutte da fabbriche della vecchia Italia, precedute dalla propaganda degli agenti viaggiatori italiani. L'italianizzazione non deve guardarsi soltanto nel riflesso degli immediati sentimenti politici, come è nostro costume; essa è ormai nella cosa, nella vita economica, negli strumenti di lavoro, nelle relazioni dei singoli e della famiglia, nelle foggie dei vestiti, nel gusto cosciente per le cose che hanno la fisionomia del nostro Paese.

Nè conviene prendere ogni espressione di malumore che si oda da bocca allogena come manifestazione di livore politico. Vi sono certi malcontenti generici che sono propri a tutti gli abitanti di questo mondo. Troverete l'allogeno che si lagna del caro dei prezzi, che si lagna delle tasse; ma queste sono lagnanze che, nel dopoguerra, le potete sentire in ogni paese d'Europa, poichè tutta l'Europa ha subito la stessa sorte, e non hanno nulla di caratteristico e di preoccupante. Nessuno può pretendere che in un angolo vicino a noi sia andato proprio a rincantucciarsi il Paradiso. L'importante è che la parte delle lagnanze si è ridotta sempre più a quello che potremmo dire il patrimonio generale del tempo; e che invece, in un numero d'anni, che sono qualche cosa, ma non sono molti, si sono venute largamente affermando le caratteristiche dell'adesione, della naturale convivenza e quasi della fusione con gli altri cittadini d'Italia.

La quale diverrà tanto prima perfetta quanto più da parte nostra si cesserà di persistere nel vecchio pregiudizio che vi siano elementi d'incompatibilità col popolo allogeno, mentre nella pratica realtà si dimostra che vi sono invece notevoli elementi di facile armonia. Di ciò sono persuasi anche molti dei funzionari che hanno da fare con quelle popolazioni; e a questo proposito sarebbe utile che, proprio nel ceto dei funzionari, cessasse la prevenzione che a molti fa considerare il soggiorno fra le popolazioni allogene come particolarmente ingrato, come dissociato dalla patria, in luoghi inospiti e in rigidi climi, così da dover cercare di abbreviarlo e da far sospirare il trasferimento prima ancora d'essere arrivati sul posto. A nessuno piace d'essere rimosso dalle provincie che si hanno più famigliari; ma questo è un sentimento egoistico che dev'essere represso. Giacchè appunto i funzionari che, per più lunga permanenza, e per essere riusciti a comprendere lo spirito delle popolazioni, sono riusciti a guadagnarne la simpatia e la confidenza, rappresentano il miglior veicolo che possa avere l'Italia per accelerare l'intima solidarietà spirituale con quelle popolazioni.

I solenni funerali di Mario Tamplenizza

Le onoranze funebri rese alla salma del giovane Mario Tamplenizza furono, per la severa solennità, per l'ordine assoluto che nessun incidente ha turbato e per la vasta partecipazione di ogni classe di cittadini, una commossa attestazione di quella profonda pietà che la fine tragica del giovanetto aveva suscitato in tutti i cuori.

La salma che, com'è noto, era stata trasportata l'altra notte alle 2.10, con un camioncino, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale alla nuova sede del Fascio, era posta sopra un ricco catafalco eretto nel mezzo della sala maggiore e spariva quasi tra il fragrante, copiosissimo tributo di fiori recati da parenti, amici e da quanti avevano voluto testimoniare il loro cordoglio per il tragico evento. Sulla camicia nera dell'estinto spiccavano il distintivo dei lupi della «Quis contra nos?», la croce della campagna fascista, la medaglia commemorativa della Marcia su Roma, e i distintivi dei valorosi veterani della vecchia guardia.

Nella camera ardente

La salma era vegliata da due militi della 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. S. N. e da due militi del Gruppo marinaro fascista «Veniero». Poi, in duplice spalliera, vi erano gli alfieri delle vecchie squadre d'azione, i quali reggevano i gagliardetti gloriosi: Federazione del Fascio, e squadre «Floriano Beuzzar», «Quis contra nos?», «Veniero», «Carnaro», «Giovinezza» e «Willy Haynau».

Quando alle 9 le porte d'accesso alla camera mortuaria furono aperte per dar modo al pubblico di visitare la salma, si iniziò un lungo pellegrinaggio che cessò soltanto all'ora dei funerali. E fu un continuo, denso ed incessante affluire di cittadini d'ogni classe che salirono a recare il loro tributo commosso alla salma dell'infelice giovane, mentre grandi mazzi di fiori e innumerevoli ghirlande, inviati da ogni parte, non tardarono a riempire la vasta sala. Fra le numerosissime personalità recatesi a visitare la salma, notammo l'on. Renato Ricci, S. E. Banelli, il console cav. uff. Pirelli, comandante la Legione «S. Giusto», il gr. uff. Ucelli, il comm. Gamba, il cav. Marega, rappresentanti della Cosulich, della Tripcovich, della Libera, di tutte le altre società di navigazione, dell'industria e del commercio.

Il corteo imponente si mette in moto

Fin dalle 15 un'immensa folla era andata raccogliendosi lungo la via d'Annunzio, in piazza Verdi, in piazza Unità e disponendosi in dense spalliere lungo tutte le altre vie dove doveva sfilare il corteo funebre. Alle 15.30 l'on. Ricci tenne agli squadristi, in sala Dante, un breve, vibrato discorso esortandoli alla disciplina e alla calma e comunicando loro l'ordine e le disposizioni per la manifestazione funebre.

Alle 16 precise quattro squadristi, in camicia nera, trasportano a braccia dalla sala della nuova sede del Partito, il feretro del caduto. Tutta la folla saluta romanamente, i gagliardetti si chinano, mentre l'imponente fiumana di cittadini e di associazioni si dispone ordinatamente nel corteo che all'ora stabilita si mette lentamente in moto.

Vengono prime le «Piccole Italiane» recanti ognuna mazzi di fiori; il gruppo di testa reca una piccola corona di fiori e numerosi gagliardetti. Seguono quindi i «Balilla», disciplinati al comando dei loro capi, dietro ai quali procede un plotone di militi della 58.a Legione e uno di premilitari al comando del ten. Gaione. Seguono il sacerdote, salmodiante, e quindi la bara, portata a braccia dai compagni dell'ucciso. Intorno alla bara fitte schiere di giovani squadristi in camicia nera, fra una selva ondeggiante di gagliardetti. Notiamo quelli della «Quis contra nos?», della «Beuzzar», della «Carnaro», «Giovinezza», «Willy Haynay», «Veniero», «San Giacomo» e altri.

Il tributo di fiori

Tra le numerosissime ghirlande portate a mano dagli squadristi e da avanguardisti abbiamo notato quelle bellissime della Federazione Provinciale Fascista di Trieste, del Comune di Trieste, del *Popolo di Trieste*, della Legione San Giusto, della M. V. S. N., del Comando della 6.a zona della M. V. S. N., degli Studenti Universitari fascisti, dei negozianti in pesce, della Federazione Marinara Fascista, del Sindacato della Marina velica, della famiglia dell'estinto, dei Postelegrafonici, degli impiegati Lloydiani, dei proprietari e «chauffeurs» autotassametri privati, della Federazione dei Sindacati Fascisti, dell'Associazione Nazionale Combattenti, della Corporazione dell'Impiego, dei vigili urbani, della nettezza urbana, della «Famija Turineisa», della Cooperativa Fascista degli scaricatori di legname, di Servola, dei Volontari giuliani, del gruppo «Veniero» dei marittimi del «Presidente Wilson» della Cosulich, della Legione della Milizia ferroviaria, del Circolo Rionale fascista di Servola, dei mutilati, del Fascio Femminile, delle squadre d'azione «Beuzzar», «Carnaro» e «Quis contra nos?», dei tramvieri, dei ferrovieri squadristi, dei cancellieri e segretari giudiziari, delle famiglie dei caduti fascisti e altre tante ancora.

Lungo il percorso del convoglio funebre

Il feretro avvolto nel tricolore e fiancheggiato dagli squadristi è seguito dai famigliari dell'estinto e dal gruppo delle autorità cittadine. Abbiamo notato l'on. Ricci, il commissario prefettizio comm. Perez, il cav. Silvanis per il Prefetto, S. E. il generale Monesi della M. V. S. N., il console Pirelli, il console Pertoldi, il gr. uff. Ucelli, il conte Zamagna, il gen. Omati, il comm. Banelli, il gr. uff. Segre, il cav. uff. Carusi, il dott. Ragusin Righi, il conte Dalla Zonca, il prof. Fonda Bonardi, l'ispettore Marinsech e l'ing. Franoni per la Direzione dei Magazzini Generali e altri ancora, tra cui numerosissimi ufficiali della Milizia Nazionale.

Alle autorità segne l'imponente massa delle associazioni, intervenute tutte con bandiere, fiamme e gagliardetti. Tra le associazioni intervenute abbiamo notato il Fascio femminile, la Federazione Marinara Fascista, le madri e vedove dei caduti fascisti, il Fascio di Gorizia con il suo gagliardetto e le vecchie gloriose fiamme delle squadre «Indomita» e «Sempre Pronti», la centuria «Randaccio» degli studenti industriali, la squadra «Boscarolli» di Montebello, il Sindacato osti e trattori, il gruppo universitario fascista, gli arditi d'Italia, l'Associazione nazionale combattenti, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi, una squadra dalmatica, le sezioni di Moccò, del P. N. F., i ferrovieri fascisti di Trieste, la Lega nazionale rappresentata dal presidente del gruppo di Trieste dott. Attilio Cofler e dal vice presidente e segretario generale centrale dott. Antonio Petronio, la Società Ginnastica Triestina e altre società sportive e patriottiche. Seguivano quindi i Sindacati, tra questi la Corporazione Professioni Intellettuali, l'Associazione provinciale Insegnanti fascisti, la Corporazione Sanitaria, la Corporazione dell'Impiego, l'Associazione Marinara, l'Associazione Postelegrafonici, la Corporazione Carta e Stampa, le Corporazioni Trasporto e Lavoratori del porto, la Corporazione Metallurgica, la Corporazione Industrie miste, la Corporazione Chimica, la Corporazione Abbigliamento, la Corporazione Costruzioni, quelle delle Ospitalità, dell'Alimentazione, della Pesca, il Sindacato Girovaghi e altri. Chiudeva l'interminabile, imponente corteo funebre un plotone della M. V. S. N. cui facevano seguito ancora una fiumana di popolo nonchè moltissime automobili pubbliche e private coi fanali accesi e abbrunati.

Il corteo passando tra due fitte ali di popolo che lanciava fiori sulla bara e che salutava romanamente procedette per Piazza Unità, per il Corso V. E. III, via Dante Alighieri e sostò dinanzi alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo ove furono celebrate le esequie. Davanti alla chiesa si schierarono intanto gli squadristi e gli avanguardisti, questi ultimi al comando di Giorgio Maria Gatti, comandante degli studenti fascisti, e del ten. Vossilla. Dopo la benedizione la salma fu deposta sopra un camion che venne riempito di fiori e dove presero posto tutti gli alfieri coi gagliardetti delle squadre d'azione. Seguì un secondo camion carico di ghirlande e di fiori. Il corteo funebre tornò a ricomporsi nello stesso ordine e proseguendo per la via Dante, per il Corso V. E. III. e Piazza Goldoni sostò in via Silvio Pellico davanti all'imbocco della galleria Sandrinelli, ove si sciolse in perfetto ordine, mentre l'autocarro con la salma proseguiva per il cimitero di S. Anna, seguito da altre automobili. Alcuni fascisti, altri compagni di fede, amici, conoscenti dell'estinto, proseguirono con altre vetture per il Camposanto a porgere al giovinetto morto l'ultimo saluto.

Al Cimitero

Quando la salma giunse al Cimitero, fu portata alla Cappella mortuaria ove seguì la necroscopia, alla presenza del Procuratore del Re comm. avv. Pironti, del giudice istruttore cav. avv. Illich, del giudice istruttore cav. avv. Rochelli, con i rispettivi cancellieri per l'autorità giudiziaria, e del giudice istruttore militare cav. avv. Iannucelli e del cav. avv. Presti per l'autorità militare. Dopo di che, alle 20.30 presenti fra altri il gr. uff. Banelli, il comm. Zampieri, il dott. Timeus, la salma fu ricomposta e tumulata tra la più intensa commozione dei presenti, nell'ara dei caduti fascisti. Durante lo sfilamento del corteo i negozi e i locali pubblici avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto; le lampade dei negozi e i fanali pubblici erano accesi. Il servizio d'ordine era disimpegnato dalla Milizia e dai Vigili Urbani al comando del cap. Rossetti.

La Camicia nera e il distintivo del Fascio

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Data la presenza nelle file dei fascisti di elementi provocatori che nulla hanno in comune con il Fascismo, l'Alto Commissario richiama tutti gli iscritti al Partito all'osservanza della tassativa disposizione del Duce che vieta di indossare la camicia nera se non quando ciò sia ordinato dalle gerarchie superiori.

Inoltre l'Alto Commissario diffida tutti coloro che non sono in possesso di regolare tessera del Partito, a non portare il distintivo che è il segno dei fascisti regolarmente inquadrati e disciplinati.

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, tutti gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore e di sera sono stati illuminati.

Nella fausta ricorrenza, il Commissario prefettizio per il Comune di Trieste, comm. Perez, inviò a Sua Eccellenza il generale Clerici, aiutante di Sua Altezza Reale il Principe Umberto, il seguente telegramma:

«Con l'anima fedele rivolta alle alte idealità della Patria unita sempre ai destini della gloriosa dinastia liberatrice, Trieste formula auguri vivissimi per il genetliaco di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario e prega Vostra Eccellenza di rendersi interprete presso Sua Altezza dei voti di sincera immutabile devozione. Ossequi».

Il comandante Luigi Rizzo a Trieste

Ieri mattina è arrivato a Trieste il comandante Luigi Rizzo per assistere ai lavori di ricupero della corazzata «Wien», affondata dall'eroico marinaio nel nostro porto. Diede disposizioni per il ricupero della prua della «Wien», che, com'è noto, è stata destinata a essere accolta nel «Vittoriale» di Gardone.

Domattina il comandante Rizzo lascierà la nostra città.

Telegrammi di felicitazione al Duce. Il Sindacato fascista litografi ha inviato il seguente telegramma al Duce per lo scampato pericolo: «Biasimando insano attentato contro il nostro Duce fa voti ch'Esso sia conservato lungamente per il bene della Nazione. Mario Salateo».

«Società Filonautica esultante fallito attentato esprime sacra persona Eccellenza Vostra assoluta devozione. Avv. Pontoni, presidente».

Provvedimenti a favore dei pensionati

La locale Intendenza di finanza comunica:

«In base al R. D. 13 agosto 1926 N. 1413, col quale viene disposta la revisione delle pensioni ordinarie, degli assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, a carico dello Stato e del fondo per il Culto, i signori pensionati residenti nella provincia di Trieste, che vi abbiano interesse (esclusi s'intende quelli che usufruiscono di pensione privilegiata di guerra), sono tenuti a presentare apposita domanda alla Intendenza di Finanza, Sezione Tesoro, di Trieste.

Per la presentazione di questa domanda, si osserveranno le seguenti modalità: Per le pensioni concesse con le norme del Regno, la domanda indirizzata alla Ecc.ma Corte dei Conti, va stesa su appositi moduli da ritirarsi presso la locale Sezione Tesoro, per i pensionati residenti a Trieste, o presso la Banca d'Italia di Monfalcone o il rispettivo ufficio postale presso cui si riscuote la pensione, per coloro che sono domiciliati in provincia. I predetti uffici sono incaricati di ricevere a loro volta le domande e trasmetterle alla Sezione Tesoro di Trieste, la quale le inoltrerà alla Corte dei Conti.

I moduli dovranno essere riempiti solo nella prima parte e vi dovrà essere apposta una marca da bollo da lire 3.

Per le pensioni concesse in base alle norme del cessato regime, la domanda dovrà essere redatta su carta bollata da lire 2 e gli stessi uffici sopra menzionati sono incaricati di accettarle e rimetterle alla Sezione Tesoro di Trieste.

Si raccomanda caldamente che le domande siano redatte in modo chiaro e ben leggibile. Quelle riflettenti le pensioni concesse con le norme del cessato regime, dovranno contenere i seguenti dati: 1) Numero del libretto di pensione; 2) Cognome, nome e paternità: 3) Qualità; 4) La classe di rango; 5) L'indirizzo esatto.

Per le pensioni delle Ferrovie dello Stato concesse con le norme del Regno sono già state impartite disposizioni separate».

Disposizioni per il ritiro dei biglietti da 25 lire

Abbiamo da Roma, 15:

Il ministro delle Finanze comunica: «Con R. D. 9 settembre 1926 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 242 in data 11 settembre 1926, si prescrive che i biglietti di Stato da lire 25 cesseranno di aver corso legale il 31 dicembre 1926 e saranno prescritti al 30 giugno 1927.

Richiamo pertanto l'attenzione del pubblico su tale disposizione avvertendo che detti biglietti da lire 25 potranno frattanto essere presentati per il cambio presso le Sezioni di R. Tesoreria e presso gli Uffici postali del Regno».

Una visita di addetti all'azienda Pirelli a Trieste

Abbiamo da Milano, 15:

Per iniziativa dei gruppi di mutilati, combattenti e fascisti dell'azienda Pirelli e sotto gli auspici dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, avrà luogo dal 17 al 20 corr., una visita nella Venezia Giulia con visite a Venezia, Trieste, Postumia, Redipuglia e Gorizia, caratterizzate patriotticamente da omaggi ai prodi caduti. Del comitato di onore fanno parte il sen. Pirelli, nella qualità di presidente e fra i membri c'è il dott. Alberto Pirelli.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione del Sanatorio di Ancarano. Con decreto prefettizio sono stati nominati a far parte del nuovo Consiglio di amministrazione: Gr. uff. Carlo Banelli, ing. Beniamino Battigelli, cav. uff. dott. Attilio Cofler, dott Guido Mann, cav. rag. Guido Matteucci, cav. uff. avv. Giovanni Melone, cav. uff. dott. Antonio Palcich, cav. uff. dott. Carlo Rangan, comm. avv. Giovanni Saiz, cav. uff. prof. Domenico Tamaro, dott. Clemente Zaccaria.

Nella seduta costitutiva tenutasi la sera del 14 corr., è stato eletto all'unanimità a presidente l'avv. Giovanni Melone e della Giunta esecutiva a membri effettivi i sigg.: Dott. Attilio Cofler e prof. Domenico Tamaro; a membri supplenti il dott. Guido Mann e ing. Beniamino Battigelli.

Infine il comm. prof. Lodovico Braidotti, dopo un'ampia relazione sull'attività svolta dal Consiglio uscente, fece la consegna dell'amministrazione al nuovo presidente.

Condoglianze. Per disposizione del defunto, fu resa nota soltanto dopo i funerali la morte del sig. Giorgio Monti, esperto e stimato negoziante, di vecchia famiglia cittadina, soggiaciuto alla lunga malattia che lo travagliava. Il defunto era genero del compianto senatore Piccoli. Alla vedova, ai figli e agli altri egregi congiunti le nostre condoglianze.

Giubileo di lavoro. La S. N. Dante Alighieri ricordando il benemerito socio perpetuo signor Luigi Serini, capo servizio presso la Società Adriatica Ferramenta e Metalli (già Greinitz), gli porge le sue più vive felicitazioni e i migliori auguri in occasione del suo 40.o anno di feconda e ben apprezzata attività, associandosi nel festeggiare l'indefesso lavoratore a tutti coloro che ben conoscono le sue rare benemerenze, acquistatesi anche nel campo nazionale.

Una promozione. Apprendiamo con vivo compiacimento che nell'ultimo ruolo del personale delle Belle Arti figura tra i promossi al grado di direttore di Monumenti, Musei, Gallerie e Scavi l'egregio arch. comm. Ferdinando Forlati, che da circa un anno è incaricato di reggere la nostra Sovrintendenza alle Belle Arti.

Una conferenza sulla Terra del Fuoco. Il padre salesiano A. M. De Agostini, invitato dalla Società Alpina delle Giulie, ha gentilmente aderito di ripetere a Trieste la conferenza tenuta questa primavera a Milano sui suoi viaggi nella Terra del Fuoco.

Il padre De Agostini esplorò l'estrema punta meridionale del continente americano e si trattenne in quella regione per un periodo superiore ai due anni. Destarono specialmente ammirazione le sue ardite salite alpinistiche in quella regione montuosa, in gran parte coperta da ghiacciai e da nevi eterne. Il padre De Agostini è pure in possesso di una bellissima collezione di diapositive della regione; un saggio di queste nitide fotografie è stato offerto al pubblico nella rivista mensile del Club Alpino Italiano.

La conferenza, accompagnata da numerose proiezioni, verrà tenuta nella prima quindicina di ottobre in una delle maggiori sale della città.

Nuove pubblicazioni E' uscito in semplice, ma nitida veste, il numero di luglio-agosto di «Le pagine della Dante». L'opuscolo ricco delle solite informazioni sull'opera benefica della patriottica Associazione, reca una esauriente relazione sul Convegno straordinario dei presidenti per onorare S. E. il venerando presidente sen. Paolo Boselli.

L'apertura della Scuola integrativa
per futuri marittimi e pescatori

Chiusa definitivamente nello scorso luglio l'ultima classe della scuola cittadina della legge scolastica austriaca, s'inizia tra giorni a Trieste la prima scuola integrativa con programma specializzato; e in una città di mare come la nostra questo non poteva essere che marinaresco.

La nuova legge scolastica italiana, suscettibile delle più svariate applicazioni in conformità alle esigenze particolari d'ogni regione, d'ogni provincia, d'ogni località, d'ogni categoria di lavoro, contempla l'istruzione specializzata nelle classi sesta, settima e ottava, cioè nei corsi detti integrativi, per alunni da avviarsi alle arti meccaniche, ai quali occorrono soprattutto elementi di disegno o nozioni ed esercizi di apparecchi elettrici; per alunni destinati al piccolo commercio e agl'impiegati più modesti, i quali necessitano specialmente di nozioni e pratica di contabilità; nelle campagne per i futuri agricoltori che hanno bisogno di apprendere i sistemi agricoli moderni; per le femmine che vogliono dedicarsi al taglio e cucito oppure più particolarmente al ricamo o specialmente alla cucina e agli esercizi di buona massaia o infine alla dattilografia, alla contabilità e alla stenografia per darsi agl'impieghi.

Nei due primi anni d'esistenza dei corsi integrativi a Trieste, sostituiti alle preesistenti classi cittadine, il programma di istruzione rimase pressochè invariato; lo spirito d'una nuova legge non può informare da un momento all'altro istituti tradizionali; è naturale che occorra un po' di tempo agl'insegnanti per orientarsi, svincolarsi da vecchie abitudini mentali, rinnovare il metodo dell'insegnamento. E il rinnovamento bisogna attenderlo innanzi tutto negl'insegnanti.

Per l'inizio della scuola integrativa marinaresca il Municipio ha pronto l'ambiente idoneo, gl'istruttori e gli scolari, forniti dalle famiglie marinare, i quali desiderano proseguire nell'arte paterna, e i numerosi ragazzi innamorati del nostro bel mare. Quanti aspirano a diventare capitani di cabotaggio, di vaporetti della navigazione costiera, di piccole navi di trasporto a motore nel Mediterraneo; con cinque anni di scuola elementari e tre anni di scuola integrativa del tutto gratuita e quattro anni di navigazione raggiungono il proprio fine. Per queste carriere non sono richiesti studi nelle scuole medie e tasse e spese che le famiglie povere non possono sopportare. Compiute le condizioni su ricordate, a 21 anni con un esame pratico molto facile presso la Capitaneria di porto si entra nei piccoli gradi della marina e a 25 anni si diventa capitani di cabotaggio.

Nell'istruzione marinaresca è compresa la preparazione all'industria peschereccia, alla quale guarda la nuova Italia con animo fidente: un paese bagnato quasi da ogni parte dal mare deve saper trarre da questo elemento ben più cospicuo prodotto d'alimentazione di quello che attualmente avviene, cooperando ad eliminare quel pernicioso sbilancio commerciale, percui le importazioni superano le nostre esportazioni all'estero, onde si deplora un'inferiorità economica che con tutti i mezzi e con ogni sforzo deve essere fatta sparire.

Il commissario prefettizio del Comune comm. Perez, compreso della necessità di sviluppare l'industria peschereccia con sistemi moderni in conformità alle chiare direttive del Governo nazionale, ha voluto che pure Trieste provvedesse a formarsi una propria maestranza bene istruita e capace di giovare efficacemente all'economia pubblica.

Le quattordici scuole professionali per la maestranza marittima e le tredici scuole integrative marinaresche esistenti in Italia (di cui cinque dell'Alto Adriatico: Venezia, Ravenna, Rimini, Cervia e Pesaro) tendono a prolificarsi in tre sezioni distinte: nautica, industriale marittima e peschereccia. Non v'ha dubbio che pure alla scuola integrativa marinaresca di Trieste l'avvenire riserva uno sviluppo considerevole e la necessità di curare in modo particolare ciascuno dei tre rami dell'attività marinara.

Per il periodo iniziale la scuola integrativa marinaresca provvederà a fornire una istruzione generale ai futuri marinai, capitani di cabotaggio, padroni di barche di pesca con sistemi moderni industriali.

In questi giorni di riapertura dell'anno scolastico a tutti gli alunni che hanno assolto la quinta classe elementare sarà offerta dai maestri la possibilità d'inscriversi alla scuola integrativa marinaresca.

Questa si aprirà nell'edificio di via San Giorgio dove hanno sede pure l'Istituto nautico, il Museo del mare e la Società della pesca e piscicultura marina.

L'istruzione è affidata al maestro Menotti Belgrano, apostolo appassionato della coscienza marinara e dello sviluppo dell'arte peschereccia sulle nostre coste; e per gli esercizi pratici a un pilota.

L'iniziativa dovuta al commissario al Comune comm. Perez, alla quale arriderà certamente il più lieto successo, sarà salutata da molte famiglie triestine con vivo fervore e somma gratitudine e da tutta la città con la più calda simpatia.

L'apertura di un corso di vigilatrici
presso il Consorzio Antitubercolare Provinciale

Nella lotta contro la tubercolosi, accanto ai medici che rappresentano la forza tecnica e propulsiva di tutto il movimento, hanno grande importanza le così dette vigilatrici sanitarie, alle quali spetta il compito di assistere il medico nel complicato lavoro del dispensario e di eseguire i sopraluoghi nelle abitazioni degli ammalati che si trovano sotto controllo. Le vigilatrici riferiscono sulle condizioni di famiglia e di ambiente, propongono i necessari aiuti da concedersi ai più bisognosi, illuminano e istruiscono i familiari, danno consigli igienici e incoraggiamento agli infermi.

Data l'alta e nobile missione di questa categoria di personale, il Consorzio antitubercolare provinciale ha deliberato di aprire un corso di vigilatrici per offrire a persone bene intenzionate la possibilità di esplicare il loro mandato sulla base di una fondata conoscenza del proprio compito.

Il primo corso avrà inizio il 1.o ottobre a. c., durerà due mesi e sarà riservato, in via d'esperimento, a vigilatrici volontarie: ne potrebbero approfittare, per esempio, quelle signore e signorine che abbiamo già seguiti i corsi indetti dalla Croce Rossa e posseggano già gli elementi di cognizioni elementari mediche e igieniche. In seguito il corso sarà completo, anche per principianti, e per persone che intendano farne la loro professione. E' noto che nella nostra regione esistono già sei Dispensari antitubercolari, i quali solo in parte dispongono di vigilatrici, sicchè in un prossimo avvenire ci sarà certamente bisogno di visitatrici stipendiate, sia per i dispensari già esistenti, sia per quelli nuovi che dovranno venir aperti, sia ancora per istituzioni antitubercolari analoghe (sanatori, preventori, colonie, ecc.).

L'iscrizione al primo corso resta aperta sino al 25 corr. presso la sede del Consorzio antitubercolare (via Machiavelli 28, II), dove le candidate potranno ricevere tutti gli schiarimenti del caso.

«Battaglie Giuliane» Sabato prossimo, giorno 18, inizierà le pubblicazioni il settimanale *Battaglie Giuliane*, diretto da Alessandro Nicotera. Il giornale si propone di vagliare con passione fascista tutti i problemi di attualità.

Ai lettori della Biblioteca popolare comunale di Piazza Hortis (già piazza degli Studi) di via Scuola Nuova 14, di via U. Polonio 6 e di via Combi 3, si comunica che l'ultimo termine definitivo per la restituzione dei libri alle rispettive sedi è stato prorogato da mercoledì 15 a venerdì 17 corr. dalle 18 alle 20.

La suicida triestina a Montesanto

A Montesanto, si recò ieri la Commissione giudiziaria per i necessari rilievi di legge circa la misteriosa morte della signora triestina, che ier l'altro trangugiò una forte dose di acido fenico, mista a cognac, e spirò poco dopo.

La suicida, fu identificata per la fruttivendola Luigia Osvaldella, in Pitacco, di anni 58, abitante a Trieste, in Chiarbola superiore. Ella gestiva un banco di rivendita frutta in Piazza Goldoni.

A identificare la signora triestina, furono gli stessi suoi familiari giuniti ieri nel pomeriggio da Trieste a Montesanto.

Per disposizione degli stessi familiari, è stato deciso che la salma venga trasportata a Trieste. Le cause che indussero la Pitacco all'estremo passo devono ascriversi a nevrastenia acuta.

Per salire sul tram in corsa

Ieri sera, verso le 22, il muratore Giovanni Zulian, abitante in via Giuliani n. 33, trovandosi in piazza Goldoni rincorse un tram che si era messo in moto e raggiuntolo tentò di salirvi di corsa. Invece fece un capitombolo.

Lo Zulian fu soccorso da due guardie di finanza di passaggio, le quali lo accompagnarono all'ospedale Regina Elena, da dove però uscì appena ebbe l'assicurazione da parte del medico che egli era perfettamente incolume.

L'Università Popolare fiorentina a Trieste. Iersera sono giunti nella nostra città 159 soci dell'Università Popolare fiorentina, la maggiore d'Italia.

Domattina alle 8.30 da piazza Unità cominceranno le visite ai monumenti. L'Università Popolare Triestina raccomanda ai soci di intervenire ad accogliere e ad accompagnare gli ospiti graditi. Alle 14,30 gita a Miramare.

Il capitombolo di un vecchio barbiere

Al barbiere Ernesto Lantschner, di 72 anni, abitante in via della Cereria n. 10, toccò ieri sera un brutto guaio. Verso le 21.30, dopo aver cenato, il vecchio fu colto da sonnolenza e poichè non intendeva ancora di coricarsi, incrociò le braccia sul tavolo e chinatovisi con la testa, si addormentò. Quando si ridestò, i familiari gli stavano intorno per sollevarlo da terra, dove era caduto in modo che gli dolorava gravemente una spalla. Nel sonno il povero vecchietto aveva fatto un brutto capitombolo e nella caduta aveva riportata la frattura della clavicola destra. I familiari impressionati, visto che il Lantschner aveva immobilizzato il braccio destro, fecero telefonare alla Guardia medica, il cui sanitario non tardò a sopraggiungere, per portare al sofferente i soccorsi del caso.

Dopo le medicazioni, il Lantschner fu lasciato alle cure dei congiunti.

Roba da chiodi.... All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena si presentò ieri, verso le 15, lo «chauffeur» Francesco Gaspersich, di 23 anni, abitante in androna dei Pozzi n. 1, per farsi medicare una ferita alla mano sinistra. Il Gaspersich, ch'è addetto al reparto pezzi di ricambio della Ford, al magazzino n. 27 del Porto Vittorio Emanuele III, s'era ferito mentre trasportava una cassa, dalla quale sporgevano alcuni chiodi. La lesione però non è grave

Un colpo d'ascia a un piede. Ieri, verso le 14.30, fu accolto all'Ospedale Regina Elena il contadino Antonio Jurissevich, di 22 anni, abitante a Berdo n. 52. Il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una vasta ferita al piede destro, lunga sette centimetri, ledente cute, sottocute e vasi sanguigni. Il Jurissevich, che era stato trasportato a Trieste con una automobile, raccontò che l'altro ieri, mentre tagliava legna nel bosco di Senosecchia, s'era colpito con la scure.

CORRIERE SPORTIVO

Le corse al trotto a Montebello

Come riferimmo ieri nelle edizioni del pomeriggio, le corse al trotto, indette per ieri, sono state sospese. Tenuto conto del fatto che domenica e lunedì prossimo vi sono corse e di altre questioni tecniche, le gare indette con il programma di ieri si svolgeranno in altra giornata da destinarsi, probabilmente la settimana prossima.

Le prossime corse si effettueranno posdomani domenica 19 corr., con nuovo programma, cioè secondo le disposizioni del bollettino generale per tale giornata. Sicchè si disputeranno i seguenti premi:

«Premio Udine», lire 3500, distanza metri 1715; «Premio Venezia», lire 10.000, internazionale, alla pari, distanza metri 2100; «Premio Sirte», lire 5000, internazionale, su metri 1700; «Premio Grattan Bells» (corsa sociale) lire 3000, «handicap», su metri 2100; «Premio Sabotino», lire 6000, per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni, distanza metri 1730, abbuono di metri 30 ai 3 anni; «Premio Infanzia», lire 30.000 (13.500, 6300, 3600, 2250, 1450) più lire 3000 divise fra gli allevatori dei premiati, corsa per puledri e puledre indigeni di 2 anni.

Sono arrivati ieri alle scuderie di Montebello i seguenti trottatori: «Garride», «Principino», «Fiorello», «Scintilla», «Verdun», il puledro di due anni «Guy Garner» della Scuderia Candiano, e le puledre di due anni «Rapida» dei signori Gargiulo e Branchini e «Nicla» del cav. Amato.

La Società Ginnastica Parentina
(15 settembre 1901 – 15 settembre 1926)

Si sono compiuti venticinque anni dacchè a Parenzo, per opera di un nobile suo figlio, fu inaugurata la prima «Palestra della *società ginnastica* «Forza e Valore» in uno all'azzurro suo vessillo, che già numerosi allori in questo primo quarto di secolo seppe conquistarsi nel campo della vita sportiva.

Gregorio Dragicchio, il compianto fondatore della Società, illustre cultore delle ginniche discipline, docente autorevolissimo anche presso la Società Ginnastica di Trieste, chiese ed ottenne il posto di segretario comunale a Parenzo pochi mesi dopo il delitto di Monza, ove nella sua qualità di direttore generale dello storico Concorso ginnastico ebbe la ventura di stringere la mano — come ultimo — al Re Galantuomo.

Scosso dalla forte impressione ricevuta da sì doloroso episodio abbandonò la carriera di direttore tecnico presso la «Forza e Coraggio» di Milano, che da vari anni copriva, e ritornò alla città nativa.

E' a lui quindi che Parenzo deve la sua gloriosa Società, di cui seppe fruire già da cinque lustri, facendo risuonare il suo nome ovunque il sodalizio ebbe finora campo di affermarsi nelle sue vittoriose competizioni.

La prima Direzione della Società, eletta nella riunione costitutiva, era formata dai soci: Gregorio Draghicchio, presidente; Angelo Danelon, vice-presidente; Giglio Privileggi, segretario; Stefano conte Becich, cassiere; Antonio Blasevich, Luigi Calegari e Giovanni Stanich, consiglieri.

Già dopo pochi mesi però, per poter dedicare tutta l'opera sua all'educazione dei numerosi suoi allievi, Gregorio Draghicchio rinunciava alla sua carica di presidente, che veniva assunta dal vice-presidente Angelo Danelon.

Ai 18 marzo 1902, non appena iniziata l'ardita opera sua, moriva di morte repentina, tra il compianto generale del paese, il fondatore della Società, cui furono rese solenni onoranze funebri con numeroso concorso del mondo sportivo. Ai 20 aprile successivo, trigesimo della tumulazione, si tenne in palestra la commemorazione dello Estinto. In tale occasione si stabilì di collocare nella sala sociale la sua effige adorata, altresì riprodurre una sua fotografia per i soci desiderosi di possederla quale pietoso ricordo del loro primo Presidente.

Per tre anni consecutivi poi, nell'anniversario della sua morte, una squadra di soci ginnasti in unione ai membri del Consiglio direttivo e ad altri numerosi consoci recavasi in pio pellegrinaggio al camposanto a deporre una ghirlanda di fiori sulla tomba lagrimata del suo primo Maestro.

A Gregorio Draghicchio successe — dopo breve intervallo — nella carica di direttore tecnico della Società il maestro Angelo Marzocchelli, che esercitò le sue funzioni per tre anni e mezzo, sotto la presidenza dell'avv. Giacomo Amoroso.

Successore del Marzocchelli, fino allo scoppio della guerra mondiale, fu il maestro Ciro Rossi: entrambi distinti allievi della R. Scuola normale di ginnastica e scherma a Roma, allora diretta dall'illustre ginnasiarca dott. Baumann.

Per vari periodi l'istruzione ginnastica fu poi interinalmente affidata al caposquadra concittadino Attilio Pontini.

Tra le varie manifestazioni di vita della Società in questo suo primo quarto di secolo vanno noverati principalmente i numerosi concorsi ginnastici, cui essa finora fu in grado di partecipare, e precisamente: quelli di Padova e di Gorizia nel 1905, quello di Milano (1906), Venezia (1907), Piacenza (1908), Genova (1910), Torino (1911), Trieste (1914), nuovamente a Venezia (1910), nuovamente a Trieste (1922), Zara (1923), Fiume (1924), Vicenza (1925) e Cagliari (1926).

Numerosi furono, poi gli allori riportati dai valorosi canottieri della «Forza e Valore» nelle molteplici gare in cui ebbero campo di cimentarsi, fra cui i campionati di Italia del 1919 a Lecce e quelli del 1925 a Santa Margherita.

Però anche in tutte le altre manifestazioni di carattere sportivo (podismo, ciclismo, nuoto, scherma, ginnastica individuale e collettiva, gare di campionato ecc.) la Società ebbe campo di distinguersi e di riportare dei meritati allori.

Nel 1909 fu con grande solennità inaugurata la nuova Palestra sociale, nel cui atrio il 18 marzo 1912, decimo anniversario della morte di Gregorio Draghicchio, fu scoperta una lapide commemorativa al compianto creatore della Società.

Oggi la Società, superati ormai felicemente gli ostacoli di varia natura che nel suo primo periodo di vita sorsero più volte a contrastarle il cammino, è ottimamente consolidata e gode le simpatie di tutto il paese

A presiedere la Società in questi cinque lustri furono chiamati, in ordine cronologico, i soci: Gregorio Draghicchio, Angelo Danelon, Giacomo dott. Amoroso, Michele Cortese, march. Benedetto Polesini, march. dott. Paolo Polesini, Francesco Niederkorn e dott. Francesco Danelon, l'attuale presidente. Vanno rilevati fra i soci benemeriti della Società il già suo vicepresidente Antonio Petronio, che nel periodo più fortunoso dedicò ad essa con paterno affetto la preziosa opera sua; Giuseppe Cobol, per vari anni suo segretario, e Adolfo Parentin, che si prodigarono indefessamente nel raccogliere i fondi per l'erezione del nuovo edificio sociale, ed i marchesi Polesini, padre e figlio, che possono dirsi i mecenati della società, cui sempre consacrarono la loro benefica protezione e verso cui compirono vari atti di generosa munificenza.

Anche la «Forza e Valore» ebbe i suoi eroi nell'ultima guerra mondiale. Essi rispondono ai nomi gloriosi di Egidio Grego, l'indimenticabile suo campione di nuoto, Antonio Grabar e Gino Zotti, che seppero sacrificare le loro giovani esistenze per il trionfo della Patria.

Un comunicato del C. R. della F. P. I. Si diffida la Polisportiva di Udine a effettuare la manifestazione pugilistica indetta per il 20 m. c. nel campo polisportivo Moretti, non essendo il Gruppo Sportivo del Porto nè l'Avanguardia Giovanile Fascista di Trieste regolarmente federate alla F. P. I. I pugilisti di Trieste e di Pola sono diffidati a prendervi parte, non essendo mai stata autorizzata tale riunione dall'intestato Comitato Regionale e ciò a scanso di eccezionali misure disciplinari. Si rinnova l'invito alle Società, Gruppi, Accademie e Sezioni pugilistiche a federarsi inviando domanda e relativa tassa d'iscrizione (lire 50) al C. R. via Madonna del Mare n. 3, III p. Il commissario straordinario: ten. Agide Salustio.

Movimento sindacale

Per le nuove condizioni di lavoro dei panettieri. La Federazione dei Sindacati comunica che ieri alle 14 è arrivato nella nostra città il vicesegretario generale della Corporazione dell'Alimentazione e segretario nazionale del Sindacato Panettieri, Pagnone, per trattare la questione delle condizioni di lavoro dei panettieri, in base all'applicazione della legge sulla panificazione ed esaminare le condizioni del collocamento dei panettieri e delle altre categorie dell'alimentazione.

Per quanto riguarda il collocamento, il sig. Pagnone, accompagnato dal segretario provinciale, prenderà contatto con il direttore del Patronato. Per quanto concerne la questione dei panettieri, vi è già stata iersera, nell'ufficio del cav. Liverani, una riunione preliminare, alla quale parteciparono oltre al sig. Pagnone, i signori Biasini, Chiaruttini e Sporeni. Oggi alle 10 arriverà il rappresentante dei proprietari di forno, avv. Bonora.

L'inquadramento dei liquoristi. Il Consorzio dei liquoristi si è sciolto col giorno 7 corr. Il commissario prefettizio a suo tempo nominato dalla Prefettura è incarito di liquidare il Consorzio stesso e di amministrare il suo patrimonio, che verrà devoluto al corrispondente sindacato, che deve costituirsi a termini della nuova legge sindacale.

Si avvertono i liquoristi che, in base ad analogo deliberato preso dall'assemblea consorziale tenutasi mesi or sono e in conformità alle norme inquadrative emanate dalle superiori gerarchie, vengono in data odierna iscritti d'ufficio al Sindacato Fascista Caffè, Bottiglierie e Bars, che è diretto dal sig. Romano Tamaro, presidente, e dal cav. Luigi Guattacini, segretario.

Detto sindacato è dipendente dal Sindacato Provinciale Esercizi Pubblici, che fa capo alla Federazione Fascista dei Commercianti, ed ha la sua sede in corso Vitt. Em. III, 41.

Il saluto del nuovo segretario generale alla Sezione triestina dell'A. N. ferrovieri fascisti. Al segretario della Sezione triestina dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, cav. Fabbrica, è pervenuto il seguente telegramma di saluto del nuovo segretario generale dell'Associazione: «Assumendo carica segretario generale associazione saluto fascisticamente fraternamente camerati ed invio saluto dirigenti e gregari consapevole collaborazione e disciplina. Livio Ciardi».

Un'elargizione al Sindacato Tipografi. I colleghi della Tipografia Lloyd, per onorare la memoria del compianto Mario Tamplenizza, presso la quale era occupato, hanno elargito l'importo di lire 136, da distribuirsi a soci bisognosi del Sindacato.

L'organizzazione del Sindacato Pittori. Il segretario della Corporazione delle Costruzioni ha incaricato il sig. Rossini per l'organizzazione del Sindacato Pittori. Tutti coloro i quali intendono ritirare la tessera confederale possono rivolgersi direttamente alla segreteria della Corporazione, in via Madonna del Mare 13, II.

Il congresso della Corporazione Professioni Intellettuali rinviato. Per disposizioni dell'on. Rossoni, presidente della C. C. S. F., il congresso interregionale della Corporazione Professioni Intellettuali, che avrebbe dovuto aver luogo i giorni 2-3 ottobre, viene rinviato alla prossima primavera.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni per i campionati sociali di nuoto, che si terranno a Muggia domenica 19 corr. I soci e gli allievi sono vivamente pregati di iscriversi a tempo per poter organizzare la manifestazione.

Società Alpina delle Giulie. Stasera si chiudono le iscrizioni per la traversata del gruppo del M. Canin, che si effettuerà nei giorni 18, 19 e 20 corrente.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione del Consiglio. Le iscrizioni per la gita al Monte Santo sono aperte fino a sabato alle 20.

Circolo Impiegati Bancari. Le iscrizioni per la gita al Monte Re e Montenero sono aperte in sede fino a venerdì sera. Il trattenimento danzante di sabato è sospeso.

Circolo fra Impiegati Privati. Domenica e lunedì la sezione escursionisti intraprende una gita sul monte Nero (2245 m.). Partenza dalla Stazione di Campo Marzio domenica mattina alle 6.10. Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Sabato trattenimento di danza.

C. S. Ponziana. Dopopranzo allenamento della prima squadra. Al campo non possono accedere nè soci nè estranei, e ciò per disposizione del consiglio direttivo. Stasera gli escursionisti in sede. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica a S. Daniele.

Torneo Coppa S. Giusto. Stasera si raduna alle 20.30 il comitato esecutivo. Le società interessate sono pregate di non mandare più di un delegato. Sono invitati alla seduta gli arbitri.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono le iscrizioni obbligatorie per l'escursione che la sezione escursionisti farà domenica prossima al monte Cavallo di S. Lucia.

Circolo Sportivo Tergeste. Ogni sera, dalle 19 in poi, nella palestra Tergeste (ex sala Berger), solito trattenimento di danza. I detentori delle vecchie tessere della sezione danza possono rinnovarle in sede.

C. C. Liberi-Forti. Qusta sera seduta della direzione alle 20.30. Domani sera alle 20.30 i cicloturisti in sede per comunicazioni.

S. C. Aquila. Il congresso straordinario delle signorine, sospeso ieri, viene rimandato a venerdì 17 corr. alle 20. Tutti i soci sono convocati per lo stesso giorno. Stasera solito trattenimento sociale di danza.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Sabato 18 c. m. assemblea generale di massima importanza alle 20.30.

Club Stella Alpina. Gli escursionisti sono convocati in sede alle 20 per importanti comunicazioni.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dal 15 per il 16 settembre

Turno Generale: marinai: 557; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 828; carbonai: 514; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 255; marinai: 590; giov. cop. in II: 244; mozzi cop.: 177; fuochisti: 929; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 233.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fuochisti nafta: 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23; mozzi coperta: 32.

Turno N. Libera Triestina: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov. cop. I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 2; carbonai: 1; op. meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1.

Associazione marinara: marinai: 9; giovani coperta in I: 5; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 5; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: 2; carpentieri: 1; nostromi: 1; capi fuochisti: 2; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 15: 1944; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 16: 1938.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette «La Lombardiana». Ore 20.30: «Cin-ci-là».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «I disonesti».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bella donna» con Lucy Doraine.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Caduta dall'Olimpo», con Corinne Griffith.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il direttissimo di mezzanotte», interprete principale Helaine Hammerstein.
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Dio dell'oro», interpretata da E. Jannings.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Birichinate» con Jackie Coogan.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.
Novo Cine. Dalle 17: «Distruzione» con George O' Brien.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Proibito dalla legge» con Baby Peggy.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il cigno», dramma d'amore con R. Cortez.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Inapprezzabile» dramma con Pearl White.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15 in poi «L'incendio nel deserto» con Gloria Swanson
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Donna comprata» dramma d'amore con A. Rubens.

Nuovo mezzo per rendere la cipria aderente una giornata intera
Esso mi procurò 10.000 franchi

Resoconto di Madame Suzanne Petel



Madame PETEL

Non pensai punto quando sentii parlare per la prima volta di questo nuovo mezzo di rendere la cipria aderente per tutta la giornata, che mi avrebbe procurato un guadagno di 10.000 franchi; ed invece, con mia gran sorpresa e gioia, fu proprio così. Potete facilmente evitare di avere il naso lustro ed il viso untuoso, mescolando alla vostra cipria preferita un po' di spuma di crema. Otterrete così non solo che la cipria vi rimanga aderente alla pelle nonostante il caldo il vento o la pioggia, ma la spuma di crema impedirà altresì che la cipria assorba dalla pelle la sua umidità naturale, rendendola troppo arida e cagionando per tal modo rughe, una pelle scabra e ruvida ed altre sgradevoli imperfezioni. Presso qualsiasi buona casa di forniture farmaceutiche potrete facilmente trovare la spuma di crema e l'apparecchio speciale di vaporizzazione necessario per mescolarla alla cipria, ma sarà ancor meglio se vi procurerete la cipria alla spuma di crema, già scientificamente preparata, dosata nelle giuste proporzioni e combinata con altri ingredienti efficacissimi per abbellire e tonificare l'epidermide; tale cipria è nota sotto il nome di Cipria Petalia della Casa Tokalon di Parigi. Applicate sul vostro viso un leggero strato di Cipria Petalia e vedrete come, istantamente, scomparirà ogni luccicore; il vostro volto acquisterà così un aspetto delizioso di freschezza, ed una morbidezza vellutata e rosea che durerà poi tutta la giornata.

NOTA: Nel recente concorso promosso dalla Ditta Tokalon per stabilire quali siano le cinque principali ragioni per cui la Cipria Petalia si dimostra tanto superiore alle altre, Madame Suzanne Petel, rue Laugier 55, Parigi, si vide assegnato un premio di 10.000 franchi per il modo veramente perentorio col quale essa dimostrò che l'uso della Cipria Petalia non è un lusso, ma bensì una necessità per ogni donna; che tale cipria conferisce alla carnagione un meraviglioso aspetto vellutato; che le conserva a lungo la sua attraente freschezza; che si armonizza perfettamente con la pelle e che mantiene per una giornata intera la carnagione fresca, morbida e vellutata.

La Cipria Petalia si trova presso tutti i negozi del genere, con la garanzia che, se non siete più che soddisfatta del suo uso, il vostro danaro vi sarà rimborsato integralmente.

Teatri e concerti

Politeama. Anche iersera il pubblico ha gradito la vivace esecuzione dell'operetta «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzatto, ed applaudì con fervore tutti gli eccellenti esecutori. Stasera la bella operetta si replica.

E' imminente la prima rappresentazione della nuova operetta di Serretta «Quartetto vagabondo» su musica del maestro Pierri. Librettista e musicista, uniti in felice collaborazione, promettono un attraente lavoro del quale fin d'ora si dice gran bene. Pertanto l'attesa è vivissima.

Teatro Minimo. Numeroso pubblico ha ieri festeggiato tutti i bravi attori della compagnia stabile italo-veneziana diretta da G. L. D'Olivo, che hanno replicato «Niobe», col consueto affiatamento e la solita brillante recitazione. Particolarmente ammirata ed applaudita la signora Elisa Zago nella parte di protagonista. Il D'Olivo ha detto con vibrante slancio «La passeggiata», di Gabriele d'Annunzio, facendosi molto applaudire. Oggi alle 18 e alle 21 «I disonesti», di G. Rovetta, che non si rappresentano da lungo tempo nella nostra città e che la compagnia ha curato in modo particolare. Per sabato la interessante esumazione della bella commedia di Castelnuovo, «La prima bugia», che si ripeterà nei due spettacoli domenicali. Lunedì 20 settembre spettacolo di gala col lavoro «Dopo la vittoria», di Cattonaro.

Varietà e Cinema

«Bella donna» con Lucy Doraine al Teatro Excelsior. Lucy Doraine — che è per universale giudizio, una delle più fulgide bellezze dello schermo — si presenta quest'oggi all'Excelsior nella sua più recente creazione: «Bella donna», dramma di ardente passionalità, di cui ella è seducentissima interprete.

Nella varietà continua sempre crescente il grande successo di Lina Franck, la divertentissima eccentrica dallo spirito indiavolato e degli sbalorditivi danzatori e piroettatori Elvira and Silan.

Un capolavoro cinematografico e un eccezionale spettacolo di varietà al Nazionale. Con un successo senza precedenti, si sono iniziate ieri al Nazionale le proiezioni del meraviglioso gioiello cinematografico «Caduta dall'Olimpo», un dramma dell'alta aristocrazia, interpretato da Corinna Griffith, la più elegante donna del mondo. Il bel lavoro si impone all'ammirazione degli spettatori per le straordinarie qualità della messa in scena e per lo sfarzo delle toilettes che sfoggia la protagonista.

Nella varietà, hanno debuttato con gran successo la stella lirica «Polona», un'artista di grandi risorse, dalla voce melodiosa e pieghevole a tutte le rare virtù del bel canto, che si è meritata calorose ovazioni dall'uditorio; le 5 girl's «Yo Laste» unitamente ai due primi ballerini, hanno poi raccolto larga messe di applausi con la esecuzione di danze caratteristiche e molto indovinate.

In preparazione: «Notte nuziale», il dramma della passione tenebrosa, interpretato da Rodolfo Valentino e Nita Naldi.

«Il direttissimo della mezzanotte» al Teatro Fenice. Continua il successone del «Direttissimo della mezzanotte», l'emozionante capolavoro del brivido d'angoscia, in cui un disastro ferroviario è riprodotto dal vero con così palpitante realismo. Nella varietà, due nuovi attraentissimi debutti: le belle danzatrici Borisoff, due eleganti, graziose e leggere ballerine, ammiratissime nelle loro vaporose danze, e il cav. Mario Marè, applaudito dicitore nelle sue melodiose canzoni.

E. Jannings al Cinema del Corso. Oggi dalle 17 in poi, va allo schermo di questo cinema, in assoluta prima visione per Trieste, la pellicola «Dio dell'oro», interpretata da Emilio Jannings che il nostro pubblico ha ammirato per la sua arte suggestiva e potente in vari lavori e specialmente nella parte di Nerone nel «Quo Vadis?» e in quella di czar in «Pietro il Grande». E' un dramma delle linee grandiose in cui l'affetto paterno, anche in un'anima nata e rimasta greggia nonostante la soddisfatta avidità del denaro, soverchia ogni altra bassa passione e culmina in un dolore nobilissimo. Nella varietà rimangono le sorelle Ivanoff con le loro danze e le canzoni dialettali del simpatico Cecchelin.

Eden. Oggi girerà allo schermo il capolavoro «Birichinate», interpretazione speciale del grande Jackie Coogan. Per la prima volta a Trieste. Seguirà l'applaudita varietà.

Ultimo giorno di «Monsieur Beaucaire» al Gran Cinema Italia. Pur volendo accontentare tante centinaia di persone, la direzione dell'«Italia» avvisa non essere possibile trattenere oltre oggi lo spettacoloso capolavoro «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino, sicchè le ultimissime col prediletto delle signore seguiranno alle 17, 18.45, 20.30 e 22.45 precise, ininterrottamente. Sono validi «scontrini» e «inviti».

Domani: «Florette e Patapon» col famoso attore comico Camillo De Riso.

Cine Edison. La smagliante interpretazione dell'eletta attrice americana Gloria Swanson, «Perchè cambiate marito?», spiritosissima pochade, trattata col massimo lusso, fece accorrere ieri pubblico affollatissimo. Oggi continuano le repliche. Prossimo programma: Rodolfo Valentino in «Monsieur Beaucaire».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il meraviglioso supercolosso della Fox Film «Distruzione» con George O' Brien e Madge Bellamy. Un vero capolavoro a cui è stato decretato ovunque un successo trionfale.

All'avvincente e commoventissimo soggetto svolto su una appassionata storia d'amore, fanno cornice superbe visioni della grande guerra, messe in scena con tecnica perfetta, poderosa ed insuperabile.

Prossimamente, una delle più grandi interpretazioni di Lon Chaney: «Quello che si prende gli schiaffi».

Al Cine Garibaldi trionfa Rodolfo Valentino nel grande capolavoro «Il giovane Rajah», dramma in 5 atti. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.30.

In preparazione: «Il paradiso perduto» con Werner Krauss.

«Il dovere» al Cinema Savoia. Oggi si proietta il grandioso dramma dell'abnegazione e dell'amore, col valente attore Edmondo Lowe. Spettacolosamente messa in scena, questa film è uno dei più emozionanti prodotti della cinematografia americana. Principia alle ore 16.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

La gita dell'Università Popolare a Postumia. Ancora oggi e domani si accettano iscrizioni alla gita di Postumia e Castello di Luegg (lire 27); la segreteria di via Gatteri 3 è aperta dalle 18 alle 20.

Gite per mare. Venerdì e sabato la motonave «Spiro Xydias» intraprenderà delle corse straordinarie per Pirano, toccando Isola. Le partenze si effettueranno da Trieste di fronte all'Hotel Savoia alle 8.30 e 15 e da Pirano, sempre toccando Isola, alle 12.30 e 6.30.

BORSA DI TRIESTE

14-15 settembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.20	67.20	Lloyd T.	801	801
Cons. 5%	89.20	89.20	Lussino	370	370
Obbl. Ven.	67.52	67.45	Martin.	190	195
B.Tes. sett.	95.25	95.25	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.25	94.50	Merid.	686	685
Dan.-Sava	334	330	Oceania	110	110
Bankitalia	2546	2484	Premuda	577	577
Comit	1220	1217	Tram	161	161
B. C. T.	621	615	Tripcovich	294	294
Credito	800	775	Ampelea	370	370
B. N. Cred	539	537	Cant. Nav	133	133
B. Roma	113	112	Cem. Dal.	910	911
Cred Pop	293	295	Isonzo	145	145
Zivno	285	290	Spalato	355	352
Generali	4438	4450	Kerka	260	260
Ass. It.	1045	1070	Siemat	202	202
Infortuni	2495	2495	S. T. El.-G.	81½	81½
Riun. A.	2130	2150	Gas Roma	765	740
Riun. B.	2120	2150	Ilva	214	212
Sigorta	375	373	Intificio	490	490
Adria	208	208	Off. nav.	90	90
Cosulich	224	226	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	428	428
Gerol	681	680	St. Dalmine	135	135
Libera T.	430	420	St. Tecnico	470	460
Istria-Tr.	303	303	Terni	429	429

Dopo un antiborsa nervoso e un mercato incerto, il dopoborsa si presenta in violenta ripresa e i titoli di maggior movimento segnano notevoli migliorie. Nei cambi la lira italiana è migliore di ieri.

CAMBI: Amsterdam da 1100.— a 1130.—; Belgio da 75.— a 76.—; Francia da 78.50 a 80.—; Londra da 134.— a 135.—; Norvegia da 680.— a 730.—; Nuova York da 27.60 a 27.80; Spagna da 420.— a 430.—; Svizzera da 535.— a 545.—; Albania da 525.— a 540.—; Atene da 31.— a 33.50; Berlino da 655.— a 670.—; Bucarest da 13.— a 14.—; Praga da 81.75 a 82.50; Ungheria da 0.0380 a 0.0400; Vienna da 385.— a 410.—; Zagabria da 48.90 a 49.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 133.50 a 134.50; dollari da 27.30 a 27.70; scellini da 375.— a 400.—; dinari da 48.25 a 49.25; Pezzi da 20 franchi da 105.— a 110.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 14-9-1926: L. 538.59.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1062
dicembre	—	—	1065	1045	1100	—	1082
marzo	1110	—	1105	1085	1110	1110	1107
maggio	—	—	1182	1150	1208	1165	1195
Luglio 1927	1190	1170	1183	1165	1193	1175	118[illegible]

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

15 settembre 1926, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	201	206	203½
aprile-agosto	211	221	216

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 88.725; Obbligazioni Venezie 66.95.

CAMBI: Francia 79.51; Svizzera 536.07; Londra 134.55; Olanda 1111; Spagna 423.25; Belgio 77.11; Berlino 662; Vienna 391; Praga 82.37; Romenia 13.60; Argentina oro 25.57; Argentina carta 11.25; New York 27.737; Canadà 27.70; Oro 535.19; Belgrado 48.75; Budapest 0.0388; Albania 532; Norvegia 605; Russia 142.46.

Borsa di Milano. Giornata sensibilmente migliore delle precedenti. In apertura sembra che il mercato non abbia gran che mutato dalle sue precedenti disposizioni. Qualche titolo anzi che sembrava avesse toccato il fondo, sfiora corsi anche più bassi dei minimi di ieri; ma presto il mercato si rianima e la seconda parte della riunione ha tutta una intonazione più ferma. La chiusura si migliora ancora su qualche compera di ricopertura più affrettata che larga e nell'immediato dopo borsa si nota anche qualche persistente progresso di buon augurio. Nel mercato dei cambi, tutti in leggera minor tensione.

Rendita 66.80; Consolidato 89; Banca d'Italia 2478; Commerciale It. 1250; Credito It. 780; Banco Roma 112; Credito Marittimo 500; Mediterranee 364; Meridionali 690; Rubattino 573; Libera Triestina 425; Cosulich 228; Snia 240; Terni 432; Miani e Silvestri 134; Breda 216; Montecatini 217; Metallurgica It 140; Reggiane 55; Fiat 447; Isotta 170; Ilva 215; Elba 55.50; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 335; Cotonificio Cantoni 4200; Cotonificio Veneziano 269.50; Cotonificio Meridionale 61; Cotonificio Turati 743; Tessuti De Angeli 1050; Chatillon 146.50; Rossari Varzi 1270; Tosi 328; Bernasconi 182; Pirelli 915; Industrie Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 530; Distillerie It. 117; Riseria It. 144; Eridania 615; Gulinelli 140; Edison 573; Adriatica di Elettr. 198.50; Elettrica Bresciana 233; Marconi 97; Vizzola 976; Conti 369; Negri 225; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 103; Esport. Italo-Am. 540; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili 648; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 245; Cementi Spalato 345; Cascami Seta 920; Banca Naz. Cred. 530; Cons. Mobil. Finanz. 695.

CAMBI: Francia 79.375; Svizzera 534.90; Londra 134.25; New York 27.675; Berlino 661; Vienna 390; Bucarest 13.50; Belgio 76.25; Spagna 420.50; Praga 82.375; Budapest 0.0388.

Borsa di Genova. Giornata molto contrastata ma in definitiva si chiude migliore.

Rendita 67; Consolidato 88.75; Banca d'Italia 2460; Commerciale It 1229; Credito It. 776; Banco Roma 112; Meridionali 690; Mediterranee 356; Libera Triestina 435. Cosulich 229; Montecatini 221; Cementi Spalato 335; Banca Naz. Cred. 531.

Borsa di Roma. Mercato più resistente di ieri con qualche accenno a migliorare in chiusura. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 66.70; Consolidato 88.50; Banca d'Italia 2485; Credito Fondiario 412; Commerciale It. 1232; Credito It. 782; Banco Roma 112; Meridionali 685; Cosulich 229; Libera Triestina 425; Montecatini 217; Gas 767; Prima Pilatura Riso 400; Cementi Spalato 356; Banca Naz. Cred. 531.

Borsa di Torino. Mercato migliore con affari discreti. Chiusura ai massimi.

Rendita 67.15; Consolidato 88.80; Banca d'Italia 2477; Commerciale It. 1231; Credito It. 790; Banco Roma 108; Meridionali 690; Terni 437.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 169.50; New York 34.91; Belgio 95.85; Spagna 536.25; Italia 127.25; Svizzera 674.25; Danimarca 925.25; Olanda 1409; Svezia 936; Praga 103.80; Romenia 17.80; Germania 830.

Dopo Borsa: Londra 169.50; New York 34.90.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.6375; Francia 14.7875; Inghilterra 25.1125; New York 5.1725; Belgio 14.1875; Spagna 79.10; Olanda 207.40; Germania 123.15; Austria 73; Svezia 138.35; Norvegia 113.40; Danimarca 137.40; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.45; Serbia 9.1375.

CORRISPONDENZA APERTA

Brunetta per tanto. 1) I tailleurs di rigido taglio maschile, dice una competentissima, saranno ancora preferiti; molto diffuse saranno le giacchette miste con la sottanina fantasia a scacchi o a righe. Il marrone, il grigio ferro, il bleu marino, il verde bottiglia sono le tinte più adatte a questo genere. Molto eleganti sono anche i tailleurs con la giacchetta di panno nero e la sottanina in varii toni di grigio scuro, tagliata nella stoffa che adoperano gli uomini per i loro pantaloni. 2) Verranno anche gli articoli di «Lucciola»; lasciatela riposare e viaggiare ancora un pochino. *Alma* 100. Non ci sono più disposizioni di legge per determinare il limite di aumento delle pigioni; per accordi presi era stato fatto, nei casi simili al vostro, l'obbligo morale al proprietario di non aumentare oltre il 20 per cento. — *Assiduo.* Il match Bologna-Edera del 21 febbraio fu vinto dal Bologna per 3 goals a 1. — *Antonio.* Fortunatamente non esiste un distintivo speciale per i giornalisti; ce ne sono troppi e assortitissimi in giro. — *Vedova di guerra.* Le tasse dell'Istituto-scuola commerciale non sono affatto superiori a quelle delle altre scuole. L'orfano di guerra può esserne esonerato.

Malvasio Cluca. A Trieste le pensioni ai maestri vengono liquidate regolarmente come a tutto il personale collocato a riposo. — *Assolto nautico.* Siete in ritardo per presentare domanda di frequentare il corso allievi ufficiali 1926-1927. — *Italia.* Esorbita dal nostro compito la questione che ci ponete. — *Brunn.* Vi hanno detto che il numero cinquanta è dispari? Se a cinquanta teste aggiungete la vostra, il numero non è ancora dispari di certo. — *Pensionato statale.* Fra giorni verranno pubblicate tutte lenorme per la presentazione delle domande per l'aumento delle pensioni.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 A

A. RAGAZZE forti, attestati, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale Hotel, bar, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 65269 A

BAMBINAIA 16 anni, principiante, offresi. Indirizzo Piccolo. 65139 A

CAMERIERA pratica, persona fiducia, bravissima direzione, cerca qualunque buona occupazione, ovunque. Offerte «65145 A» Unione Pubblicità, Trieste. 65145 A

CUOCA capacissima, ottimi attestati, offresi. Rivolgersi via della Fornace n. 8, 111, porta 19. 25307 A

CUOCA tedesca offresi. Via Udine 19, I piano. 65195 A

CUOCO pasticcere capacissimo offresi anche fuori; prenderebbe anche cucina per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 25356 A

DICIOTTENNE friulana, onesta, capace lavori domestici offresi prontamente presso famiglia, buon trattamento. Passare dalle 9 alle 12 Corso Garibaldi 27, porta 12. 25232 A

DOMESTICA brava, con attestati, offresi. Piazza Pozzo del Mare 5, IV, porta 7. 7593 A

FRIULANA diciassettenne, forte, con attestati, offresi a famiglia di cuore. Timeus 16, portinaia. 65260 A

GIOVANE vedova, amorosa bambini, offresi vice madre o governo casa presso persona sola. Offerte «65265 A» Unione Pubblicità, Trieste. 65265 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, bariste, altro personale, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 B

CUOCA media età piccola famiglia cercasi. Gatteri 5, porta 4. 25394 B

CAMERIERA capace cercasi piccola famiglia. Gatteri 5, porta 4. 25394 B

CUOCA cerco. Presentarsi via Bonomo 5, dalle 13 alle 15. 25116 B

DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, terzo, sinistra. 25191 B

DOMESTICA esperta, buone referenze cercasi da piccola famiglia. Belpoggio 4, porta 13. 65033 B

DOMESTICA, camerirera Roma, Grecia, cuoche, bambinaie, prestaservizi Trieste, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65269 B

DOMESTICA brava, con certificati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi mattinata Cologna 2, porta 5. 25313 B

DOMESTICA sappia cucinare, oppure prestaservizi cerco prontamente. Trentaottobre 5, II. 25319 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 9 Corso Garibaldi 5, II, porta 21. 25388 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III, destra. 65255 B

DOMESTICA media età, ottimi attestati, buona paga, cercasi prontamente. Battisti 16, mezzanino, sinistra. 25373 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori di casa cercasi. Piazza S. Giovanni n. 1, II piano. 25352 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 65157 B

DOMESTICA sappia cucinare, trentenne, buoni attestati, cercano coniugi soli. Via Rismondo 1, Boulang. 25253 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Via San Francesco n. 9, I piano, Pallotta. 25357 B

DOMESTICA con buoni attestati, due persone, cercasi. Via Udine 2, terzo, porta 13. 25333 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercasi prontamente, per tutta giornata, eventualmente fino tre pomeriggio. Cologna in Monte 250, villa Mercede. 25341 B

DONNA o ragazza per trattoria, capace di cucinare cercasi. Trattoria alle Tre Porte, via Pozzo bianco n. 9. 65194 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 28, I piano. 25330 B

PRESTASERVIZI per icune ore, eventualmente pranzo, cerco. Cologna Monte 250, villa Mercede. 25346 B

PRESTASERVIZI svelta, attestati, per piccola famiglia, cercasi. Ginnastica 35, porta 12. 00047 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Molingrande 33, porta 17. 25359 B

PRESTASERVIZI una volta al giorno cercasi. Istituto 5, II. 25378 B

I collettivi continuano in VI pagina.

MASSIMO LA TOUR 126

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Si capisce che in circostanze come quelle quando il tempo passa e si ha a che fare con gente che non ha inventata l'acqua zuccherata, non si può perdersi in particolari esatti.

Non si può dire: «Faccio parte di un consorzio di persone che hanno la società ben organizzata. La mia specialità è il furto e non mi occupo del resto; mi forniscono informazioni, utensili, mezzi. Mi hanno portata la chiave della cassaforte di Duroy-Chamberlot, cassaforte che conoscevo... come se l'avessi fatta io. Ho aperto con la mia personale abilità e prese le carte che mi hanno indicate. Ora accade che, acchiappato per un'altra cosa, in prigione vengo a sapere che i miei colleghi per prendere la chiave a Duroy-Chamberlot invece di stordirlo l'hanno ucciso. Comprendo che tu innocente, sta pagando per i colpevoli. Allora terrificato, sentendomi una parte di responsabilità in questo delitto del quale fui l'involontario complice, rimedio il più possibile facendoti fuggire.

Non si può dire tutto ciò che è la verità, e allora egli grida: «Sgombra il campo, non rifiutarmelo, io sono l'assassino». E' una bugia, ma si fa più in fretta. E poi quella bugia è una buona azione.

Tale era stata la condotta di Giulio Branchart. Non era colpa sua se Merlaudin era stato tanto stupido da farsi riacchiappare all'angolo della via. Ora poteva disinteressarsene senza scrupolo. Non tutti i giorni si è in vena di redenzione. «Chilometro» aveva fatto ciò che aveva potuto, ora era libero del suo debito con Dionigi. Toccava a lui sbrogliarsela da solo.

E «Chilometro» aveva ripreso il suo buon umore con la soddisfazione del dovere compiuto. Non doveva più pensare che a sè stesso. Veramente il suo processo era prossimo e la sua posizione dinanzi alla giustizia non era brillante. Ma il carattere di Giulio Branchart era ideale! La prospettiva di parecchi anni di prigione non gli toglieva l'appetito. Prima di tutto i giurati potrebbero essere in vena d'indulgenza; poi quando si è ottimisti lo si è dappertutto, anche in prigione.

L'abate Turballe, quando andò a trovarlo per obbedire alla lettera anonima, lo trovò che stava mangiando:

— Vedo che state bene — disse il prete.

— Sì, signor cappellano, l'appetito c'è. Bisogna rassegnarsi.

— Non v'impressiona dunque l'idea del processo?

— Ma... che volete? La Corte d'Assise sarà una distrazione. Da tanto tempo non ho più visto nessuno! E poi è come alla tombola, si vuol vedere che numero si estrae. Faccio scommesse con me stesso: per quanto tempo starò in gattabuia...

— Ma in seguito, se non sarete assolto, sarà la detenzione in una prigione centrale o la colonia penitenziaria.

— Preferirei la colonia. I viaggi ringiovaniscono e ho sempre sognato di essere esploratore. La prigione centrale è meno varia, mi sembrerebbe di essere andato a farmi frate. Vi sono persone che lo fanno per vocazione. Ma in tutti i modi qualunque cosa sarà meglio di quest'attesa. E' noioso non sapere che cosa ci prepara il domani. Non si può formare le nostre abitudini, siamo come un uccello sul ramo.

— Ecco una buona filosofia. E poi quando si sa che la pena è meritata si è più rassegnati, nevvero?...

— Ciò è vero, signor cappellano, per quanto... avrei molto da dire al riguardo. Poichè non sono stato acchiappato ogni volta che ero nel torto; ed è noioso essere stato preso questa volta prima di aver avuto il tempo di essere veramente colpevole. Si ha l'aspetto di uno stupido.

— Amico mio pagate questa volta tutte le colpe impunite.

— Bisogna dir questo per consolarsi.

— Speriamo in ogni modo che il buon Dio vi ispiri. Non siete un cattivo giovane, povero «Chilometro», vi conosco.

— Tutto è possibile. Mi è anche accaduto di fare delle buone azioni. Non per averne una ricompensa e neppure per il vostro paradiso. No, per niente, per piacere mio; per vedermi soddisfatto guardandomi nello specchio e poter dire a me stesso: «Mio caro «Chilometro» hai fatto bene. Vi sono persone che fanno le sdolcinate, che hanno la loro fedina pulita e che non avrebbero fatto altrettanto».

— Vi credo. Siete come le noci. La scorza è dura, ma la mandorla è buona. Ma che peccato che non possiate passare un po' della vostra serenità e filosofia al vostro vecchio compagno di camera Dionigi Merlaudin!

Il prete dicendo queste parole guardava fissamente Branchart. Credette veder una ombra leggera passare sulla fronte del detenuto che voltò la testa.

— Vi ricordate Merlaudin? — insistette l'abate Turballe.

(*Continua*)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI pratica, onesta, pulita per solo cucina dalle 7.30 alle 10.30, lire 70, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65225 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercano coniugi soli. Riva Grumula 22, presentarsi dalle 8 alle 11. 65155 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per 5 ore al giorno, buona paga. Tor S. Piero 12, porta 23. 65254 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cercasi. Via dei Porta n. 18, pianoterra, o n. 14. 25384 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Istituto 4, IV, sinistra. 25389 B

RAGAZZA onesta, trattamento come figlia, anche orfana, cercasi. Giulia 92, Trattoria. 25317 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Sanità N. 24. 7408 B

RAGAZZA sana, con attestati cercasi. Via Trento 5, II piano. 25377 B

RAGAZZA sana, onesta, senza cucinare, cercasi Boccaccio 3, porta 10. 25371 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Media 48, I. destra. 65145 B

RAGAZZA stabile, attestati cercasi. Via S Francesco 16, IV, sinistra. 25290 B

RAGAZZA sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Gatteri 5, porta 4. 25395 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Battisti 8, porta 4. 25339 B

RAGAZZA preferibile slava, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 25334 B

RAGAZZA capace aiutare cuoca cercasi. Galatti 18. Trattoria. 65210 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 25329 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi. Via Ginnastica n. 31, V. Banelli. 25382 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cerca piccola famiglia. iVa Parini 2, I, destra. 65178 B

RAGAZZETTA abile, volonterosa, per piccola famiglia, cercasi. F. Venezian 2, III piano. Mattiassi. 65149 B

RAGAZZETTA per bambini, lavori di casa cercasi. Genova 21. Accerboni. 65244 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

AGRONOMO offresi quale amministratore tenuta, serie referenze. Offerte «25306 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25306 C

AIUTANTE cuoco-pasticcere, capace, offresi per Trieste o fuori. Gaspara Stampa 8, quinto. 25379 C

BARBIERE capacissimo, volonteroso, cerca occupazione.. Offerte «25365 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25365 C

CASSIERA cinema oppure riscuotitrice qualsiasi posto adatto offresi. Offerte «65262 C» Unione Pubblicità, Trieste. 652622 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne, ottime referenze cerca posto. Via della Pescheria N. 6, I piano. 25239 C

DICIANNOVENNE serio, IV licenza agraria, occuperebbe posto competente. Massime garanzie. Bianzani-Roiano 2, I piano. 25324 C

DISTINTO presenza, attività, energia, ex Aggiunto Cantieri Ricostruzioni governative zona guerra, causa ultimazione lavori, disponibile, offresi impiegato concetto, dattilografo velocissimo, contabile, segretario, mansioni assoluta fiducia. Certificati, referenze primissimo ordine. Disposto cauzione bancaria. Scrivere Ronchi Luigi, Fermo posta, Sagrado d'Isonzo. 64404 C

DONNA media età offresi persona sola o con bambini. Rivolgersi via Enrico Toti 3, porta 5. 25325 C

FOTOGRAFO ritoccatore negativi, sviluppo, stampaf pratico posa e tutto ramo offresi. Offerte «25364 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25364 C

GIOVANE signora con ottime referenze, di buon cuore, occuperebbe posto per dirigere casa oppure vicemadre. Offerte «65147 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65147 C

INFERMIERA pratica iniezioni offresi. Offerte «25386 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25386 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto portinai. Offerte via Fornace 3, Zitto Maria, presso Antonio Sperto. 65256 C

MARITO e moglie soli offronsi per portineria. Offerte «25289 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25289 C

PERFETTA corrispondente tedesco-italiano, velocissima stenodattilografa ambedue lingue, buone cognizioni francese, inglese, contabile, occuperebbesi primaria ditta. Offerte «25177 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25177 C

RAGAZZA 23-enne seria, offresi per magazzino qualsiasi lavoro. Offerte «65160 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65160 C

RAGAZZA paziente bambini offresi servizi domestici. Indirizzo Piccolo. 65158 C

SIGNORA tedesca, parla ungherese, giovane distinta cerca occupazione presso bambini eventualmente cameriera. Offerte «25368 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25368 C

SIGNORA divorziata, giovane, seria, cerca posto quale venditrice o cassiera qualsiasi ramo, eventualmente con cauzione. Offerte sub «65198 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65198 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini in buona famiglia. Via Ghega n. 18, porta 18. 25029 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, ottime referenze, massima fiducia, offresi, impiegata, cassiera, venditrice, riscuotitrice. Offerte «65192 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65192 C

SIGNORINA conosce dattilografia, stenografia aiuto contabile offresi seria ditta. Offerte sub «25353 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25353 C

SIGNORINA distinta, dattilografa perfetta italiano tedesco con massime referenze cerca posto. Offerte «65214 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65214 C

SIGNORINA diciannovenne cerca posto quale cassiera, venditrice o praticante per ufficio; parla diverse lingue. Offerte «65199 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65199 C

TRENTENNE forte cauzione, conoscenza lingue, offresi quale impiegato, magazziniere. Offerte «25128 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25128 C

VEDOVA distinta, affettuosa, desidera posto fiducia, direzione casa presso persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 25294 C

VENTIDUENNE finanziere appena congedato, capacissimo sbrigare documenti doganali cerca posto presso onesta ditta. Faro, Valdirivo 9, magazzino. 65237 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16, II piano. 7407 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello con fusto lire 15. Valdirivo 22, III, destra 64722 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 65111 CC

RIPARAZIONI macchine cucire, grammofoni e biciclette si eseguiscono con puntualità, precisione, prezzi miti. Liaci, Riborgo 9. 65213 CC

SARTA offresi lire 5 giornaliere. Offerte sub «25308 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 25308 CC

SARTA bravissima offresi a giornata. Via Carlo Stuparich n. 16, mezzanino, destra. 25350 CC

SARTA donna brava, cerca lavoro in casa, anche per negozio, commissione. Indirizzo Piccolo. 25292 CC

SARTA donna, lunga pratica, raccomandasi famiglie giornata. Indirizzo Piccolo. 65142 CC

SARTA bravissima, esatta, confeziona prontamente vestiti da L. 30 in poi; vestaglie 15, tailleurs 60. Indirizzo Piccolo. 65130 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 25318 CC

SARTO confeziona vestiti uomo prezzi mitissimi. Via Riborgo 36, I. 65253 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A. RAGAZZA magazzino, scrittoio, più una riscuotitrice cerco. Kocevar, Caffè Firenze (Giardino Pubblico). 65170 D

ADDETTO per servizio esterno cerca prontamente Istituto informazioni. Preferibile ex agente. Presentarsi Torre Bianca 22. 25313 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Giuliani 13, Moretti. 25296 D

APPRENDISTI bandai-installatori cercansi. G. Gomisel. Via Valdirivo 38. 65174 D

APPRENDISTI cercansi. Negozio Radio. Percovich. Largo Niccolini 2. 65137 D

BARBIERE lavorante capacissimo, stabile, cercasi subito. Via Udine 4. 25316 D

DOTTORESSA cerca Gabinetto Medico nel Veneto, provvisto apparecchi radiologici fisioterapici, disposto anche associarla. Scrivere N. 10493 D Unione Pubblicità, Trieste. 10493 D

FALEGNAME e mezzo lavorante mobili cercansi Palladio 5. 1009 D

FOTOGRAFO abile ritoccatore cercasi. Fotografia Piazza Piccola. 25366 D

GARZONA e signorina principiante sarta donna senza paga cercansi. Accettansi a pagamento. Via Cellini N. 1, V. 25385 D

GARZONA sarta donna cercasi. Padulna 6, mezz. 65129 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Donato Bramante 2, III, destra. Accettansi paganti 25297 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Piazza Borsa n. 1, IV. 25348 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ginnastica 42, I, destra. 25342 D

GARZONE due, uomo, donna cercansi. Mazzini 5, I. 65177 D

GIOVANE praticante ufficio cercasi prontamente. Offerte con referenze «65134 D» Unione Pubblicità, Trieste. 65134 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Pietà 17. 65247 D

MONTATORE provetto acqua e gas cercasi. Presentarsi con libretto e certificati Ing. Tolazzi, viale Regina Elena 17, dalle 7 alle 9. 25362 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Richiedesi bella calligrafia e conoscenza tedesco. Offerte sub «25372 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25372 D

RAGAZZA praticante negozio calzature cercasi prontamente. Rudoi, Corso Garibaldi 9. 25347 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Via Conti 40. 25374 D

RAGAZZO fattorino con referenze cercasi. Via Dante 10. 65276 D

RAGAZZO sedicenne cerca deposito fiori. Androna della Punta, dietro Municipio. 65274 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia n. 32. 65248 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Ginnastica 21. 65227 D

RAGAZZO apprendista elettricista, robusto, possibilmente pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 25336 D

RAGAZZO quindicenne, volonteroso, cercasi. Viale Venti Settembre 21, negozio ferramenta. 65212 D

RAGAZZO pratico pistore cercasi prontamente. Via Francesco Denza 6. 7405 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Roma 10. 25321 D

SIGNORINA parli italiano, tedesco, cercasi per bambini. Gatteri 5, porta 4. 25395 D

SIGNORINA praticante, buona famiglia cercasi. Ing. Tolazzi. Viale Regina Elena N. 17; presentarsi giovedì dalle 8-10. 25362 D

SIGNORINA ottima conoscenza contabilità, dattilografia, cerca primaria azienda. Presentarsi dalle 11 alle 12, Viale Venti Settembre 3, II. 25326 D

SIGNORINA praticante scrittoio cercasi. Presentarsi giovedì, venerdì 10-11, via Genova 2, porta N. 7. 25T92D

SIGNORINA seria, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi per bambina sette anni. Offerte dettagliate inviare Conti, Fiume, Casella postale 32. 1941 D

SIGNORINE di buona famiglia, che hanno terminato le scuole, cercansi quali apprendiste per Salone di pettinatura Lupoli, Piazza Verdi 1. 7410 D

TECNICO pratico fabbricazione salsicce Vienna cercasi. Buona posizione. Offerte «64992 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64992 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, pulita, davanti, paraggi Mazzini, mensile 140, cerca distinta signorina impiegata. Offerte «65234 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65234 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, cerco. Offerte con pretese «65163 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65163 E

CAMERE due, vuote, comodo cucina, oppure quartiere anche grande, paraggi via Ginnastica cercasi. Offerte «65223 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65223 E

DISTINTA impiegata cerca centrica stanzetta ammobiliata. Gentili offerte «65263 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65263 E

MATRIMONIALE una, altra un letto, massima pulizia, comodo cucina, cercansi dal primo ottobre, vicinanza Posta Centrale. Scrivere; Germani, Casella Postale 4, Trieste. 25206 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti con bambina. Indirizzo al Piccolo. 25356 E

STANZA vuota, luce, cerca impiegata 1.o ottobre. Offerte «65271 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65271 E

STANZA e compagno per stanza, cerca straniero per 1.o ottobre, possibilmente notare occupazione. «65126 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65126 E

STANZE due, vuote, oppure una grande ammobiliata, sempre con comodo cucina, possibilmente paraggi Stazione centrale, cercansi per 1.o ottobre per coniugi. Offerte «65903 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65903 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A A. «PIED-à-terre» centralissimo, elegante, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 65238 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina, vuote, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 65249 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, cucina, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 F

AMBIENTE signorile pasto scelto, vario, L. 5 Pensione Caprera S Francesco 4; belle camere 64912 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, massima pulizia affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2, interno, sala. 65268 F

AMMOBILIATA splendida affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta 16. 65250 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso libero, affittasi distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 25376 F

AMMOBILIATA affittasi a signora, signorina, coniugi. S. Vito 9, porta 7. 00350 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi signore solo. S Michele 10, quarto piano. 25383 F

AMMOBILIATA ingresso scale, una due persone, affittasi. Baluder, Artisti 3. 65282 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, II piano, porta 7. 65153 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 65211 F

AMMOBILIATA, elegante, primo piano, centro casa signorile, massima pulizia, vitto fino, affittasi soltanto distintissimo, serio stabile benestante. Indirizzo Piccolo. 65241 F

AMMOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi distinta persona. Vidali 9, primo. 25351 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare, affittasi Battisti 20, terzo, porta 20. 65219 F

AMMOBILIATA bella, affittasi distinto signore Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 65218 F

AMMOBILIATA bene, pulitissima, ambiente signorile, affittasi. Giulia 6, porta 10. 65206 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi Viale Venti Settembre 33, IV, sinistra. 25332 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, affittasi signore solo. Stuparich 7, primo. 25312 F

AMMOBILIATE, lussuose, uno, due letti, qualcuna ingresso libero, anche vuote, uso ufficio, abitazione, mensile 300, 200, 150, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65235 F

BELLISSIMA affittasi distinto impiegato. Via Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 65202 F

CAMERA vuota, paraggi Posta centrale, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 25295 F

CAMERA affittasi distinto signore. S. Francesco 30, primo, sinistra. 65240 F

CAMERE ammobiliate, vuote, ingresso libero, comodità cucina, camerette, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65232 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Visitare dalle 14, Risorta 5, porta 6. 25301 F

CAMERINO affittasi a operaio civile. Indirizzo al Piccolo. 25323 F

CAMERINO affittasi a signorina onesta. Media 6, porta 13; dalle 10 alle 16. 25390 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via del Pane N. 3, I sinistra. 7412 F

LETTO in stanza grande, vitto, affittasi signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 65141 F

LETTO con vitto, 70 settimanali, affittasi. Via Timeus 8, porta con vetri. 65229 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, camera pranzo, bagno, comodo cucina, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 65236 F

MATRIMONIALE bellissima, nonchè stanzino, affittasi. Trenta Ottobre 5, secondo. 25319 F

STANZA ammobiliata affittasi signore o signorina dabbene. Brunner 9, I, porta 5. 25320 F

STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, uso cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 65235 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Fabbri 4, primo, porta 5. 65164 F

STANZA ammobiliata affittasi a due persone Barcola. Rivolgersi Riviera N. 91 25396 F

STANZE due, ammobiliate, pensione, affittasi distintissimi. Rismondo 11, II, destra. 25311 F

STANZE due ammobiliate, eventualmente anche uso cucina, affittansi. Barcola Riviera 150. 25338 F

STANZE due grandi, comfort, primo piano, presso Posta centrale, arredate ufficio o abitazione, affittasi col 16 ottobre, lire 750 mensili. Offerte «65183 F» Unione Pubblicità Trieste. 65183 F

STANZE due, vuote, comodo cucina affittansi a coniugi soli. Via Giulia 76, porta 5. 65161 F

STANZE una o due, grandi, entrata libera, telefono, luce elettrica, stufa, via Trento, affittansi prontamente. Offerte sub «64135 F» Unione Pubblicità Trieste. 65135 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 65273 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso libero affittansi. Coroneo 17, secondo, destra. 65251 F

STANZETTA interna, uso ufficio, affittasi. Via Roma 3, secondo, sinistra. 25367 F

STANZETTA per ufficio o piccolo lavoratorio affittasi. Corso V. E. 45, terzo, destra. 65203 F

STANZETTA con vitto affittasi. Stuparich 16, porta 8. 85358 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

AGLI allievi degli Istituti «Jackson-Royle» si rilasciano certificati. 64818 G

CERTIFICATO «Jackson-Royle»! La chiave con la quale si può entrare in moltissime case di commercio. 64818 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, L 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 65131 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo 25035 G

FRANCESE: professori veramente francesi. Lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2. 64819 G

IMPIEGATO ragioniere scambierebbe conversazione italiana verso tedesca. Scrivere «65279 G» Unione Pubblicità Trieste. 65279 G

INGLESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via S. Pellico 6 Solamente, esclusivamente, unicamente, per l'insegnamento della lingua inglese da professori inglesi, laureati in Università inglesi. 64818 G

INGLESE, francese, tedesco, 3 lire all'ora, accelerato per camerieri. Solitario 16, porta 19. Informazioni 15-16. 65196 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 65217 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7411 G

INSEGNANTE distinto, primaria scuola triestina, prepara esami matematica, lingue, computisteria. Fa riacquistare anni perduti preparando giovani ammissione scuole secondarie superiori. Pretese mitissime. Dimostra esiti brillanti conseguiti. Specializzato per indurre giovani negligenti allo studio. Offerte «65165 G» Unione Pubblicità Trieste. 65166 G

LEZIONI riunite di lingue, lavori pittura per signorine. Corti 4 65171 G

MAESTRA piano, allieva professore Skolek, impartisce lezioni. Via Giulia 14, II 25397 G

MAESTRA pianoforte diplomata Conservatorio impartisce lezioni, metodo moderno. Via Rossetti 13, primo. 65191 G

MAESTRA diplomato offresi per ripetizioni; provetta italiano, tedesco. Via Commerciale 17 porta 9. 25360 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. San Michele 10, porta 3. 00024 G

PROFESSORE al Conservatorio dà lezioni pianoforte, solfeggio. Offerte «65166 G» Unione Pubblicità Trieste. 65166 G

RUSSO. Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2. (telef. 45-11) 64819 G

SPAGNOLO: Istituto «Jackon-Royle», via d'Annunzio 2 Quattro allievi completare corso, cercansi. Iscrizioni 9-21. 64818 G

TEDESCO: Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2 (telef. 45-11). 64819 G

VIOLINO, arco, metodi completi (compresa «Scuola rapidissima»), unicamente «Lire cinque», Indirizzo Piccolo. 7414 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann smarrito, risponde «Tarvi». Mancia portandolo Besenghi 7, villa. 65175 H

CANE Setter col nome Faust, smarrito. Buona mancia portandolo Salone Lupoli, piazza Verdi 1. 7409 H

CESTO contenente biancheria, caduto dall'auto linea Trieste-Vibacco. Rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 65144 H

PACCHETTO indumenti dimenticato treno lunedì sera da Gorizia. Mancia riportandolo via Ferriera 27, secondo. Miraz. 65167 H

PENNA stilografica d'oro smarrita nei pressi Campo San Giacomo, via Industria. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Chiarbola sup. 12, Calligaris. 25343 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI ammobiliati, scambi ovunque dispone Sandri. Trentaottobre 17 pianoterra. 65249 I

A. APPARTAMENTINO camera cucina; altri varie grandezze, vuoti, ammobiliati affittansi. Scambi ville, magazzini. Via Machiavelli 24, pianoterra. 00115 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, città, campagna, vuoti, ammobiliati, senza buonuscita, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65232 I

APPARTAMENTI diversi vuoti, campagna, altri due, fino sette stanze, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 65222 I

APPARTAMENTO camera, cucina, adatto sposi; altri 5 stanze, accessori, orto, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, scambierebbesi con uno di due stanze, tutto comfort. Offerte «65182 I» Unione Pubblicità, Trieste. 65182 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento, ascensore, bagno, casa signorile, senza uscita, affittasi. Caffè Adriatico. 65204 I

CAMERA cucina, scambiasi S. Anna n. 37, con eguale città. Razman Iolanda. 25293 I

CAMERE tre ammobiliate, compresa cucina, subaffittansi prontamente, senza prelievo mobili. Indirizzo Piccolo. 65154 I

CASA 6 camere, cucina, giardino magnifico grande, coltivabile, affittasi prontamente al Cacciatore. Indirizzo al Piccolo. 65076 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 25302 I

MAGAZZINO vasto, primo piano, adatto lavoratorio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65180 I

MAGAZZINO tre fori in facciata, mq. 45, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 53, portinaia. 65132 I

MAGAZZINO vasto, affittasi. Gatteri 36. 65193 I

QUARTIERE ammobiliato 4 camere, cucina, comfort, affittasi causa partenza. Filippo Corridoni 13, III. 65231 I

QUARTIERE villa città, elegantemente ammobiliato, tre stanze, cucina, stanzino, altra stanza e cucina, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65230 I

QUARTIERE centralissimo, soleggiato, tre stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, affittasi subito, prelevando parte mobilio, affitto 4500. Offerte con indirizzo esatto «65150 I» Unione Pubblicità Trieste. 65150 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, doghe, centro città, affittasi a due persone sole, anno anticipato. Offerte con proprio indirizzo «25397 I» Unione Pubblicità, Trieste. 25297 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, a Muggia, scambio con camera e cucina in città. Indirizzo al Piccolo. 65185 I

QUARTIERE due camere, camerino, pigione 1450 annue, scambiasi altro tre camere, camerino. Indirizzo al Piccolo. 25391 I

QUARTIERI centro, per studio, ambulatorio, per avvocati o medico, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65216 I

QUARTIERINO camera cucina, tutto rimesso a nuovo, acqua, luce, affittasi rilevando mobilio nuovo, lussuoso. Rivolgersi latteria Argentina, Via Giulia 7. 6516 I

STUDIO elegante, ingresso scale, affittasi al corso Vittorio. Indirizzo Piccolo. 65224 I

TENNIS d'affittare. Rivolgersi Campagna Parisi, Gretta di sotto 153. 25300 I

UFFICIO paraggi via Roma, 3 stanze, affittasi. Rivolgersi Caffè Centrale, al banco. 65215 I

VANI quattro, incantevole, scambio S. Giovanni o città. Molino vento 35, III. 65143 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. CONIUGI soli cercano appartamento tre stanze, accessori, anticipando due annualità. Scrivere «65258 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65258 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, cucina, cerca distinta piccola famiglia, pagando bene. Offerte «65270 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65270 L

APPARTAMENTO vuoto due tre stanze, cucina, accessori, cercasi. Offerte con prezzo «65181 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65181 L

APPARTAMENTO vuoto quattro cinque stanze più accessori, anche periferia città, eventualmente Barcola, cercasi. Offerte «65209 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65209 L

QUARTIERE 2 camere cucina, accessori, cercano coniugi distinti, senza prole. Offerte «64864 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64864 L

QUARTIERE vuoto due stanze, stanzino, possibilmente giardino, anno anticipato, cercasi. Offerte «65176 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65176 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cerco, pagando buona uscita. Scrivere V. Slataper 12, II, Corol. 65188 L

QUARTIERINO ammobiliato 2 stanze, cucina, cercano coniugi distinti. Offerte fino giovedì: «64863 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64863 L

QUARTIERINO ammobiliato, possibilmente paraggi centro, cerca distinto professionista. Indirizzare alla Pilatura di Riso, Baricalla. 65031 L

QUARTIERINO distinto 2 camere, camerino, cucina ed accessori, vuoto o elegantemente ammobiliato, prelevando mobilio, cercano sposi. Offerte entro sabato «65173 L» Unione Pubblicità Trieste. 65173 L

Lontana da suoi cari, spirava a Monte Santo di Gorizia, dopo brevi sofferenze

LUIGIA PITACCO

Lascia nello strazio più profondo il marito **Giorgio**, i figli **Giovanni, Anna, Rodolfo** e **Giorgio** che, unitamente alle congiunte famiglie **Waschel, Jerz, Stopper, Osvaldella** e ai parenti tutti, dànno parte di tanta perdita a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

Le amate spoglie vennero trasportate a Trieste ed i funerali seguiranno giovedì 16 corr. ad ore 16, partendo il mesto convoglio dalla piazza Oberdan, angolo Caffè Fabris.

Trieste, 15 settembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

La desolata consorte insieme al figlio **LUIGI-ADOLFO** e le famiglie congiunte **HERRMANSTORFER** e **FINZI**, comunicano che le spoglie mortali del compianto scultore

cav. GIANNI MARIN

sono rimpatriate da Ponta Delgada e che il trasporto funebre alla tomba di famiglia partirà dalla Piazza della Libertà (Giardini) oggi 16 corr. alle ore 16.

Trieste, 16 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il **CIRCOLO ARTISTICO di Trieste** informa i propri soci che i resti mortali di

Giovanni Marin

scultore

ridonati alla Patria, alla famiglia, agli amici, verranno trasportati al Cimitero oggi 16 corr. ad ore 16. Il corteo partirà da Piazza della Libertà (ingresso principale del Punto Franco).

I soci sono pregati di non mancare alla mesta cerimonia.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Iersera, rapito da morbo crudele, volava al Cielo l'adorato angioletto

TOIETTO PINZANI

d'anni 3 e mezzo

Straziati da indicibile dolore, gli accasciati genitori ing. **VITTORIO** e **MARIA**, il fratellino **PEPPINO**, i nonni **VITTORIO** e **MARIA PINZANI**, e **MARIA PIZZARELLO**, in unione agli altri congiunti, partecipano la grave sventura.

I funerali dell'indimenticabile tesoro avranno luogo giovedì 16 corr., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Gorizia, 15 settembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 42

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosssa, la sottoscritta esprime al Fascio, alle Autorità e alla Cittadinanza tutta, gratitudine perenne per le solenni onoranze rese alla memoria del Suo indipenticabile

MARIO

Trieste, li 15 settembre 1926.

Famiglia TAMPLENIZZA

Fraternità Israelitica di Misericordia

La Direzione invita i correligionari alla solenne commemorazione dei morti che, nella ricorrenza della Festa d'Espiazione (Chipur), verra celebrata, venerdì 17 corr. alle ore 8.15, nel Cimitero.

Trieste, li 16 settembre 1926.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA 20 kg., tabelle legno, ferro, vendesi. Indirizzo Felice Venezian 13. Macelleria. 25315 M

BORSA d'oro magnifica, nuova, 260 gr., vendesi occasione. Toro 8, secondo. Dalle 9-11. 2727 M

CANI Dobermann, 2 maschi e 2 femmine, vendonsi. Offerte «10443 M» Unione Pubblicità, Trieste. 10443 M

CARROZZELLA bambini, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65197 M

CASSA Controllo lire 900, 2200, 2800, 3500, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 25391 M

CAVALLI due da tiro, carri due e quattro ruote vendonsi. Rivolgersi Valentini, Cormons. 10494 M

COLTRINAGGI per stanza e sala, vendonsi. Piccardi 14, porta 33. 25335 M

DISCENSORE completo, nuovo, mai adoperato vendesi. Rivolgersi Valentini, Cormons 10494 M

GIACCA e gonna in maglia, di lana caffè, ottimo stato, vendo. Rivolgersi via Geppa n. 3, II piano. 25352 M

GRAMMOFONO ragazzi, ottimo, dieci dischi doppi lire 120; vestito lana uomo, statura media, nuovo, vendonsi. Istituto 38, I, destra, ore 12-16 25259 M

GRAMMOFONO Pathè diamante, tromba, 24 dischi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 25318 M

MACCHINA da scrivere Underwood, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65201 M

MACCHINA Underwood, altra Remington portatile, seminuove, vendonsi causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 65280 M

MACCHINA scrivere lire 300, 500, 950, 1500, anche piccole da viaggio, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 5391 M

MACCHINA cucire Singer vendesi 360. Indirizzo Piccolo. 25291 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo ottimi prezzi, sconto rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 65213 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi 320. Pozzo Mare 2, I, destra. 7413 M

REGOLATORE nuovo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 65168 M

STOFA lana, tinta mista, per mantello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65157 M

TINETTI 4 da olio, vendonsi bassissimo. Via Genova 21, porta 7. 65205 M

TOGA prezzo irrisorio, vendesi, dalle 13-18. Molingrande 32, III. 25376 M

VASCA bagno nuova, occasione vendesi. Purich. Via S. Anastasio 12. 25331 M

VESTIARIO buono stato, vendesi. Kandler 3, III, porta 10. 65243 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti gabarden, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 25320 M

VOLPE bellissima, vendesi occasione. Torrebianca 10, I, porta 3. 25337 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATI fotografici, anche guasti e accessori, acquisto. Via San Giusto 32, primo. Pizzignach. 65179 N

CHIUSURA ufficio o magazzino, circa 7-8 metri, acquistasi se occasione. Gentili offerte «65136 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65136 N

MACCHINA per imbottigliare, acquistasi. Offerte «65200 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65200 N

MACCHINA scrivere usata Alder n. 8, con caratteri latini e cirilliani (serbi) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65146 N

UTENSILI per negozio commestibili, compero se occasione. Rivolgersi banco Caffè Negozianti. Brudon. 65190 N

VIOLINO vecchio d'autore, anche fusto solo, cercasi. Offerte con prezzo «65233 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65233 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A A A. CAMERA letto una persona, 1200; altre massiccie, solidissime, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 25050 NN

A. ASSORTIMENTO camere letto, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia su tutto, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. Negozio. 64954 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 65049 NN

ARMADI specchi, bollitori, vendonsi, esclusi rivenditori. Piccolomini 15-III, 9. 65223 NN

ARMADIO uso biblioteca vendesi. Toro 12, trattoria, dalle 19-21. 25369 NN

ARMADIO 4 cassetti, 2 vetrine, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25349 NN

ARMADIONE, tavolo, credenza pranzo, modiglioni, ghiacciaai, vendonsi. Viale Ventisettembre 22-I, porta 21. 65236 NN

ARMADIONE 2 porte vendesi. Kandler 3, III, porta 10. 65246 NN

CAMERA pranzo cedesi causa storno quartiere, prezzo ridottissimo. Türk, Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA lussuosissima vendo metà prezzo, rarissima occasione. Santa Maria Maddalena sup. 19. 65266 NN

CAMERA pranzo mogano, salotto, studio, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 65281 NN

CAMERA porte piene, cassetti interni, vendo occasione, causa partenza. Manzoni n. 5, mezzanino. 65152 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 25361 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensilt. Punzo, Carducci 10. 23381 NN

CUCINA laccata, semi moderna, vendesi. Via Felice Venezian 4, I. 7406 NN

CUCINA completa, moderna, usata, acquistasi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65189 NN

LAVAMANO e armadietto vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 9, porta 9. 65259 NN

LETTIERA usata, visitabile 10-13. Commerciale 21, mezz. 5. 65257 NN

LETTO bambini, bianco, ottimo stato, vendesi. Imbriani 3-IV, 3-4. 65275 NN

NEL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete qualsiasi occorrente per arredare vostra bella casa; facilitazioni pagamento. 23883 NN

OTTOMANE, specialità, riducibili letto; fornimento club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 65267 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 10368 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» «Pallik Stiasny» scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3200, pianino «Bechstein» poco usato, 5400, pianini germanici nuovi incrociate, tre pedali, cimiera, 4350, compreso trasporto, accordatura, prezzi assoluta concorrenza. Pianoforte viennese 1100. Via Sanità 16. 25037 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4300. Vendita, noleggi, facilitazioni, via Timeus 1, telefono 4019. 25190 NN

PIANINI marca originale vendonsi, scambiansi con garanzia. Scussa 8, Pecar. 25370 NN

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche, occasione, scambi, noleggi. Zannoni, Imbriani 7. 25344 NN

PIANINO Hoelz vendo prezzo conveniente. Olivo Udine 18, telefono 38-52. 350 NN

PIANINO nero, pochissimo adoperato, vendesi occasione. Toti 2, p. 18. 65261 NN

PIANINO Germania, perfetto, vendesi, esclusi rivenditori. Via Roma 3, II. 25367 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi occasione lire 1600. Tigor 11, porta 7. 25322 NN

SALOTTO stile Impero, magnifico, nuovo, vendesi occasionissima. Viale Venti Settembre 60. Dalle 2-4. 1272 NN

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25345 NN

STANZA pranzo usata, piccole dimensioni, cercasi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 65189 NN

TAVOLA rotonda vendesi buon prezzo. Via Gatteri 23, porta 12. 65133 NN

TAVOLA cucina, nuova, lunghezza 150, vendesi lire 180. Aleardi 4, porta 11. 65167 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A A. CORONE, argento, brillanti, oro, paga prezzi eccezionali soltanto l'Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 65264 O

A A A A A A. DENTIERE, oro, corone argento, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. (Disimpegno polizzini del Monte). 64955 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A, BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A lire 30 al 100 vendonsi pigliamosche, sconto rivenditori. Fabio Filzi 17, deposito ferramenta. 25304 O

BOMBOLE d'acciaio per ammoniaca vende a prezzi d'occasione Fischer, via Boccaccio 25. 65095 O

BOTTI 25, 50, 100, 300, 700 litri vendo. Sanità 10. 25022 O

DAMIGIANE usate, perfetto stato, 10-50 litri, vendonsi prezzo d'occasione. Coen, via Pane 2. 1936 O

LUCE elettrica, esecuzione accurata, prezzi miti, eseguisce Giuseppe Padoani, via S. Francesco 2, telefono 1010. 25354 O

MATERIALE d'una casa in demolizione cedesi Molingrande 10, deposito. 65272 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 64667 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE introdotto presso la migliore clientela, serio, cercasi da prima casa olearia. Primarie referenze. Scrivere casella postale 110, Imperia (Oneglia). 5273 T

VIAGGIATORE serio, capace per ingrandimenti a rate mensili cercasi. Serie referenze. Rivolgersi Fotografia Mazucco, Gorizia. 1917 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO materiale nuovo, usato, dischi quindiciter, telai, cuscinetti, sfere, liquido sotto prezzo, causa trasloco. Pietà 3, telef. 2837. 64952 Q

AUTO d'occasione, marca indifferente, cercasi. Toti 2, trattoria. 25327 Q

AUTO due «baquets», piena efficienza, cinque gommate, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 25328 Q

AUTOMOBILISTI, visitate il grande Garage Roma, troverete miglior posteggio per vetture, rifornimenti, lavaggi. Prezzi ridottissimi. Via Rismondo 12, angolo S. Francesco. Aperto tutta notte, telef. 4509. 64951 Q

AUTOVETTURA 4 posti, moderna, 17 HP, camioncino leggero, vendonsi, eventualmente scambiansi merci. Garage via Pilone, dalle 10 alle 13. 65207 Q

BICICLETTA nuova, poco tempo usata, vendesi occasione. Faro, Valdirivo 9, magazzino. 65237 Q

BICICLETTA vendo lire 280. Bosco 5, porta 7. 25353 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendonsi occasione. Pallini 1-I. 65123 Q

BICICLETTA «Ganna», corsa, seminuova, vendesi. Toro 12, trattoria, dalle 19-21. 25369 Q

BICICLETTE usate, tre, vendo ottimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 65213 Q

GUZZI, impianto luce Bosch, vendesi con facilitazioni. Via Valdirivo 3, primo. 64878 Q

ITALA 51 sport, torpedo, ottimo stato, vendesi occasione. Simsich, via Murat 2. 65032 Q

OCCASIONE. Moto Douglas e Frera, massima efficenza, vendo. S, Sergio 9 (officina). 25305 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, buona posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65172 R

BUON affare: causa salute cedesi albergo 16 letti ristorante, caffè, adatto piccola famiglia. Vitale, Posta Sagrado. 25298 R

CARROZZA aperta, 2 chiuse, fornimento, tre decreti, rimessa, quartiere, vendo. Settefontane 15, trattoria. 65278 R

CARTOLERIA e giuocattoli, avviatissima, vicino scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25340 R

DECRETO per trattoria, cercasi. Banco Caffè Adriatico 65243 R

DROGHERIA bene avviata vendesi. Informazioni Molingrande 10, deposito. 65272 R

INVENTARIO trattoria vendo, cedo licenza. Settefontane 15, trattoria. 65273 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Offerte sub «65169 R» Unione Pubblicità Trieste. 65169 R

LIRE 50.000-80.000 cercansi prime intavolazioni città. Indirizzo al Piccolo. 65252 R

LOCALE paraggi piazza Unità cedesi per qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 25152 R

NEGOZIETTO manifatture, vestiti fatti, completamente arredato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25310 R

NEGOZIO ampio, arredato, centralissimo, di angolo, via principale, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 64184 R

OFFICINA meccanica con completa attrezzatura vendesi. Rivolgersi via Zonta, spaccio vini Aiholzer. 65019 R

PRESTITO guerra austro-ungarico ed altri titoli prebellici acquistansi migliori condizioni. Offerte «65040 R» Unione Pubblicità Trieste. 65040 R

SOCIO disponga 20.000 cercasi per lucrosa industria, nuova per la Venezia Giulia. Via Trento 2, interno, Sala. 65263 R

6000 lire cercansi prima intavolazione. Offerte «65226 R» Unione Pubblicità Trieste. 65226 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA, orto, stalla, bellissima campagna, recintata e coltivata, adatta villeggiatura, vendesi, pagamento rateale. Ind. Piccolo. 25303 S

CASA da vendere. Via Carbonara n. 163, dirimpetto al Gas. 65140 S

CASA città compero fino lire 150.000, esclusi mediatori. Offerte via, numero, prezzo, «65156 S» Unione Pubblicità Trieste. 65156 S

CASA 5 piani, 17 quartieri, rende 22.000, vendesi 190.000. Ind. Piccolo. 65278 S

CASE, ville, tenute, casette, compransi, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 25314 S

FONDO 9000 metri quadrati, adatto villini, vendesi. Molingrande 10, deposito. 65272 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

GINA, attenderò venerdì sera Stazione centrale come prima volta. Tom. 65277 U

SIGNORA quarantenne, distinta, colta, piccolo capitale, farebbe conoscenza con signore anziano, distintissimo, buona posizione, conosca lingua tedesca, scopo matrimonio. Offerte sub «65239 U» Unione Pubblicità Trieste. 65239 U

SIGNORINA, ventottenne, colta, simpatica, non snella, amante viaggi, modesta, desidera conoscere quel signore inglese, scopo matrimonio. Scrivere via Alfieri 13, porta 7, E. Z. 10501 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 65221 V

ACQUA colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 65230 V

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli e forme comuni a prezzi senza concorrenza. 64591 V

BIANCHERIA e pizzi, ultime novità, grande assortimento, prezzi convenientissimi. Via Sebastiano n. 2. 65161 V

ILLO. Spiacente penso che quando si vuole tutto si può: forse possibile passeggiata giorno, luogo, ora ultima volta? Scrivi. Affettuosamente. 65245 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emersch:tz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono interurbano 2064. Villa propria. 25214 V

MARIA Bionda. Ricevuto, tanti altri a te. Tuo per sempre. Bebe 1942 V

RONDONE. Conto impaziente giorni mancanti tuo ritorno. Non passano mai. Saluti infiniti. Livorno. 10723 V

VIAGGIATORE accetterebbe ispettorato qualsiasi fabbrica, industria, possibilmente agire zone Italia Centrale-Meridionale. Scrivere Casetta T. 647 Unione Pubblicità Catania. 6879 V

CRONACA DELLA CITTÀ

Vita italiana di allogeni giuliani

«A un anno di distanza ho passato qualche tempo fra le popolazioni slave della Venezia Giulia — ci scrive un egregio cittadino. — Non vi nascondo che d'anno in anno le mie impressioni diventano migliori: vale a dire corrispondono alle mie aspettative, che furono sempre ottimiste. L'assuefazione alla vita italiana ha fatto progressi adeguati al tempo che è trascorso: e sono ormai otto anni; poco meno del tempo che occorre al maturarsi di una nuova generazione. Si era detto fin da principio, che il tempo sarebbe stato il più potente alleato dell'Italia nel guadagnarsi l'animo di queste sue nuove popolazioni; e difatti esso ha compiuto l'opera sua. Non v'è forza di agitatore politico che possa togliere oggi ai ricordi del passato la loro evanescenza di sensazioni ormai molto lontane.

Non so quanto abbiano perduto di vigoria gli agitatori politici, così petulanti e accaniti nei primi anni del nostro Governo; certamente parecchio, di ciò ha l'impressione precisa anche chi non conosca la lingua degli allogeni. Le agitazioni, fino a ieri, si appoggiavano sull'immediatezza delle rimembranze del passato, sul confusionismo d'idee che gli instabili rapporti con la vicina Jugoslavia permettevano di sfruttare. Ma le rimembranze, come ho detto, sono impallidite a distanza d'anni; e le giovani generazioni non hanno affatto di tali rimembranze; hanno invece l'assimilazione di concetti appresi nella scuola italiana, l'orecchio fatto alla lingua italiana, l'abitudine di vedere lo Stato nelle sue forme italiane e non altrimenti. Moltissimi di quei giovani, com'è noto, sono iscritti ai Fasci; parecchi già da qualche anno; e vivono da camerati italianamente. D'altra parte i rapporti normali, anzi cordiali, tra l'Italia e la Jugoslavia, hanno spezzato tra le mani degli agitatori la loro massima arma, creando una sensazione di stabilità e di indiscutibilità degli attuali confini.

Fino a poco tempo addietro, era immancabile nelle case degli slavi il ritratto del famigliare in divisa di soldato austriaco: era un ricordo di famiglia, ma molti dubitavano che potesse nascondere una [illegible]sione di sentimento. Oggi a poco a [illegible], con gli stessi onori della piccola cornice in legno intagliato o in conchiglia, ci sta sulla parete il ritratto del figliuolo in divisa di bersagliere o d'alpino. E' così: da un bel numero d'anni ormai, anno per anno, i figliuoli sono partiti per fare i soldati nel nostro Esercito, e i contadini ci tengono al ritratto del figliuolo in assisa militare. E' là sulla parete; è l'onore della casa. La gioventù ha già raccolto un bel fascio di ricordi comuni delle nostre città e delle nostre caserme. Si conoscono i nostri generali e i nostri ufficiali; si alternano irresistibilmente alle canzoni slave le nostre canzoni; perfino in una famiglia dove si conservava la tradizione delle vecchie melodie slave, pareva naturale di aggiungervi la «Canzone del Piave» perchè vi si era fatto l'orecchio e piaceva fra tutte. E gli elogi dell'ufficialità nostra ai soldati allogeni, quando sono riferiti, si ascoltano da tutti con compiacenza grande. Bisognerebbe [illegible] quanto più spesso è possibile. Nulla più di questo dà l'impressione che l'allogeno non è tenuto nello Stato [illegible] un cittadino di [illegible] ordine, ma apprezzato secondo il merito e riconosciuto in [illegible] le sue [illegible] agisce [illegible]

La [illegible]

[illegible] so [illegible] quanto più ci a[illegible] era il nostro dialetto. [illegible] italiano si masticava sempre dagli [illegible] nella regione, ma si masticava male; [illegible] giovani ne sanno tutti abbastanza e lo parlano con correttezza. Nella vecchia generazione, soprattutto di quei paesi che non appartenevano alla Venezia Giulia, ma alla Carniola, vi sono certamente parecchi che con l'italiano hanno qualche difficoltà. Ma essi pure s'ingegnano. Sentono il bisogno di farsi intendere, e quasi sempre hanno anche l'impulso a stabilire una corrente di simpatia. Ciò specialmente verso il nostro soldato, perchè il soldato è il figlio della terra, vive la vita che essi stessi vivono. E non si sa come, riescono ad intendersi. Pare a bella prima che non ci potrà essere conversazione tra un vecchio slavo e un soldato lombardo. E avviene il fatto stupefacente che il soldato parla il suo dialetto lombardo: e il contadino lo capisce quasi a volo, com'egli capisce un italiano tutto lardellato di locuzioni slovene. Agisce fra i due quello che c'è nei dialetti di spontaneo, di onomatopeico, di mimico, e crea un mezzo di comunicazione che nessun filologo avrebbe supposto.

Ma quante cose nessuno avrebbe supposte! Chi avrebbe detto ad esempio che Postumia sarebbe divenuta una scuola d'italianità? Ascoltate adesso. Vi meravigliate che l'uno e l'altro parli correntemente l'italiano; vi rispondono: — E' facile spegarlo; è stato tanto tempo a Postumia. — Le forme della cultura s'irradiano sempre dalle città; ma nessuno si sarebbe aspettato che in soli otto anni Postumia, per il doppio privilegio della sua importante stazione ferroviaria e della sua grotta fortunata, sarebbe divenuta un centro d'onde emana autorevolmente la pratica della parlata italiana. Non è proprio Firenze; ma per quelle genti è già quasi Firenze.

D'altronde l'elemento italiano, tranne for[se] nei più remoti siti della montagna, s'è [illegible] su tutta la nazione, e vi costituisce [illegible]tema di vene ormai sensibilissimo. Si [illegible] che il commercio, i trasporti, la [illegible] dei traffici e la loro creazione, si [illegible] ridotti in mani italiane. La vec[illegible] [illegible]ione slava, conforme alla sua [illegible] suo carattere, rappresenta il [illegible]ra, la cultura dei campi, [illegible] rio e conservativo. Ma [illegible] lentamente, vien faccen[illegible] [illegible]ente di vita più agile [illegible] con l'intrapredenza [illegible] agricole, fino a ieri [illegible] e di tipo anti[illegible] poco a poco la [illegible] e vengono tut[illegible] [illegible]cchia Italia, prece[illegible] degli agenti viag[illegible] [illegible]lianizzazione non deve [illegible] nel riflesso degli imme[illegible] politici, come è nostro co[illegible] ormai nella cosa, nella vita [illegible] gli strumenti di lavoro, nelle [illegible] singoli e della famiglia, nelle [illegible]vestiti, nel gusto cosciente per le [illegible] hanno la fisionomia del nostro [illegible]

[illegible] conviene prendere ogni espressione di [illegible]more che si oda da bocca allogena [illegible]me manifestazione di livore politico. Vi sono certi malcontenti generici che sono propri a tutti gli abitanti di questo mondo. Troverete l'allogeno che si lagna del caro dei prezzi, che si lagna delle tasse; ma queste sono lagnanze che, nel dopoguerra, le potete sentire in ogni paese d'Europa, poichè tutta l'Europa ha subito la stessa sorte, e non hanno nulla di caratteristico e di preoccupante. Nessuno può pretendere che in un angolo vicino a noi sia andato proprio a rincantucciarsi il Paradiso. L'importante è che la parte delle lagnanze si è ridotta sempre più a quello che potremmo dire il patrimonio generale del tempo; e che invece, in un numero d'anni, che sono qualche cosa, ma non sono molti, si sono venute largamente affermando le caratteristiche dell'adesione, della naturale convivenza e quasi della fusione con gli altri cittadini d'Italia.

La quale diverrà tanto prima perfetta quanto più da parte nostra si cesserà di persistere nel vecchio pregiudizio che vi siano elementi d'incompatibilità col popolo allogeno, mentre nella pratica realtà si dimostra che vi sono invece notevoli elementi di facile armonia. Di ciò sono persuasi anche molti dei funzionari che hanno da fare con quelle popolazioni; e questo proposito sarebbe utile che, proprio nel ceto dei funzionari, cessasse la prevenzione che a molti fa considerare il soggiorno fra le popolazioni allogene come particolarmente ingrato, come dissociato dalla patria, in luoghi inospiti e in rigidi climi, così da dover cercare di abbreviarlo e da far sospirare il trasferimento prima ancora d'essere arrivati sul posto. A nessuno piace d'essere rimosso dalle provincie che si hanno più famigliari; ma questo è un sentimento egoistico che dev'essere represso. Giacchè appunto i funzionari che, per più lunga permanenza, e per essere riusciti a comprendere lo spirito delle popolazioni, sono riusciti a guadagnarne la simpatia e la confidenza, rappresentano il miglior veicolo che possa avere l'Italia per accelerare l'intima solidarietà spirituale con quelle popolazioni».

I solenni funerali di Mario Tamplenizza

Le onoranze funebri rese alla salma del giovane Mario Tamplenizza furono, per la severa solennità, per l'ordine assoluto che nessun incidente ha turbato e per la vasta partecipazione di ogni classe di cittadini, una commossa attestazione di quella profonda pietà che la fine tragica del giovanetto aveva suscitato in tutti i cuori.

La salma che, com'è noto, era stata trasportata l'altra notte alle 2.10, con un camioncino, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale alla nuova sede del Fascio, era posta sopra un ricco catafalco eretto nel mezzo della sala maggiore e spariva quasi tra il fragrante, copiosissimo tributo di fiori recati da parenti, amici e da quanti avevano voluto testimoniare il loro cordoglio per il tragico evento. Sulla camicia nera dell'estinto spiccavano il distintivo dei lupi della «Quis contra nos?», la croce della campagna fascista, la medaglia commemorativa della Marcia su Roma, e i distintivi dei valorosi veterani della vecchia guardia.

Nella camera ardente

La salma era vegliata da due militi della 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. S. N. e da due militi del Gruppo marinaro fascista «Veniero». Poi, in duplice spalliera vi erano gli alfieri delle vecchie squadre d'azione, i quali reggevano i gagliardetti gloriosi: Federazione del Fascio, e squadre «Floriano Beuzzar», «Quis contra nos?», «Veniero», «Carnaro», «Giovinezza» e «Willy Haynau».

Quando alle 9 le porte d'accesso alla camera mortuaria furono aperte per dar modo al pubblico di visitare la salma, si iniziò un lungo pellegrinaggio che cessò soltanto all'ora dei funerali. E fu un continuo, denso ed incessante affluire di cittadini d'ogni classe che salirono a recare il loro tributo commosso alla salma dell'infelice giovane, mentre grandi mazzi di fiori e innumerevoli ghirlande, inviati da ogni parte, non tardarono a riempire la vasta sala. Fra le numerosissime personalità recatesi a visitare la salma, notammo l'on. Renato Ricci, S. E. Banelli, il console cav. uff. Pirelli, comandante la Legione «S. Giusto», il gr. uff. Ucelli, il comm. Gamba, il cav. Marega, rappresentanti della Cosulich, della Tripcovich, della Libera, di tutte le altre società di navigazione, dell'industria e del commercio.

Il corteo imponente si mette in moto

Fin [illegible] l'immensa folla [illegible] [illegible] go la via d'An[illegible] [illegible] Piazza [illegible]ità [illegible] altre [illegible] [illegible] l'ordine e le disposizioni per [illegible] funebre.

[illegible] presse quattro squadristi in camicia nera, trasportano a braccia dalla sala della nuova sede del Partito, il feretro del caduto. Tutta la folla saluta romanamente, i gagliardetti si chinano, mentre l'imponente fiumana di cittadini e di associazioni si dispone ordinatamente nel corteo che all'ora stabilita si mette lentamente in moto.

Vengono primo le «Piccole Italiane» recanti ognuna mazzi di fiori; il gruppo di testa reca una piccola corona di fiori e numerosi gagliardetti. Seguono quindi i «Balilla», disciplinati al comando dei loro capi, dietro ai quali procede un plotone di militi della 58.a Legione e uno di premilitari al comando del ten. Gaione. Seguono il sacerdote, salmodiante, e quindi la bara, portata a braccia dai compagni dell'ucciso. Intorno alla bara fitte schiere di giovani squadristi in camicia nera, fra una selva ondeggiante di gagliardetti. Notiamo quelli della «Quis contra nos?», della «Beuzzar», della «Carnaro», «Giovinezza», «Willy Haynay», «Veniero», «San Giacomo» e altri.

Il tributo di fiori

Tra le numerosissime ghirlande portate a mano dagli squadristi e da avanguardisti abbiamo notato quelle bellissime della Federazione Provinciale Fascista di Trieste, del Comune di Trieste, del *Popolo di Trieste*, della Legione San Giusto, della M. V. S. N., del Comando della 6.a zona della M. V. S. N., degli Studenti Universitari fascisti, dei negozianti in pesce, della Federazione Marinara Fascista, del Sindacato della Marina velica, della famiglia dell'estinto, dei Postelegrafonici, degli impiegati lloydiani, dei proprietari e «chauffeurs» autotassametri privati, della Federazione dei Sindacati Fascisti, dell'Associazione Nazionale Combattenti, della Corporazione dell'Impiego, dei vigili urbani, della nettezza urbana, della «Famija Turineisa», della Cooperativa Fascista degli scaricatori di legname, di Servola, dei Volontari giuliani, del gruppo «Veniero» dei marittimi del «Presidente Wilson» della Cosulich, della Legione della Milizia ferroviaria, del Circolo Rionale fascista di Servola, dei mutilati, del Fascio Femminile, delle squadre d'azione «Beuzzar», «Carnaro» e «Quis contra nos?», dei tramvieri, dei ferrovieri squadristi, dei cancellieri e segretari giudiziari, delle famiglie dei caduti fascisti e altre tante ancora.

Lungo il percorso del convoglio funebre

Il feretro avvolto nel tricolore e fiancheggiato dagli squadristi è seguito dai famigliari dell'estinto e dal gruppo delle autorità cittadine. Abbiamo notato l'on. Ricci, il commissario prefettizio comm. Perez, il cav. Silvanis per il Prefetto, S. E. il generale Monesi della M. V. S. N., il console Pirelli, il console Pertoldi, il gr. uff. Ucelli, il conte Zamagna, il gen. Omati, il comm. Banelli, il gr. uff. Segre, il cav. uff. Carusi, il dott. Ragusin Righi, il conte Dalla Zonca, il prof. Fonda Bonardi, l'ispettore Marinsech e l'ing. Franoni per la Direzione dei Magazzini Generali e altri ancora, tra cui numerosissimi ufficiali della Milizia Nazionale.

Alle autorità segue l'imponente massa delle associazioni, intervenute tutte con bandiere, fiamme e gagliardetti. Tra le associazioni intervenute abbiamo notato il Fascio femminile, la Federazione Marinara Fascista, le madri e vedove dei caduti fascisti, il Fascio di Gorizia con il suo gagliardetto e le vecchie gloriose fiamme delle squadre «Indomita» e «Sempre Pronti», la centuria «Randaccio» degli studenti industriali, la squadra «Boscarolli» di Montebello, il Sindacato osti e trattori, il gruppo universitario fascista, gli arditi d'Italia, l'Associazione nazionale combattenti, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi, una squadra dalmatica, le sezioni di Moccò, del P. N. F., i ferrovieri fascisti di Trieste, la Lega nazionale rappresentata dal presidente del gruppo di Trieste dott. Attilio Cofler e dal vice presidente e segretario generale centrale dott. Antonio Petronio, la Società Ginnastica Triestina e altre società sportive e patriottiche. Seguivano quindi i Sindacati, tra questi la Corporazione Professioni Intellettuali, l'Associazione provinciale Insegnanti fascisti, la Corporazione Sanitaria, la Corporazione dell'Impiego, l'Associazione Marinara, l'Associazione Postelegrafonici, la Corporazione Carta e Stampa, le Corporazioni Trasporto e Lavoratori del porto, la Corporazione Metallurgica, la Corporazione Industrie miste, la Corporazione Chimica, la Corporazione Abbigliamento, la Corporazione Costruzioni, quelle delle Ospitalità, dell'Alimentazione, della Pesca, il Sindacato Girovaghi e altri. Chiudeva l'interminabile, imponente corteo funebre un plotone della M. V. S. N. cui facevano seguito ancora una fiumana di popolo nonchè moltissime automobili pubbliche e private coi fanali accesi e abbrunati.

Il corteo passando tra due fitte ali di popolo che lanciava fiori sulla bara e che salutava romanamente procedette per Piazza Unità, per il Corso V. E. III, via Dante Alighieri e sostò dinanzi alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo ove furono celebrate le esequie. Davanti alla chiesa si schierarono intanto gli squadristi e gli avanguardisti, questi ultimi al comando di Giorgio Maria Gatti, comandante degli studenti fascisti, e del ten. Vossilla. Dopo la benedizione la salma fu deposta sopra un camion che venne riempito di fiori e dove presero posto tutti gli alfieri coi gagliardetti delle squadre d'azione. Seguì un secondo camion carico di ghirlande e di fiori. Il corteo funebre tornò a ricomporsi nello stesso ordine e proseguendo per la via Dante, per il Corso V. E. III. e Piazza Goldoni sostò in via Silvio Pellico davanti allo sbocco della galleria Sandrinelli, ove si sciolse in perfetto ordine, mentre l'autocarro con la salma proseguiva per il cimitero di S. Anna, seguito da altre automobili. Alcuni fascisti, altri compagni di fede, amici, conoscenti dell'estinto, proseguirono con [illegible] vetture per il Camposanto a porgere al [illegible]

Al Cimitero

Quando [illegible] salma [illegible] cappella mortuaria [illegible] seguì [illegible] alla presenza del Procuratore [illegible] avv. Pironti, del giudice istruttore cav. avv. Illich, del giudice istruttore cav. avv. Rochelli, con i rispettivi cancellieri per l'autorità giudiziaria, e del giudice istruttore militare cav. avv. Iannucelli e del cav. avv. Presti per l'autorità militare. Dopo di che, alle 20.30 presenti fra altri il gr. uff. Banelli, il comm. Zampieri, il dott. Timeus, la salma fu ricomposta e tumulata tra la più intensa commozione dei presenti, nell'ara dei caduti fascisti. Durante lo sfilamento del corteo i negozi e i locali pubblici avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto; le lampade dei negozi e i fanali pubblici erano accesi. Il servizio d'ordine era disimpegnato dalla Milizia e dai Vigili Urbani al comando del cap. Rossetti.

La Camicia nera e il distintivo del Fascio

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Data la presenza nelle file dei fascisti di elementi provocatori che nulla hanno in comune con il Fascismo, l'Alto Commissario richiama tutti gli iscritti al Partito all'osservanza della tassativa disposizione del Duce che vieta di indossare la camicia nera se non quando ciò sia ordinato dalle gerarchie superiori.

Inoltre l'Alto Commissario diffida tutti coloro che non sono in possesso di regolare tessera del Partito, a non portare il distintivo che è il segno dei fascisti regolarmente inquadrati e disciplinati.

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, tutti gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore e di sera sono stati illuminati.

Nella fausta ricorrenza, il Commissario prefettizio per il Comune di Trieste, comm. Perez, inviò a Sua Eccellenza il generale Clerici, aiutante di Sua Altezza Reale il Principe Umberto, il seguente telegramma:

«Con l'anima fedele rivolta alle alte idealità della Patria unita sempre ai destini della gloriosa dinastia liberatrice, Trieste formula auguri vivissimi per il genetliaco di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario e prega Vostra Eccellenza di rendersi interprete presso Sua Altezza dei voti di sincera immutabile devozione. Ossequi».

Il comandante Luigi Rizzo a Trieste

Ieri mattina è arrivato a Trieste il comandante Luigi Rizzo per assistere ai lavori di ricupero della corazzata «Wien», affondata dall'eroico marinaio nel nostro porto. Diede disposizioni per il ricupero della prua della «Wien», che, com'è noto, è stata destinata a essere accolta nel «Vittoriale» di Gardone.

Domattina il comandante Rizzo lascierà la nostra città.

Telegrammi di felicitazione al Duce. Il Sindacato fascista litografi ha inviato il seguente telegramma al Duce per lo scampato pericolo: «Biasimando insano attentato contro il nostro Duce fa voti ch'Esso sia conservato lungamente per il bene della Nazione. Mario Salateo».

«Società Filonautica esultante fallito attentato esprime sacra persona Eccellenza Vostra assoluta devozione. Avv. Pontoni, presidente».

Provvedimenti a favore dei pensionati

La locale Intendenza di finanza comunica:

«In base al R. D. 13 agosto 1926 N. 1413, col quale viene disposta la revisione delle pensioni ordinarie, degli assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, a carico dello Stato e del fondo per il Culto, i signori pensionati residenti nella provincia di Trieste, che vi abbiano interesse (esclusi s'intende quelli che usufruiscono di pensione privilegiata di guerra), sono tenuti a presentare apposita domanda alla Intendenza di Finanza, Sezione Tesoro, di Trieste.

Per la presentazione di questa domanda, si osserveranno le seguenti modalità: Per le pensioni concesse con le norme del Regno, la domanda indirizzata alla Ecc.ma Corte dei Conti, va stesa su appositi moduli da ritirarsi presso la locale Sezione Tesoro, per i pensionati residenti a Trieste, o presso la Banca d'Italia di Monfalcone o il rispettivo ufficio postale presso cui si riscuote la pensione, per coloro che sono domiciliati in provincia. I predetti uffici sono incaricati di ricevere a loro volta le domande e trasmetterle alla Sezione Tesoro di Trieste, la quale le inoltrerà alla Corte dei Conti.

I moduli dovranno essere riempiti solo nella prima parte e vi dovrà essere apposta una marca da bollo da lire 3.

Per le pensioni concesse in base alle norme del cessato regime, la domanda dovrà essere redatta su carta bollata da lire 2 e gli stessi uffici sopra menzionati sono incaricati di accettarle e rimetterle alla Sezione Tesoro di Trieste.

Si raccomanda caldamente che le domande siano redatte in modo chiaro e ben leggibile. Quelle riflettenti le pensioni concesse con le norme del cessato regime, dovranno contenere i seguenti dati: 1) Numero del libretto di pensione; 2) Cognome, nome e paternità; 3) Qualità; 4) La classe di rango; 5) L'indirizzo esatto.

Per le pensioni delle ferrovie dello Stato concesse con le norme del Regno sono già state impartite disposizioni separate».

Disposizioni per il ritiro dei biglietti da 25 lire

Abbiamo da Roma, 15:

Il ministro delle Finanze comunica: «Con R. D. 9 settembre 1926 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 242 in data 11 settembre 1926, si prescrive che i biglietti di Stato da lire 25 cesseranno di aver corso legale il 31 dicembre 1926 e saranno prescritti al 30 giugno 1927.

Richiamo pertanto l'attenzione del pubblico su tale disposizione avvertendo che detti biglietti da lire 25 potranno frattanto essere presentati per il cambio presso le Sezioni di R. Tesoreria e presso gli Uffici postali del Regno».

Una visita di addetti all'azienda Pirelli a Trieste

Abbiamo da Milano, 15:

Per iniziativa dei gruppi di mutilati, combattenti e fascisti dell'azienda Pirelli e sotto gli auspici dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, avrà luogo dal 17 al 20 corr., una visita nella Venezia Giulia con visite a Venezia, Trieste, Postumia, Redipuglia e Gorizia, caratterizzate patriotticamente da omaggi ai prodi caduti. Del comitato di onore fanno parte il sen. Pirelli, nella qualità di presidente e fra i membri c'è il dott. Alberto Pirelli.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione del Sanatorio di Ar[illegible]. Con decreto prefettizio sono stati [illegible] a far parte del nuovo [illegible]strazione: Gr. uff. [illegible] uff. dott. [illegible] Beniamino Battigelli, [illegible] Cofler, dott. Guido Mann, avv. [illegible] dott. Antonio [illegible], avv. Giovanni [illegible], Antonio Palcich, [illegible] Carlo Rangan, comm. avv. Giovanni [illegible], cav. uff. prof. Domenico Tamaro, dott. Clemente Zaccaria.

Nella seduta costitutiva tenutasi la sera del 14 corr., è stato eletto all'unanimità a presidente l'avv. Giovanni Molone e della Giunta esecutiva a membri effettivi i sigg.: Dott. Attilio Cofler e prof. Domenico Tamaro; a membri supplenti il dott. Guido Mann e ing. Beniamino Battigelli.

Infine il comm. prof. Lodovico Braidotti, dopo un'ampia relazione sull'attività svolta dal Consiglio uscente, fece la consegna dell'amministrazione al nuovo presidente.

Condoglianze. Per disposizione del defunto, fu resa nota soltanto dopo i funerali la morte del sig. Giorgio Monti, esperto e stimato negoziante, di vecchia famiglia cittadina, soggiaciuto alla lunga malattia che lo travagliava. Il defunto era genero del compianto senatore Piccoli. Alla vedova, ai figli e agli altri egregi congiunti le nostre condoglianze.

Giubileo di lavoro. La S. N. Dante Alighieri ricordando il benemerito socio perpetuo signor Luigi Serini, capo servizio presso la Società Adriatica Ferramenta e Metalli (già Greinitz), gli porge le sue più vive felicitazioni e i migliori auguri in occasione del suo 40.o anno di feconda e ben apprezzata attività, associandosi nel festeggiare l'indefesso lavoratore a tutti coloro che ben conoscono le sue rare benemerenze, acquistatesi anche nel campo nazionale.

Una promozione. Apprendiamo con vivo compiacimento che nell'ultimo ruolo del personale delle Belle Arti figura tra i promossi al grado di direttore di Monumenti, Musei, Gallerie e Scavi l'egregio arch. comm. Ferdinando Forlati, che da circa un anno è incaricato di reggere la nostra Sovrintendenza alle Belle Arti.

Una conferenza sulla Terra del Fuoco. Il padre salesiano A. M. De Agostini, invitato dalla Società Alpina delle Giulie, ha gentilmente aderito di ripetere a Trieste la conferenza tenuta questa primavera a Milano sui suoi viaggi nella Terra del Fuoco.

Il padre De Agostini esplorò l'estrema punta meridionale del continente americano e si trattenne in quella regione per un periodo superiore ai due anni. Destarono specialmente ammirazione le sue ardite salite alpinistiche in quella regione montuosa, in gran parte coperta da ghiacciai e da nevi eterne. Il padre De Agostini è pure in possesso di una bellissima collezione di diapositive della regione; un saggio di queste nitide fotografie è stato offerto al pubblico nella rivista mensile del Club Alpino Italiano.

La conferenza, accompagnata da numerose proiezioni, verrà tenuta nella prima quindicina di ottobre in una delle maggiori sale della città.

Nuove pubblicazioni E' uscito in semplice, ma nitida veste, il numero di luglio-agosto di «Le pagine della Dante». L'opuscolo ricco delle solite informazioni sull'opera benefica della patriottica Associazione, reca una esauriente relazione sul Convegno straordinario dei presidenti per onorare S. E. il venerando presidente sen. Paolo Boselli.

L'apertura della Scuola integrativa per futuri marittimi e pescatori

Chiusa definitivamente nello scorso luglio l'ultima classe della scuola cittadina della legge scolastica austriaca, s'inizia tra giorni a Trieste la prima scuola integrativa con programma specializzato; e in una città di mare come la nostra questo non poteva essere che marinaresco.

La nuova legge scolastica italiana, suscettibile delle più svariate applicazioni in conformità alle esigenze particolari d'ogni regione, d'ogni provincia, d'ogni località, d'ogni categoria di lavoro, contempla l'istruzione specializzata nelle classi sesta, settima e ottava, cioè nei corsi detti integrativi, per alunni da avviarsi alle arti meccaniche, ai quali occorrono soprattutto elementi di disegno o nozioni ed esercizi di apparecchi elettrici; per alunni destinati al piccolo commercio e agl'impiegati più modesti, i quali necessitano specialmente di nozioni e pratica di contabilità; nelle campagne per i futuri agricoltori che hanno bisogno di apprendere i sistemi agricoli moderni; per le femmine che vogliono dedicarsi al taglio e cucito oppure più particolarmente al ricamo o specialmente alla cucina e agli esercizi di buona massaia o infine alla dattilografia, alla contabilità e alla stenografia per darsi agl'impieghi.

Nei due primi anni d'esistenza dei corsi integrativi a Trieste, sostituiti alle preesistenti classi cittadine, il programma di istruzione rimase pressochè invariato; lo spirito d'una nuova legge non può informare da un momento all'altro istituti tradizionali; è naturale che occorra un po' di tempo agl'insegnanti per orientarsi, svincolarsi da vecchie abitudini mentali, rinnovare il metodo dell'insegnamento. E il rinnovamento bisogna attenderlo innanzi tutto negl'insegnanti.

Per l'inizio della scuola integrativa marinaresca il Municipio ha pronto l'ambiente idoneo, gl'istruttori e gli scolari, forniti dalle famiglie marinare, i quali desiderano proseguire nell'arte paterna, e i numerosi ragazzi innamorati del nostro bel mare. Quanti aspirano a diventare capitani di cabotaggio, di vaporetti della navigazione costiera, di piccole navi di trasporto a motore nel Mediterraneo; con cinque anni di scuola elementari e tre anni di scuola integrativa del tutto gratuita e quattro anni di navigazione raggiungono il proprio fine. Per queste carriere non sono richiesti studi nelle scuole medie e tasse e spese che le famiglie povere non possono sopportare. Compiute le condizioni su ricordate, a 21 anni con un esame pratico molto facile presso la Capitaneria di porto si entra nei piccoli gradi della marina e a 25 anni si diventa capitani di cabotaggio.

Nell'istruzione marinaresca è compresa la preparazione all'industria peschereccia, alla quale guarda la nuova Italia con animo fidente: un paese bagnato quasi da ogni parte dal mare deve saper trarre da questo elemento ben più cospicuo prodotto d'alimentazione di quello che attualmente avviene, cooperando ad eliminare quel pernicioso sbilancio commerciale, percui le importazioni superano le nostre esportazioni all'estero, onde si deplora un'inferiorità economica che con tutti i mezzi e con ogni sforzo deve essere fatta sparire.

Il commissario prefettizio del Comune comm. Perez, compreso della necessità di sviluppare l'industria peschereccia con sistemi moderni in conformità alle chiare istruzioni del Governo nazionale, ha voluto che pure Trieste provvedesse a formarsi una valente maestranza bene istruita e capace di giovare efficacemente all'economia [illegible]

[illegible] scuole professionali per la [illegible]tima e le tredici scuole [illegible] che esistenti in Italia [illegible] dell'Alto Adria[tico illegible] Rimini, Cervia e [illegible] ha dubbio che [illegible] integra[illegible] svilupp[illegible] una [illegible] lucrare marinai, ca[illegible] padre [illegible] di barche e [illegible] moder[illegible] industriali.

[illegible] di riapertura dell'anno [illegible] tutti gli alunni che hanno as[illegible] classe elementare sarà offer[illegible] maestri la possibilità d'inscriversi [illegible] scuola integrativa marinaresca.

[illegible] si aprirà nell'edificio di via San Giorgio dove hanno sede pure l'Istituto nautico, il Museo del mare e la Società della pesca e piscicultura marina.

L'istruzione è affidata al maestro Menotti Be[illegible]ano, apostolo appassionato della coscienza marinara e dello sviluppo dell'arte peschereccia sulle nostre coste; e per gli esercizi pratici a un pilota.

L'iniziativa dovuta al commissario al Comune comm. Perez, alla quale arriderà certamente il più lieto successo, sarà salutata da molte famiglie triestine con vivo fervore e somma gratitudine e da tutta la città con la più calda simpatia.

L'apertura di un corso di vigilatrici presso il Consorzio Antitubercolare Provinciale

Nella lotta contro la tubercolosi, accanto ai medici che rappresentano la forza tecnica e propulsiva di tutto il movimento, hanno grande importanza le così dette vigilatrici sanitarie, alle quali spetta il compito di assistere il medico nel complicato lavoro del dispensario e di eseguire i sopraluoghi nelle abitazioni degli ammalati che si trovano sotto controllo. Le vigilatrici riferiscono sulle condizioni di famiglia e di ambiente, propongono i necessari aiuti da concedersi ai più bisognosi, illuminano e istruiscono i familiari, danno consigli igienici e incoraggiamento agli infermi.

Data l'alta e nobile missione di questa categoria di personale, il Consorzio antitubercolare provinciale ha deliberato di aprire un corso di vigilatrici per offrire a persone bene intenzionate la possibilità di esplicare il loro mandato sulla base di una fondata conoscenza del proprio compito.

Il primo corso avrà inizio il 1.o ottobre a. c., durerà due mesi e sarà riservato, in via d'esperimento, a vigilatrici volontarie: ne potrebbero approfittare, per esempio, quelle signore e signorine che abbiamo già seguiti i corsi indetti dalla Croce Rossa e posseggano già gli elementi di cognizioni elementari mediche e igieniche. In seguito il corso sarà completo, anche per principianti, e per persone che intendano farne la loro professione. E' noto che nella nostra regione esistono già sei Dispensari antitubercolari, i quali solo in parte dispongono di vigilatrici, sicchè in un prossimo avvenire ci sarà certamente bisogno di visitatrici stipendiate, sia per i dispensari già esistenti, sia per quelli nuovi che dovranno venir aperti, sia ancora per istituzioni antitubercolari analoghe (sanatori, preventori, colonie, ecc.).

L'iscrizione al primo corso resta aperta sino al 25 corr. presso la sede del Consorzio antitubercolare (via Machiavelli 28, II), dove le candidate potranno ricevere tutti gli schiarimenti del caso.

«Battaglie Giuliane» Sabato prossimo, giorno 18, inizierà le pubblicazioni il settimanale *Battaglie Giuliane*, diretto da Alessandro Nicotera. Il giornale si propone di vagliare con passione fascista tutti i problemi di attualità.

Ai lettori della Biblioteca popolare comunale di Piazza Hortis (già piazza degli Studi) di via Scuola Nuova 14, di via U. Polonio 6 e di via Combi 3, si comunica che l'ultimo termine definitivo per la restituzione dei libri alle rispettive sedi è stato prorogato da mercoledì 15 a venerdì 17 corr. dalle 18 alle 20.

La suicida triestina a Montesanto

A Montesanto, si recò ieri la Commissione giudiziaria per i necessari rilievi di legge circa la misteriosa morte della signora triestina, che ier l'altro trangugiò una forte dose di acido fenico, mista a cognac, e spirò poco dopo.

La suicida, fu identificata per la fruttivendola Luigia Osvaldella, in Pitacco, di anni 58, abitante a Trieste, in Chiarbola superiore. Ella gestiva un banco di rivendita frutta in Piazza Goldoni.

A identificare la signora triestina, furono gli stessi suoi familiari giunti ieri nel pomeriggio da Trieste a Montesanto.

Per disposizione degli stessi familiari, è stato deciso che la salma venga trasportata a Trieste. Le cause che indussero la Pitacco all'estremo passo devono ascriversi a nevrastenia acuta.

Per salire sul tram in corsa

Ieri sera, verso le 22, il muratore Giovanni Zuliam, abitante in via Giuliani n. 33, trovandosi in piazza Goldoni rincorse un tram che si era messo in moto e raggiuntolo tentò di salirvi di corsa. Invece fece un capitombolo.

Lo Zulian fu soccorso da due guardie di finanza di passaggio, le quali lo accompagnarono all'ospedale Regina Elena, da dove però uscì appena ebbe l'assicurazione da parte del medico che egli era perfettamente incolume.

L'Università Popolare fiorentina a Trieste. Iersera sono giunti nella nostra città 159 soci dell'Università Popolare fiorentina, la maggiore d'Italia.

Domattina alle 8.30 da piazza Unità cominceranno le visite ai monumenti. L'Università Popolare Triestina raccomanda ai soci di intervenire ad accogliere e ad accompagnare gli ospiti graditi. Alle 14,30 gita a Miramare.

Il capitombolo di un vecchio barbiere

Al barbiere Ernesto Lantschner, di 72 anni, abitante in via della Cereria n. 10, toccò ieri sera un brutto guaio. Verso le 21.30, dopo aver cenato, il vecchio fu colto da sonnolenza e poichè non intendeva ancora di coricarsi, incrociò le braccia sul tavolo e chinatovisi con la testa, si addormentò. Quando si ridestò, i familiari gli stavano intorno per sollevarlo da terra, dove era caduto in modo che gli dolorava gravemente una spalla. Nel sonno il povero vecchietto aveva fatto un brutto capitombolo e nella caduta aveva riportata la frattura della clavicola destra. I familiari impressionati, visto che il Lantschner aveva immobilizzato il braccio destro, fecero telefonare alla Guardia medica, il cui sanitario non tardò a sopraggiungere, per portare al sofferente i soccorsi del caso.

Dopo le medicazioni, il Lantschner fu lasciato alle cure dei congiunti.

Roba da chiodi.... All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena si presentò ieri, verso le 15, lo «chauffeur» Francesco Gaspersich, di 23 anni, abitante in androna dei Pozzi n. 1, per farsi medicare una ferita alla mano sinistra. Il Gaspersich, ch'è addetto al reparto pezzi di ricambio della Ford, al magazzino n. 27 del Porto Vittorio Emanuele III, s'era ferito mentre trasportava una cassa, dalla quale sporgevano alcuni chiodi. La lesione però non è grave

Un colpo d'ascia a un piede. Ieri, verso le 14.30, fu accolto all'Ospedale Regina Elena il contadino Antonio Jurissevich, di 22 anni, abitante a Berdo n. 52. Il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una vasta ferita al piede destro, lunga sette centimetri, ledente cute, sottocute e vasi sanguigni. Il Jurissevich, che era stato trasportato a Trieste con una automobile, raccontò che l'altro ieri, mentre tagliava legna nel bosco di Senosecchia, s'era colpito con la scure.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni per i campionati sociali di nuoto, che si terranno a Muggia domenica 19 corr. I soci e gli allievi sono vivamente pregati di iscriversi a tempo per poter organizzare la manifestazione.

Società Alpina delle Giulie. Stasera si chiudono le iscrizioni per la traversata del gruppo del M. Canin, che si effettuerà nei giorni 18, 19 e 20 corrente.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione del Consiglio. Le iscrizioni per la gita al Monte Santo sono aperte fino a sabato alle 20.

Circolo Impiegati Bancari. Le iscrizioni per la gita al Monte Re e Montenero sono aperte in sede fino a venerdì sera. Il trattenimento danzante di sabato è sospeso.

Circolo fra Impiegati Privati. Domenica e lunedì la sezione escursionisti intraprende una gita sul monte Nero (2245 m.). Partenza dalla Stazione di Campo Marzio domenica mattina alle 6.10. Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Sabato trattenimento di danza.

C. S. Ponziana. Dopopranzo allenamento della prima squadra. Al campo non possono accedere nè soci nè estranei, e ciò per disposizione del consiglio direttivo. Stasera gli escursionisti in sede. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica a S. Daniele.

Torneo Coppa S. Giusto. Stasera si raduna alle 20.30 il comitato esecutivo. Le società interessate sono pregate di non mandare più di un delegato. Sono invitati alla seduta gli arbitri.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono le iscrizioni obbligatorie per l'escursione che la sezione escursionisti farà domenica prossima al monte Cavallo di S. Lucia.

Circolo Sportivo Tergeste. Ogni sera, dalle 19 in poi, nella palestra Tergeste (ex sala Berger), solito trattenimento di danza. I detentori delle vecchie tessere della sezione danza possono rinnovarle in sede.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera seduta della direzione alle 20.30. Domani sera alle 20.30 i ciclo turisti in sede per comunicazioni.

S. C. Aquila. Il congresso straordinario delle signorine, sospeso ieri, viene rimandato a venerdì 17 corr. alle 20. Tutti i soci sono convocati per lo stesso giorno. Stasera solito trattenimento sociale di danza.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Sabato 18 c. m. assemblea generale di massima importanza alle 20.30.

Club Stella Alpina. Gli escursionisti sono convocati in sede alle 20 per importanti comunicazioni.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 15 per il 16 settembre

Turno Generale: marinai: 657; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 828; carbonai: 514; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 162.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 255; marinai: 590; giov. cop. in II: 244; mozzi cop.: 177; fuochisti: 929; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta: 140; giovani macchina: 64; II camerieri: 4; III camerieri: 34; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 150; carbonai: 161; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23; mozzi coperta: 32.

Turno N. Libera Triestina: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov. cop. I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 2; carbonai: 1; op. meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 5; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 5; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: [illegible]; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; gi[ovani] cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: [illegible]; carpentieri: 1; nostromi: 1; capi fuochisti: [illegible]; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: [illegible]; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 15: 1944; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 16: 1938.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette [illegible] Lombardiana». Ore 20.30: «Cin-ci-là».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-[illegible]. Ore 18 e 21: «I disonesti».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bella donna» con Lucy Doraine.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il [capo]lavoro «[illegible] dall'Olimpo» con [illegible].
[illegible] Dalle 17: spettacoli con [illegible] cinema-varietà con la film «Birichinate» [illegible] Coogan.
Gran Cinema Italia (via Dante) Helaine Hammer[illegible] «Monsieur Beaucaire» con [illegible].
Novo Cine. Dalle 17: «Distruzione» (drammatico) [illegible] O' Brien.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Proibito dalla legge» con Baby Peggy.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il cigno», dramma d'amore con R. Cortez.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Inapprezzabile» dramma con Pearl White.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15 in poi: «L'incendio nel deserto» con Gloria Swanson.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Donna comprata» dramma d'amore con A. Rubens.

CORRIERE SPORTIVO

Le corse al trotto a Montebello

Come riferimmo ieri nelle edizioni del pomeriggio, le corse al trotto, indette per ieri, sono state sospese. Tenuto conto del fatto che domenica e lunedì prossimo vi sono corse e di altre questioni tecniche, le gare indette con il programma di ieri si svolgeranno in altra giornata da destinarsi, probabilmente la settimana prossima.

Le prossime corse si effettueranno posdomani domenica 19 corr., con nuovo programma, cioè secondo le disposizioni del bollettino generale per tale giornata. Sicchè si disputeranno i seguenti premi:

«Premio Udine», lire 3500, distanza metri 1715; «Premio Venezia», lire 10.000, internazionale, alla pari, distanza metri 2100; «Premio Sirte», lire 5000, internazionale, su metri 1700; «Premio Grattan Bells» (corsa sociale) lire 3000, «handicap», su metri 2100; «Premio Sabotino», lire 6000, per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni, distanza metri 1730, abbuono di metri 30 ai 3 anni; «Premio Infanzia», lire 30.000 (13.500, 6300, 3600, 2250, 1450) più lire 3000 divise fra gli allevatori dei premiati, corsa per puledri e puledre indigeni di 2 anni.

Sono arrivati ieri alle scuderie di Montebello i seguenti trottatori: «Garriden», «Principino», «Fiorello», «Scintilla», «Verdun», il puledro di due anni «Guy Garner» della Scuderia Candiano, e le puledre di due anni «Rapida» dei signori Gargiulo e Branchini e «Nicla» del cav. Amato.

La Società Ginnastica Parentina

[illegible] 15 settembre [illegible] primo quarto [illegible] settembre 1926 [illegible] che [illegible] nel campo della vita sportiva. [illegible] sono [illegible] Parenzo [illegible]

Gregorio Draghicchio, il compianto fondatore della Società, illustre cultore delle ginniche discipline, docente autorevolissimo anche presso la Società Ginnastica di Trieste, chiese ed ottenne il posto di segretario comunale a Parenzo pochi mesi dopo il delitto di Monza, ove nella sua qualità di direttore generale dello storico Concorso ginnastico ebbe la ventura di stringere la mano — come ultimo — al Re Galantuomo.

Scosso dalla forte impressione ricevuta da sì doloroso episodio abbandonò la carriera di direttore tecnico presso la «Forza e Coraggio» di Milano, che da vari anni copriva, e ritornò alla città nativa.

E' a lui quindi che Parenzo deve la sua gloriosa Società, di cui seppe fruire già da cinque lustri, facendo risuonare il suo nome ovunque il sodalizio ebbe finora campo di affermarsi nelle sue vittoriose competizioni.

La prima Direzione della Società, eletta nella riunione costitutiva, era formata dai soci: Gregorio Draghicchio, presidente; Angelo Danelon, vice-presidente; Giglio Privileggi, segretario; Stefano conte Becich, cassiere; Antonio Blasevich, Luigi Calegari e Giovanni Stanich, consiglieri.

Già dopo pochi mesi però, per poter dedicare tutta l'opera sua all'educazione dei numerosi suoi allievi, Gregorio Draghicchio rinunciava alla sua carica di presidente, che veniva assunta dal vice-presidente Angelo Danelon.

Ai 18 marzo 1902, non appena iniziata l'ardita opera sua, moriva di morte repentina, tra il compianto generale del paese, il fondatore della Società, cui furono rese solenni onoranze funebri con numeroso concorso del mondo sportivo. Ai 20 aprile successivo, trigesimo della tumulazione, si tenne in palestra la commemorazione dello Estinto. In tale occasione si stabilì di collocare nella sala sociale la sua effige adorata, altresì riprodurre una sua fotografia per i soci desiderosi di possederla quale pietoso ricordo del loro primo Presidente.

Per tre anni consecutivi poi, nell'anniversario della sua morte, una squadra di soci ginnasti in unione ai membri del Consiglio direttivo e ad altri numerosi consoci recavasi in pio pellegrinaggio al camposanto a deporre una ghirlanda di fiori sulla tomba lagrimata del suo primo Maestro.

A Gregorio Draghicchio successe — dopo breve intervallo — nella carica di direttore tecnico della Società il maestro Angelo Marzocchelli, che esercitò le sue funzioni per tre anni e mezzo, sotto la presidenza dell'avv. Giacomo Amoroso.

Successore del Marzocchelli, fino allo scoppio della guerra mondiale, fu il maestro Ciro Rossi: entrambi distinti allievi della R. Scuola normale di ginnastica e scherma a Roma, allora diretta dall'illustre ginnasiarca dott. Baumann.

Per vari periodi l'istruzione ginnastica fu poi interinalmente affidata al caposquadra concittadino Attilio Pontini.

Tra le varie manifestazioni di vita della Società in questo suo primo quarto di secolo vanno noverati principalmente i numerosi concorsi ginnastici, cui essa finora fu in grado di partecipare, e precisamente: quelli di Padova e di Gorizia nel 1905, quello di Milano (1906), Venezia (1907), Piacenza (1908), Genova (1910), Torino (1911), Trieste (1914), nuovamente a Venezia (1910), nuovamente a Trieste (1922), Zara (1923), Fiume (1924), Vicenza (1925) e Cagliari (1926).

Numerosi furono poi gli allori riportati dai valorosi canottieri della «Forza e Valore» nelle molteplici gare in cui ebbero campo di cimentarsi, fra cui i campionati di Italia del 1919 a Lecce e quelli del 1925 a Santa Margherita.

Però anche in tutte le altre manifestazioni di carattere sportivo (podismo, ciclismo, nuoto, scherma, ginnastica individuale e collettiva, gare di campionato ecc.) la Società ebbe campo di distinguersi e di riportare dei meritati allori.

Nel 1909 fu con grande solennità inaugurata la nuova Palestra sociale, nel cui atrio il 18 marzo 1912, decimo anniversario della morte di Gregorio Draghicchio, fu scoperta una lapide commemorativa al compianto creatore della Società.

Oggi la Società, superati ormai felicemente gli ostacoli di varia natura che nel suo primo periodo di vita sorsero più volte a contrastarle il cammino, è ottimamente consolidata e gode le simpatie di tutto il paese.

A presiedere la Società in questi cinque lustri furono chiamati, in ordine cronologico, i soci: Gregorio Draghicchio, Angelo Danelon, Giacomo dott. Amoroso, Michele Cortese, march. Benedetto Polesini, march. dott. Paolo Polesini, Francesco Niederkorn e dott. Francesco Danelon, l'attuale presidente. Vanno rilevati fra i soci benemeriti della Società il già suo vicepresidente Antonio Petronio, che nel periodo più fortunoso dedicò ad essa con paterno affetto la preziosa opera sua; Giuseppe Cobol, per vari anni suo segretario, e Adolfo Parentin, che si prodigarono indefessamente nel raccogliere i fondi per l'erezione del nuovo edificio sociale, ed i marchesi Polesini, padre e figlio, che possono dirsi i mecenati della società, cui sempre consacrarono la loro benefica protezione e verso cui compirono vari atti di generosa munificenza.

Anche la «Forza e Valore» ebbe i suoi eroi nell'ultima guerra mondiale. Essi rispondono ai nomi gloriosi di Egidio Grego, l'indimenticabile suo campione di nuoto, Antonio Grabar e Gino Zotti, che seppero sacrificare le loro giovani esistenze per il trionfo della Patria.

Un comunicato [illegible] alla F. [illegible] di Pola sono diffidati [illegible] Si [illegible] parte, non essendo mai stata autorizzata tale riunione dall'intestato Comitato Regionale e ciò a scanso di eccezionali misure disciplinari. Si rinnova l'invito alle Società, Gruppi, Accademie e Sezioni pugilistiche a federarsi inviando domanda e relativa tassa d'iscrizione (lire 50) al C. R. via Madonna del Mare n. 3, III p. Il commissario straordinario: ten. Agide Salustio.

Movimento sindacale

Per le nuove condizioni di lavoro dei panettieri. La Federazione dei Sindacati comunica che ieri alle 14 è arrivato nella nostra città il vicesegretario generale della Corporazione dell'Alimentazione e segretario nazionale del Sindacato Panettieri, Pagnone, per trattare la questione delle condizioni di lavoro dei panettieri, in base all'applicazione della legge sulla panificazione ed esaminare le condizioni del collocamento dei panettieri e delle altre categorie dell'alimentazione.

Per quanto riguarda il collocamento, il sig. Pagnone, accompagnato dal segretario provinciale, prenderà contatto con il direttore del Patronato. Per quanto concerne la questione dei panettieri, vi è già stata iersera, nell'ufficio del cav. Liverani, una riunione preliminare, alla quale parteciparono oltre al sig. Pagnone, i signori Biasini, Chiaruttini e Sporeni. Oggi alle 10 arriverà il rappresentante dei proprietari di forno, avv. Bonera.

L'inquadramento dei liquoristi. Il Consorzio dei liquoristi si è sciolto col giorno 7 corr. Il commissario prefettizio a suo tempo nominato dalla Prefettura è incarito di liquidare il Consorzio stesso e di amministrare il suo patrimonio, che verrà devoluto al corrispondente sindacato, che deve costituirsi a termini della nuova legge sindacale.

Si avvertono i liquoristi che, in base ad analogo deliberato preso dall'assemblea consorziale tenutasi mesi or sono e in conformità alle norme inquadrative emanate dalle superiori gerarchie, vengono in data odierna iscritti d'ufficio al Sindacato Fascista Caffè, Bottiglierie e Bars, che è diretto dal sig. Romano Tamaro, presidente, e dal cav. Luigi Guattacini, segretario.

Detto sindacato è dipendente dal Sindacato Provinciale Esercizi Pubblici, che fa capo alla Federazione Fascista dei Commercianti, ed ha la sua sede in corso Vitt. Em. III, 41.

Il saluto del nuovo segretario generale alla Sezione triestina dell'A. N. ferrovieri fascisti. Al segretario della Sezione triestina dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, cav. Fabbrica, è pervenuto il seguente telegramma di saluto del nuovo segretario generale dell'Associazione: «Assumendo carica segretario generale associazione saluto fascisticamente fraternamente camerati ed invio saluto dirigenti e gregari consapevole collaborazione e disciplina. Livio Ciardi».

Un'elargizione al Sindacato Tipografi. I colleghi della Tipografia Lloyd, per onorare la memoria del compianto Mario Tamplenizza, presso la quale era occupato, hanno elargito l'importo di lire 136, da distribuirsi a soci bisognosi del Sindacato.

L'organizzazione del Sindacato Pittori. Il segretario della Corporazione delle Costruzioni ha incaricato il sig. Rossini per l'organizzazione del Sindacato Pittori. Tutti coloro i quali intendono ritirare la tessera confederale possono rivolgersi direttamente alla segreteria della Corporazione, in via Madonna del Mare 13, II.

Il congresso della Corporazione Professioni Intellettuali rinviato. Per disposizioni dell'on. Rossoni, presidente della C. C. S. F., il congresso interregionale della Corporazione Professioni Intellettuali, che avrebbe dovuto aver luogo i giorni 2-3 ottobre, viene rinviato alla prossima primavera.

Teatri e concerti

Politeama. Anche iersera il pubblico ha gradito la vivace esecuzione dell'operetta «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzatto, ed applaudì con fervore tutti gli eccellenti esecutori. Stasera la bella operetta si replica.

E' imminente la prima rappresentazione della nuova operetta di Serretta «Quartetto vagabondo» su musica del maestro Pierri. Librettista e musicista, uniti in felice collaborazione, promettono un attraente lavoro del quale fin d'ora si dice gran bene. Pertanto l'attesa è vivissima.

Teatro Minimo. Numeroso pubblico ha ieri festeggiato tutti i bravi attori della compagnia stabile italo-veneziana diretta da G. L. D'Olivo, che hanno replicato «Niobe», col consueto affiatamento e la solita brillante recitazione. Particolarmente ammirata ed applaudita la signora Elisa Zago nella parte di protagonista. Il D'Olivo ha detto con vibrante slancio «La passeggiata», di Gabriele d'Annunzio, facendosi molto applaudire. Oggi alle 18 e alle 21 «I disonesti», di G. Rovetta, che non si rappresentano da lungo tempo nella nostra città e che la compagnia ha curato in modo particolare. Per sabato la interessante esumazione della bella commedia di Castelnuovo, «La prima bugia», che si ripeterà nei due spettacoli domenicali. Lunedì 20 settembre spettacolo di gala col lavoro «Dopo la vittoria», di Cattonaro.

Varietà e Cinema

«Bella donna» con Lucy Doraine al Teatro Excelsior. Lucy Doraine — che è per universale giudizio, una delle più fulgide bellezze dello schermo — si presenta quest'oggi all'Excelsior nella sua più recente creazione: «Bella donna», dramma di ardente passionalità, di cui ella è seducentissima interprete.

Nella varietà continua sempre crescente il grande successo di Lina Franck, la divertentissima eccentrica dallo spirito indiavolato e degli sbalorditivi danzatori e piroettatori Elvira and Silan.

Un capolavoro cinematografico e un eccezionale spettacolo di varietà al Nazionale. Con un successo senza precedenti, si sono iniziate ieri al Nazionale le proiezioni del meraviglioso gioiello cinematografico «Caduta dall'Olimpo», un dramma dell'alta aristocrazia, interpretato da Corinna Griffith, la più elegante donna del mondo. Il bel lavoro si impone all'ammirazione degli spettatori per le straordinarie qualità della messa in scena e per lo sfarzo delle toilettes che sfoggia la protagonista.

Nella varietà, hanno debuttato con gran successo la stella lirica «Polona», un'artista di grandi risorse, dalla voce melodiosa e pieghevole a tutte le rare virtù del bel canto, che si è meritata calorose ovazioni dall'uditorio; le 5 girl's «Yo Laste» unitamente ai due primi ballerini, hanno poi raccolto larga messe di applausi con la esecuzione di danze caratteristiche e molto indovinate.

In preparazione: «Notte nuziale», il dramma della passione tenebrosa, interpretato da Rodolfo Valentino e Nita Naldi.

«Il direttissimo della mezzanotte» al Teatro Fenice. Continua il successone del «Direttissimo della mezzanotte», l'emozionante capolavoro del brivido d'angoscia, in cui un disastro ferroviario è riprodotto dal vero con così palpitante realismo. Nella varietà, due nuovi attraentissimi debutti: le belle danzatrici Borisoff, due eleganti, graziose e leggere ballerine, ammiratissime nelle loro vaporose danze, e il cav. Mario Maré, applaudito dicitore nelle sue melodiose canzoni.

E. Jannings al Cinema del Corso. Oggi dalle 17 in poi, va allo schermo di questo cinema, in assoluta prima visione per Trieste, la pellicola «Dio dell'oro», interpretata da Emilio Jannings che il nostro pubblico ha ammirato per la sua arte suggestiva e potente in vari lavori e specialmente nella parte di Nerone nel «Quo Vadis?» e in quella di czar in «Pietro il Grande». E' un dramma delle linee grandiose in cui l'affetto paterno, anche in un'anima nata e rimasta greggia nonostante la soddisfatta avidità del denaro, soverchia ogni altra bassa passione e culmina in un dolore nobilissimo. Nella varietà rimangono le sorelle Ivanoff con le loro danze e le canzoni dialettali del simpatico Cecchelin.

Ed[illegible] rà alle [illegible] la prima [illegible] rietà. [illegible]

[illegible] vier non e[illegible] lo spettacolo [illegible] co Rodolfo Valentino [illegible] le ultim[illegible] gredilotto delle signore seguiranno alle [illegible] 21.0 e 22.45 precise, ininterrottamente. Sono [illegible] «econtrini» e «inviti».

Domani: «Florette e Patapon» col famoso attore comico Camillo De Riso.

Cine Edison. La smagliante interpretazione dell'eletta attrice americana Gloria Swanson «Perchè cambiate marito?», spiritosissima pochade, trattata col massimo lusso, fece accorrere ieri pubblico affollatissimo. Oggi continuano le repliche. Prossimo programma: Rodolfo Valentino in «Monsieur Beaucaire».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il meraviglioso supercolosso della Fox Film «Distruzione» con George O' Brien e Madge Bellamy. Un vero capolavoro a cui è stato decretato ovunque un successo trionfale.

All'avvincente e commoventissimo soggetto svolto su una appassionata storia d'amore, fanno cornice superbe visioni della grande guerra, messe in scena con tecnica perfetta, poderosa ed insuperabile.

Prossimamente, una delle più grandi interpretazioni di Lon Chaney: «Quello che si prende gli schiaffi».

Al Cine Garibaldi trionfa Rodolfo Valentino nel grande capolavoro «Il giovane Rajah», dramma in 6 atti. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.30.

In preparazione: «Il paradiso perduto» con Werner Krauss.

«Il dovere» al Cinema Savoia. Oggi si proietta il grandioso dramma dell'abnegazione e dell'amore, col valente attore Edmondo Lowe. Spettacolosamente messa in scena, questa film è uno dei più emozionanti prodotti della cinematografia americana. Principia alle ore 16.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

La gita dell'Università Popolare a Postumia. Ancora oggi e domani si accettano iscrizioni alla gita di Postumia e Castello di Luegg (lire 27); la segreteria di via Gatteri 3 è aperta dalle 18 alle 20.

Gite per mare. Venerdì e sabato la motonave «Spiro Xydias» intraprenderà delle corse straordinarie per Pirano, toccando Isola. Le partenze si effettueranno da Trieste di fronte all'Hotel Savoia alle 8.30 e 15 e da Pirano, sempre toccando Isola, alle 12.30 e 6.30.

BORSA DI TRIESTE

14-15 settembre 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	67.20	67.20	Lloyd T.	601	601
Cons. 5%	89.20	89.20	Lussino	370	370
Obbl. Ven.	67.52	67.45	Martin.	190	195
B. Tes. sett.	95.25	95.25	Medit.	351	351
B. Tes. nov.	94.25	94.50	Merid.	696	665
Dan.-Sava	334	330	Oceania	110	110
Bankitalia	2545	2484	Premuda	577	577
Comit	1220	1217	Tram	161	161
B. C. T.	621	615	Tripcovich	294	294
Credito	800	775	Ampelea	370	370
B. N. Cred	539	537	Cant. Nav.	133	133
B. Roma	113	112	Cem. Dal.	610	611
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	145	145
Zivno	295	290	Spalato	355	352
Generali	4435	4450	Kerka	260	260
Ass. It.	1045	1070	Siemat	202	202
Infortuni	2495	2495	S. T. El.-G.	61½	61½
Riun. A.	2130	2150	Gas Roma	765	740
Riun. B	2120	2150	Ilva	214	212
Sigorta	375	373	Jutificio	499	490
Adria	203	208	Off. nav.	90	90
Cosulich	224	228	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	428	428
Gerol	594	600	St. Dalmine	135	135
Libera T.	430	420	St. Tecnico	470	460
Istria-Tr.	303	303	Terni	439	426

Dopo un antiborsa nervoso e un mercato incerto, il dopoborsa si presenta in violenta ripresa e i titoli di maggior movimento segnano notevoli migliorie. Nei cambi la lira italiana è migliore di ieri.

CAMBI: Amsterdam da 1100.— a 1130.—; Belgio da 75.— a 76.—; Francia da 78.50 a 80.—; Londra da 134.— a 135.—; Norvegia da 660.— a 730.—; Nuova York da 27.60 a 27.80; Spagna da 420.— a 430.—; Svizzera da 535.— a 545.—; Albania da 525.— a 540.—; Atene da 31.— a 32.50; Berlino da 655.— a 670.—; Bucarest da 13.— a 14.—; Praga da 81.75 a 82.50; Ungheria da 0.0380 a 0.0400; Vienna da 385.— a 410.—; Zagabria da 48.90 a 49.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 133.50 a 134.50; dollari da 27.30 a 27.70; scellini da 375.— a 400.—; dinari da 48.25 a 49.25; Pezzi da 20 franchi da 105.— a 110.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 14-9-1926: L. 538.59.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1062
dicembre	—	—	1065	1045	1108	—	1081
marzo	1110	—	1105	1085	1110	1110	1101
maggio	—	—	1182	1150	1208	1165	119[illegible]
Luglio 1927	1190	1170	1183	1165	1193	1175	118[illegible]

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

15 settembre 1926, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fino: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	201	206	203½
aprile-agosto	211	221	216

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 88.725; Obbligazioni Venezie 66.95.

CAMBI: Francia 79.51; Svizzera 536.07; Londra 134.55; Olanda 1111; Spagna 423.25; Belgio 77.11; Berlino 662; Vienna 391; Praga 82.37; Romenia 13.50; Argentina oro 25.57; Argentina carta 11.25; New York 27.77; Canadà 27.70; Oro 535.19; Belgrado 48.75; Budapest 0.0388; Albania 532; Norvegia 605; Russia 142.46.

Borsa di Milano. Giornata sensibilmente migliore delle precedenti. In apertura sembra che il mercato non abbia gran che mutato dalle sue precedenti disposizioni. Qualche titolo anzi che sembrava avesse toccato il fondo, sfiora forsi anche più bassi dei minimi di ieri; ma presto il mercato si rianima e la seconda parte della riunione ha tutta una intonazione più ferma. La chiusura si migliora ancora su qualche [illegible] pera di ricopertura più affrettata che [illegible] nell'immediato dopo borsa si nota anche [illegible] e persistente progresso di buon [illegible] tutti in leggera [illegible] d'Italia [illegible] Ban[illegible] Mediterra[illegible] Libera [illegible] Terni 432; [illegible] 447; [illegible] 215; Elba 55.50; [illegible] Rossi [illegible] Targetti 335; Cotonificio Cantoni [illegible] ficio Veneziano 269.50; Cotonificio [illegible] 61; Cotonificio Turati 743; Tessuti De Angeli 1050; Chatillon 146.50; Rossari Varzi 1270; Tosi 328; Berrasconi 182; Pirelli 916; Industrie Zuccheri 640; Raffineria Lig. Lomb. 630; Distillerie It. 117; Riseria It. 144; Eridania 615; Gulinelli 140; Edison 573; Adriatica di Elettr. 198.50; Elettrica Bresciana 233; Marconi 97; Vizzola 975; Conti 369; Negri 225; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 103; Esport. Italo-Am. 540; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili 648; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 245; Cementi Spalato 345; Cascami Seta 920; Banca Naz. Cred. 530; Cons. Mobil. Finanz. 595.

CAMBI: Francia 79.375; Svizzera 534.90; Londra 134.25; New York 27.675; Berlino 661; Vienna 390; Bucarest 13.50; Belgio 76.25; Spagna 420.50; Praga 82.375; Budapest 0.0398.

Borsa di Genova. Giornata molto contrastata, ma in definitiva si chiude migliore.

Rendita 67; Consolidato 88.75; Banca d'Italia 2460; Commerciale It. 1229; Credito It. 776; Banco Roma 112; Meridionali 690; Mediterranee 358; Libera Triestina 435. Cosulich 229; Montecatini 221; Cementi Spalato 335; Banca Naz. Cred. 531.

Borsa di Roma. Mercato più resistente di ieri con qualche accenno a migliorare in chiusura. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 66.70; Consolidato 88.50; Banca d'Italia 2485; Credito Fondiario 412; Commerciale It. 1232; Credito It. 782; Banco Roma 112; Meridionali 686; Cosulich 229; Libera Triestina 425; Montecatini 217; Gas 757; Prima Pilatura Riso 400; Cementi Spalato 356; Banca Naz. Cred. 531.

Borsa di Torino. Mercato migliore con affari discreti. Chiusura ai massimi.

Rendita 67.15; Consolidato 88.80; Banca d'Italia 2477; Commerciale It. 1231; Credito It. 790; Banco Roma 108; Meridionali 680; Terni 437.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 169.50; New York 34.91; Belgio 95.85; Spagna 536.25; Italia 127.25; Svizzera 674.25; Danimarca 925.25; Olanda 1400; Svezia 936; Praga 103.80; Romenia 17.80; Germania 830.

Dopo Borsa: Londra 169.50; New York 34.90.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.6375; Francia 14.7875; Inghilterra 25.1125; New York 5.1725; Belgio 14.1875; Spagna 79.10; Olanda 207.40; Germania 123.15; Austria 73; Svezia 138.35; Norvegia 113.40; Danimarca 137.40; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.45; Serbia 9.1375.

CORRISPONDENZA APERTA

Brunetta per tante. 1) I tailleurs di rigido taglio maschile, dice una competentissima, saranno ancora preferiti; molto diffuse saranno le giacchette miste con la sottanina fantasia a scacchi o a righe. Il marrone, il grigio ferro, il bleu marino, il verde bottiglia sono le tinte più adatte a questo genere. Molto eleganti sono anche i tailleurs con la giacchetta di panno nero e la sottanina in varii toni di grigio scuro, tagliata nella stoffa che adoperano gli uomini per i loro pantaloni. 2) Verranno anche gli articoli di «Lucciola»; lasciatela riposare e viaggiare ancora un pochino.

Alma 100. Non ci sono più disposizioni di legge per determinare il limite di aumento delle pigioni; per accordi presi era stato fatto, nei casi simili al vostro, l'obbligo morale al proprietario di non aumentare oltre il 20 per cento. — *Assiduo.* Il match Bologna-Edera del 21 febbraio fu vinto dal Bologna per 3 goals a 1. — *Antonio.* Fortunatamente non esiste un distintivo speciale per i giornalisti; ce ne sono troppi e assortitissimi in giro. — *Vedova di guerra.* Le tasse dell'Istituto-scuola commerciale non sono affatto superiori a quelle delle altre scuole. L'orfano di guerra può esserne esonerato.

Malvasio Cluca. A Trieste le pensioni ai maestri vengono liquidate regolarmente come a tutto il personale collocato a riposo. — *Assolto nautico.* Siete in ritardo per presentare domanda di frequentare il corso allievi ufficiali 1926-1927. — *Italia.* Esorbita dal nostro compito la questione che ci ponete. — *Brunn.* Vi hanno detto che il numero cinquanta è dispari? Se a cinquanta teste aggiungete la vostra, il numero non è ancora dispari di certo. — *Pensionato statale.* Fra giorni verranno pubblicate tutte lenorme per la presentazione delle domande per l'aumento delle pensioni.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. - Roma-Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Le offerte inviate a mezzo raccomandata vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 A

A. RAGAZZE forti, attestati, cameriere, cuoche, bam[illegible] prestaservizi [illegible] per[illegible] Hotel [illegible] aro 23. [illegible]

[illegible] 16 anni, [illegible] fiducia, bravissi[illegible]

CAMERIERA pratica, per[illegible] qualunque buona occupazione, ovv[illegible] cerca [illegible] A» Unione Pubblicità, Trieste. Offer[illegible] 65145 A

CUOCA capacissima, ottimi attestati, offresi. Rivolgersi via della Fornace n. 8, III, porta [illegible]

CUOCA tedesca offresi. Via Udin[illegible]

CUOCO pasticcere capacissimo offre[illegible] ri; prenderebbe anche cucina per [illegible] prio. Indirizzo, Piccolo.

DICIOTTENNE friulana, onesta, capa[illegible] domestici offresi prontamente presso [illegible] buon trattamento. Passare dalle 9 alle [illegible] so Garibaldi 27, porta 12. 65242 A

DOMESTICA brava, con attestati, offresi. Piazza Pozzo del Mare 5, IV, porta 7. 79[illegible] A

FRIULANA diciassettenne, [illegible] con attestati, offresi a famiglia di cuore. Tim[illegible] portinaia. 65260 A

GIOVANE vedova, amorosa bam[illegible] offresi vice madre o governo casa presso persona sola. Offerte «65265 A» Unione Pubblicità. Trieste. 65265 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, bariste, altro personale, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 B

CUOCA media età piccola famiglia cercasi. Gatteri 5, porta 4. 25394 B

CAMERIERA capace cercasi piccola famiglia. Gatteri 5, porta 4. 25394 B

CUOCA cerco. Presentarsi via Bonomo 5, dalle 13 alle 15. 25116 B

DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, terzo, sinistra. 25191 B

DOMESTICA esperta, buone referenze cercasi da piccola famiglia. Belpoggio 4 porta 13. 65033 B

DOMESTICA, camerirera Roma, Grecia, cuoche, bambinaie, prestaservizi Trieste, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23 65269 B

DOMESTICA brava, con certificati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi mattinata Cologna 2, porta 5. 25313 B

DOMESTICA sappia cucinare, oppure prestaservizi cerco prontamente. Trentaottobre 5, II. 25319 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 9 Corso Garibaldi 5, II, porta 21. 25358 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III, destra. 65255 B

DOMESTICA media età, ottimi attestati, buona paga, cercasi prontamente. Battisti 18, mezzanino, sinistra. 25373 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori di casa cercasi. Piazza S. Giovanni n. 1, II piano. 25362 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 65157 B

DOMESTICA sappia cucinare, trentenne, buoni attestati, cercano coniugi soli. Via Rismondo 1, Boulang. 25253 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Via San Francesco n. 9, I piano, Pallotta. 25357 B

DOMESTICA con buoni attestati, due persone, cercasi. Via Udine 2, terzo, porta 13. 25333 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercasi prontamente, per tutta giornata, eventualmente fino tre pomeriggio. Cologna in Monte 250, villa Mercede. 25341 B

DONNA o ragazza per trattoria, capace di cucinare cercasi. Trattoria alle Tre Porte, via Pozzo bianco n. 9. 65194 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 28, I piano. 25330 B

PRESTASERVIZI per lcune ore, eventualmente pranzo, cerco. Cologna Monte 250, villa Mercede. 25346 B

PRESTASERVIZI svelta, attestati, per piccola famiglia, cercasi. Ginnastica 35, porta 12. 00047 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Molingrande 38, porta 17. 25359 B

PRESTASERVIZI una volta al giorno cercasi. Istituto 5, II. 25378 B

I collettivi continuano in VI pagina.

MASSIMO LA TOUR 126

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Si capisce che in circostanze come quelle quando il tempo passa e si ha a che fare con gente che non ha inventata l'acqua zuccherata, non si può perdersi in particolari esatti.

Non si può dire: «Faccio parte di un consorzio di persone che hanno la società ben organizzata. La mia specialità è il furto e non mi occupo del resto; mi forniscono informazioni, utensili, mezzi. Mi hanno portata la chiave della cassaforte di Duroy-Chamberlot, cassaforte che conoscevo... come se l'avessi fatta io. Ho aperto con la mia personale abilità e prese le carte che mi hanno indicate. Ora accade che, acchiappato per un'altra cosa, in prigione vengo a sapere che i miei colleghi per prendere la chiave a Duroy-Chamberlot invece di stordirlo l'hanno ucciso. Comprendo che tu innocente, sta pagando per i colpevoli. Allora terrificato, sentendomi una parte di responsabilità in questo delitto del quale fui l'involontario complice, rimedio il più possibile facendoti fuggire.

Non si può dire tutto ciò che è la verità, e allora egli grida: «Sgombra il campo, non rifiutarmelo, io sono l'assassino». E' una bugia, ma si fa più in fretta. E poi quella bugia è una buona azione.

Tale era stata la condotta di Giulio Branchart. Non era colpa sua se Merlaudin era stato tanto stupido da farsi riacchiappare all'angolo della via. Ora poteva disinteressarsene senza scrupolo. Non tutti i giorni si è in vena di redenzione. «Chilometro» aveva fatto ciò che aveva potuto, ora era libero del suo debito con Dionigi. Toccava a lui sbrogliarsela da solo.

E «Chilometro» aveva ripreso il suo buon umore con la soddisfazione del dovere compiuto. Non doveva più pensare che a sè stesso. Veramente il suo processo era prossimo e la sua posizione dinanzi alla giustizia non era brillante. Ma il carattere di Giulio Branchart era ideale! La prospettiva di parecchi anni di prigione non gli toglieva l'appetito. Prima di tutto i giurati potrebbero essere in vena d'indulgenza; poi quando si è ottimisti lo si è dappertutto, anche in prigione.

L'abate Turballe, quando andò a trovarlo per obbedire alla lettera anonima, lo trovò che stava mangiando:

— Vedo che state bene — disse il prete.

— Sì, signor cappellano, l'appetito c'è. Bisogna rassegnarsi.

— Non v'impressiona dunque l'idea del processo?

— Ma... che volete? La Corte d'Assise sarà una distrazione. Da tanto tempo non ho più visto nessuno! E poi è come alla tombola, si vuol vedere che numero si estrae. Faccio scommesse con me stesso: per quanto tempo starò in gattabuia...

— Ma in seguito, se non sarete assolto, sarà la detenzione in una prigione centrale o la colonia penitenziaria.

— Preferirei la colonia. I viaggi ringiovaniscono e ho sempre sognato di essere esploratore. La prigione centrale è meno varia, mi sembrerebbe di essere andato a farmi frate. Vi sono persone che lo fanno per vocazione. Ma in tutti i modi qualunque cosa sarà meglio di quest'attesa. E' noioso non sapere che cosa ci prepara il domani. Non si può formare le nostre abitudini, siamo come un uccello sul ramo.

— Ecco una buona filosofia. E poi quando si sa che la pena è meritata si è più rassegnati, nevvero?...

— Ciò è vero, signor cappellano, per quanto... avrei molto da dire al riguardo. Poichè non sono stato acchiappato ogni volta che ero nel torto; ed è noioso essere stato preso questa volta prima di aver avuto il tempo di essere veramente colpevole. Si ha l'aspetto di uno stupido.

— Amico mio pagate questa volta tutte le colpe impunite.

— Bisogna dir questo per consolarsi.

— Speriamo in ogni modo che il buon Dio vi ispiri. Non siete un cattivo giovane, povero «Chilometro», vi conosco.

— Tutto è possibile. Mi è anche accaduto di fare delle buone azioni. Non per averne una ricompensa e neppure per il vostro paradiso. No, per niente, per piacere mio; per vedermi soddisfatto guardandomi nello specchio e poter dire a me stesso: «Mio caro «Chilometro» hai fatto bene. Vi sono persone che fanno le sdolcinate, che hanno la loro fedina pulita e che non avrebbero fatto altrettanto».

— Vi credo. Siete come le noci. La scorza è dura, ma la mandorla è buona. Ma che peccato che non possiate passare un po' della vostra serenità e filosofia al vostro vecchio compagno di camera Dionigi Merlaudin!

Il prete dicendo queste parole guardava fissamente Branchart. Credette veder una ombra leggera passare sulla fronte del detenuto che voltò la testa.

— Vi ricordate Merlaudin? — insistette l'abate Turballe.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI pratica, onesta, pulita per solo cucina dalle 7.30 alle 10.30, lire 70, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65225 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercano coniugi soli. Riva Grumula 22, presentarsi dalle 8 alle 11. 65155 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per 5 ore al giorno, buona paga. Tor S. Piero 12, porta 23. 65254 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cercasi. Via dei Porta n. 13, pianoterra, o n. 14. 25384 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Istituto 4, IV, sinistra. 25389 B

RAGAZZA onesta, trattamento come figlia, anche orfana, cercasi. Giulia 92, Trattoria. 25317 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Sanità N. 24. 7408 B

RAGAZZA sana, con attestati cercasi. Via Trento 5, II piano. 25377 B

RAGAZZA sana, onesta, senza cucinare, cercasi. Boccaccio 3, porta 10. 25371 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Media 48, I, destra. 65145 B

RAGAZZA stabile, attestati cercasi. Via S. Francesco 16, IV, sinistra. 25290 B

RAGAZZA sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Gatteri 5, porta 4. 25395 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Battisti 8, porta 4. 25339 B

RAGAZZA preferibile slava, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25334 B

RAGAZZA capace aiutare cuoca cercasi. Galatti 18. Trattoria. 65210 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 25329 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi. Via Ginnastica n. 31, V. Banelli. 25382 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cerca piccola famiglia. iVa Parini 2, I, destra. 65178 B

RAGAZZETTA abile, volonterosa, per piccola famiglia, cercasi. F. Venezian 2, III piano. Mattiassi. 65149 B

RAGAZZETTA per bambini, lavori di casa cercasi. Genova 21. Accerboni. 65244 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

AGRONOMO offresi quale amministratore tenuta: serie referenze. Offerte «25306 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25306 C

AIUTANTE cuoco-pasticcere, capace, offresi per Trieste o fuori. Gaspara Stampa 8, quinto. 25379 C

BARBIERE capacissimo, volonteroso, cerca occupazione. Offerte «25365 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25365 C

CASSIERA cinema oppure riscuotitrice qualsiasi posto adatto offresi. Offerte «65262 C» Unione Pubblicità, Trieste. 652622 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne, ottime referenze cerca posto. Via della Pescheria N. 6, I piano. 25239 C

DICIANNOVENNE serio, IV licenza agraria, occuperebbe posto competente. Massime garanzie. Bianzani-Roiano 2, I piano. 25324 C

DISTINTO presenza, attività, energia, ex Aggiunto Cantieri Ricostruzioni governative zona guerra, causa ultimazione lavori, disponibile, offresi impiegato concetto, dattilografo velocissimo, contabile, segretario, mansioni assoluta fiducia. Certificati, referenze primissimo ordine. Disposto cauzione bancaria. Scrivere Ronchi Luigi, Fermo posta. Sagrado d'Isonzo. 64404 C

DONNA media età offresi persona sola o con bambini. Rivolgersi via Enrico Toti 3, porta 5. 25325 C

FOTOGRAFO ritoccatore negativi, sviluppo, stampafi pratico posa e tutto ramo offresi. Offerte «25364 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25364 C

GIOVANE signora con ottime referenze, di buon cuore, occuperebbe posto per dirigere casa oppure vicemadre. Offerte «65147 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65147 C

INFERMIERA pratica iniezioni offresi. Offerte «25386 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25386 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto portinai. Offerte via Fornace 3, Zitto Maria, presso Antonio Sperto. 65256 C

MARITO e moglie soli offronsi per portineria. Offerte «25289 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25289 C

PERFETTA corrispondente tedesco-italiano, velocissima stenodattilografa ambedue lingue, buone cognizioni francese, inglese, contabile, occuperebbe primaria ditta. Offerte «25177 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25177 C

RAGAZZI 23enne seria, offresi per magazzino qualsiasi lavoro. Offerte «65160 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65160 C

RAGAZZA paziente bambini offresi servizi domestici. Indirizzo Piccolo. 65158 C

SIGNORA tedesca, parla ungherese, giovane distinta cerca occupazione presso bambini eventualmente cameriera ... 368 ... Unione ...

... giovane, seria, cerca ... eventualmente ... rice o cassi... con cauzione ... Offerte «65198 C» Unione ... Trieste. 65198 C

SIGNORINA tedesca ... alta ... presso bambini in buona famiglia. Via ... Rega n. 18, porta 13. 25039 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, ottime referenze, massima fiducia, offresi, impiegata, cassiera ... rice, riscuotitrice. Offerte «65192 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65192 C

SIGNORINA ... conosce dattilografia, stenografia ... abile offresi seria ditta. Offerte sub ... Unione Pubblicità, Trieste. 25353 C

SIGNORINA ... distinta, dattilografa perfetta italiano ... con massime referenze cerca posto. ... «65214 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65214 C

SIGNORINA diciannovenne cerca posto quale cassiera, venditrice o praticante, per ufficio; parla diverse lingue. Offerte «65199 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65199 C

TRENTENNE forte cauzione, conoscenza lingue, offresi quale impiegato, magazziniere. Offerte «25128 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25128 C

VEDOVA distinta, affettuosa, desidera posto fiducia, direzione casa presso persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 25294 C

VENTIDUENNE finanziere appena congedato, capacissimo sbrigare documenti doganali cerca posto presso onesta ditta. Faro, Valdirivo 9, magazzino. 65237 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16, II piano. 7407 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello con fusto lire 15 Valdirivo 22, III, destra 64722 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 65111 CC

RIPARAZIONI macchine cucire, grammofoni e biciclette si eseguiscono con puntualità, precisione, prezzi miti. Liaci, Riborgo 9. 65213 CC

SARTA offresi lire 5 giornaliere. Offerte sub «25308 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 25308 CC

SARTA bravissima offresi a giornata. Via Carlo Stuparich n. 16, mezzanino, destra. 25350 CC

SARTA donna brava, cerca lavoro in casa, anche per negozio, commissione. Indirizzo Piccolo. 25292 CC

SARTA donna, lunga pratica, raccomandasi famiglie giornata. Indirizzo Piccolo. 65142 CC

SARTA bravissima, esatta, confeziona prontamente vestiti da L. 30 in poi; vestaglie 15, tailleurs 60. Indirizzo Piccolo. 65130 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 25318 CC

SARTO confeziona vestiti uomo prezzi mitissimi. Via Riborgo 36, I. 65253 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— D

A. A. RAGAZZA magazzino, scrittoio, più una riscuotitrice cerco. Kocevar, Caffè Firenze (Giardino Pubblico). 65170 D

ADDETTO per servizio esterno cerca prontamente Istituto informazioni. Preferibile ex agente. Presentarsi Torre Bianca 22. 25313 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Giuliani 13, Moretti. 25296 D

APPRENDISTI bandai-installatori cercansi. G. Gomisel. Via Valdirivo 38. 65174 D

APPRENDISTI cercansi. Negozio Radio. Percovich. Largo Niccolini 2. 65137 D

BARBIERE lavorante capacissimo, stabile, cercasi subito. Via Udine 4. 25316 D

DOTTORESSA cerca Gabinetto Medico nel Veneto, provvisto apparecchi radiologici fisioterapici, disposto anche associarla. Scrivere N. 10493 D Unione Pubblicità, Trieste. 10493 D

FALEGNAME e mezzo lavorante mobili cercansi Palladio 5. 1000 D

FOTOGRAFO abile ritoccatore cercasi. Fotografia Piazza Piccola. 25366 D

GARZONA e signorina principiante sarta donna senza paga cercansi. Accettansi a pagamento. Via Cellini N. 1, V. 25385 D

GARZONA sarta donna cercasi. Paduina 8, mezz. 65129 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Donato Bramante 2, III, destra. Accettansi paganti 25297 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Piazza Borsa n. 1, IV. 25348 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ginnastica 42,I, destra. 25342 D

GARZONE due, uomo, donna cercansi. Mazzini 5, I. 65177 D

GIOVANE praticante ufficio cercasi prontamente. Offerte con referenze «65134 D» Unione Pubblicità, Trieste. 65134 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Pietà 17. 65247 D

MONTATORE provetto acqua e gas cercasi. Presentarsi con libretto e certificati Ing. Tolazzi, viale Regina Elena 17, dalle 7 alle 9. 25362 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Richiedesi bella calligrafia e conoscenza tedesco. Offerte sub «25372 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25372 D

RAGAZZA praticante negozio calzature cercasi prontamente. Budoi, Corso Garibaldi 9. 25347 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Via Conti 40. 25374 D

RAGAZZO fattorino con referenze cercasi. Via Dante 10. 65276 D

RAGAZZO sedicenne cerca deposito fiori. Androna della Punta, dietro Municipio. 65274 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia n. 32. 65248 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Ginnastica 21. 65227 D

RAGAZZO apprendista elettricista, robusto, possibilmente pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 25336 D

RAGAZZO quindicenne, volonteroso, cercasi. Viale Venti Settembre 21, negozio ferramenta. 65212 D

RAGAZZO pratico pistore cercasi prontamente. Via Francesco Denza 6. 7405 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Roma 10. 25321 D

SIGNORINA parli italiano, tedesco, cercasi per bambini. Gatteri 5, porta 4. 25395 D

SIGNORINA praticante, buona famiglia cercasi. Ing. Tolazzi. Viale Regina Elena N. 17; presentarsi giovedì dalle 8-10. 25363 D

SIGNORINA ottima conoscenza contabilità, dattilografia, cerca primaria azienda. Presentarsi dalle 11 alle 12, Viale Venti Settembre 3, II. 25326 D

SIGNORINA praticante scrittoio cercasi. Presentarsi giovedì, venerdì 10-11, via Genova 2, porta N. 7. 25392D

SIGNORINA seria, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi per bambina sette anni. Offerte dettagliate inviare Conti, Fiume. Casella postale 32. 1941 D

SIGNORINE di buona famiglia, che hanno terminato le scuole, cercansi quali apprendiste per Salone di pettinatura Lupoli, Piazza Verdi 1. 7410 D

TECNICO pratico fabblicazione salsicce Vienna cercasi. Buona posizione. Offerte «64992 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64992 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, pulita, davanti, paraggi Mazzini, mensile 140, cerca distinta signorina impiegata. Offerte «65234 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65241 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, cerco. Offerte con pretese «65163 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65163 E

CAMERE due, vuote, comodo cucina, oppure quartiere anche grande, paraggi via Ginnastica cercasi. Offerte «65228 E» Unione Pubblicità Trieste. 65228 E

DISTINTA impiegata cerca centrica stanzetta ammobiliata. Gentili offerte «65263 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65263 E

MATRIMONIALE una, altra un letto, massima Pulizia, comodo cucina, cercansi dal primo ottobre, vicinanza Posta Centrale. Scrivere: Germani, Casella Postale 4, Trieste. 25206 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti con bambina. Indirizzo al Piccolo. 25356 E

STANZA vuota, luce, cerca impiegata 1.o ottobre. Offerte «65271 E» Unione Pubblicità Trieste. 65271 E

STANZA e compagno per stanza, cerca straniero per 1.o ottobre, possibilmente notare occupazione. «65186 E» Unione Pubblicità Trieste. 65186 E

STANZE due, vuote, oppure una grande ammobiliata, sempre con comodo cucina, possibilmente paraggi Stazione centrale, cercansi per 1.o ottobre per coniugi. Offerte «65203 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65203 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. A. primo-a-terra, centralissimo, elegante, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 65238 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina, vuote, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra 65249 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, cucina, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 F

AMBIENTE signorile pasto scelto, vario, L. 5 Pensione Caprera S. Francesco 4; belle camere 64912 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, massima pulizia affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2, interno, sala. 65268 F

AMMOBILIATA splendida affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta 15. 65250 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso libero, affittasi distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 25376 F

AMMOBILIATA affittasi a signora, signorina, coniugi. S. Vito 9, porta 7. 00850 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi signore solo. S. Michele 10, quarto piano. 25383 F

AMMOBILIATA ingresso scale, una due persone, affittasi. Baluder, Artisti 3. 65282 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, II piano, porta 7. 65153 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 65211 F

AMMOBILIATA, elegante, primo piano, centro casa signorile, massima pulizia, vitto fino, affittasi soltanto distintissimo, serio stabile benestante. Indirizzo Piccolo. 65241 F

AMMOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi distinta persona. Vidali 9, primo. 25351 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare, affittasi Battisti 20, terzo, porta 26. 65219 F

AMMOBILIATA bella, affittasi distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 65218 F

AMMOBILIATA bene, pulitissima, ambiente signorile, affittasi. Giulia 6, porta 10. 65206 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi Viale Venti Settembre 33, IV, sinistra. 25378 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, affittasi signore solo. Stuparich 7, primo. 25312 F

AMMOBILIATE, lussuose, uno, due letti, qualcuna ingresso libero, anche vuote, uso ufficio, abitazione, mensile 300, 200, 150, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65235 F

BELLISSIMA affittasi distinto impiegato. Via Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 65202 F

CAMERA vuota, paraggi Posta centrale, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 25295 F

CAMERA affittasi distinto signore. S. Francesco 30, primo, sinistra. 65240 F

CAMERE ammobiliate, vuote, ingresso libero, comodità cucina, camerette, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65232 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Visitare dalle 14. Risorta 5, porta 6. 25301 F

CAMERINO affittasi a operaio civile. Indirizzo al Piccolo. 25323 F

CAMERINO affittasi a signorina onesta. Media 6, porta 13; dalle 10 alle 16. 25390 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via del Pane N. 3, I sinistra. 7412 F

LETTO in stanza grande, vitto, affittasi signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 65141 F

LETTO con vitto, 70 settimanali, affittasi. Via Timeus 8, porta con vetri. 65229 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, camera pranzo, bagno, comodo cucina, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 65236 F

MATRIMONIALE bellissima, nonchè stanzino, affittasi. Trenta Ottobre 5, secondo. 25319 F

STANZA ammobiliata affittasi signore o signorina dabbene. Brunner 9, I, porta 5. 25320 F

STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, uso cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 65235 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Fabbri 4, primo, porta 5. 65164 F

STANZA ammobiliata affittasi a due persone Barcola. Rivolgersi Riviera N. 91 25396 F

STANZE due, ammobiliate, pensione, affittasi distintissimi. Rismondo 11, II, destra. 25311 F

STANZE due ammobiliate, eventualmente anche uso cucina, affittansi. Barcola Riviera 150. 25333 F

STANZE due grandi, comfort, primo piano, presso Posta centrale, arredate ufficio o abitazione, affittasi col 15 ottobre, lire 750 mensili. Offerte «65183 F» Unione Pubblicità Trieste. 65183 F

STANZE due, vuote, comodo cucina affittansi a coniugi soli. Via Giulia 76, porta 5. 65151 F

STANZE una o due, grandi, entrata libera, telefono, luce elettrica, stufa, via Trento, affittansi prontamente. Offerte sub «64135 F» Unione Pubblicità Trieste. 65135 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 65273 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso libero affittansi. Coroneo 17, secondo, destra. 65251 F

STANZETTA interna, uso ufficio, affittasi. Via Roma 3, secondo, sinistra. 25367 F

STANZETTA per ufficio o piccolo lavoratorio affittasi. Corso V. E. 45, terzo, destra. 65208 F

STANZETTA con vitto affittasi. Stuparich 16, porta 8. 85358 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

AGLI allievi degli Istituti «Jackson-Royle» si rilasciano certificati. 64818 G

CERTIFICATO «Jackson-Royle»! La chiave con la quale si può entrare in moltissime case di commercio. 64818 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, L. 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65131 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo 25035 G

FRANCESE: professori veramente francesi. Lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2. 64819 G

IMPIEGATO ragioniere scambierebbe conversazione italiana verso tedesca. Scrivere «65279 G» Unione Pubblicità Trieste. 65279 G

INGLESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via S. Pellico 6 Solamente, esclusivamente, unicamente, per l'insegnamento della lingua inglese da professori inglesi, laureati in Università inglesi. 64818 G

INGLESE, francese, tedesco, 3 lire all'ora, accelerato per camerieri. Solitario 16, porta 19. Informazioni 15-16. 65196 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 65217 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7411 G

INSEGNANTE distinto, primaria scuola triestina, prepara esami matematica, lingue, computisteria, Fa riacquistare anni perduti preparando giovani ammissione scuole secondarie superiori. Pretese mitissime. Dimostra esiti brillanti conseguiti. Specializzato per indurre giovani negligenti allo studio Offerte «65165 G» Unione Pubblicità Trieste. 65165 G

LEZIONI riunite di lingue, lavori pittura per signorine. Corti 4 65171 G

MAESTRA piano, allieva professore Skolek, impartisce lezioni. Via Giulia 14, II 25387 G

MAESTRA pianoforte diplomata Conservatorio impartisce lezioni, metodo moderno. Via Rossetti 13, primo. 65191 G

MAESTRA diplomata offresi per ripetizioni; provetta italiano, tedesco. Via Commerciale 17 porta 9. 25360 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. San Michele 10, porta 3. 00024 G

PROFESSORE al Conservatorio dà lezioni pianoforte, solfeggio. Offerte «65166 G» Unione Pubblicità Trieste. 65166 G

RUSSO. Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2. (telef. 45-11) 64819 G

SPAGNOLO: Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2 Quattro allievi completare corso, cercansi. Iscrizioni 9-21. 64818 G

TEDESCO: Istituto «Jackson-Royle», via d'Annunzio 2 (telef. 45-11). 64819 G

VIOLINO, arco, metodi, completi (compresa «Scuola rapidissima»), unicamente «Lire cinque». Indirizzo Piccolo. 7414 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann smarrito, risponde «Tarvis». Mancia portandolo Besenghi 7, villa. 65175 H

CANE Setter col nome Faust, smarrito. Buona mancia portandolo salone Lupoli, piazza Verdi 1. 7409 H

CESTO contenente biancheria caduto dall'auto linea Trieste-Vipacco. Rinvenitore ... mancia. Indirizzo Piccolo ... H

... ETTO indumenti dimenticato ... Lerriera 2, ... Gorizia ... mancia riportandolo via ... 65187 H

PENNA stilografica d'oro smarrita nei pressi Campo San Giacomo, via Industria. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Chiarbola sup. 12, Calligaris. 25343 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI ammobiliati, scambi ovunque dispone Sandri. Trentaottobre 17 pianoterra. 65249 I

A. APPARTAMENTINO camera cucina; altri varie grandezze, vuoti, ammobiliati affittansi. Scambi ville, magazzini. Via Machiavelli 24, pianoterra. 00115 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, città, campagna, vuoti, ammobiliati, senza buonuscita, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65232 I

APPARTAMENTI diversi vuoti, campagna, altri due, fino sette stanze, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 65222 I

APPARTAMENTO camera, cucina, adatto sposi; altri 5 stanze, accessori, orto, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10504 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, scambierebbesi con uno di due stanze, tutto comfort. Offerte «65182 I» Unione Pubblicità, Trieste. 65182 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento, ascensore, bagno, casa signorile, senza uscita, affittasi. Caffè Adriatico. 65204 I

CAMERA cucina, scambiasi S. Anna n. 37, con eguale città. Razman Iolanda. 25293 I

CAMERE tre ammobiliate, compresa cucina, subaffittansi prontamente, senza prelievo mobili. Indirizzo Piccolo. 65154 I

CASA 6 camere, cucina, giardino magnifico, grande, coltivabile, affittasi prontamente al Cacciatore. Indirizzo al Piccolo. 65076 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728 Orario 11-12, 17-18. 25302 I

MAGAZZINO vasto, primo piano, adatto lavoratorio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65180 I

MAGAZZINO tre fori in facciata, mq. 45, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 53, portinaia. 65132 I

MAGAZZINO vasto, affittasi. Gatteri 36. 65193 I

QUARTIERE ammobiliato 4 camere, cucina, comfort, affittasi causa partenza. Filippo Corridoni 13, III. 65231 I

QUARTIERE villa città, elegantemente ammobiliato, tre stanze, cucina, stanzino, altra stanza e cucina, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65230 I

QUARTIERE centralissimo, soleggiato, tre stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, affittasi subito, prelevando parte mobilio, affitto 4500. Offerte con indirizzo esatto «65150 I» Unione Pubblicità, Trieste. 65150 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, doghe, centro città, affittasi a due persone sole, anno anticipato. Offerte con proprio indirizzo «25397 I» Unione Pubblicità, Trieste. 25297 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, a Muggia, scambio con camera e cucina in città. Indirizzo al Piccolo. 65185 I

QUARTIERE due camere, camerino, pigione 1450 annue, scambiasi altro tre camere, camerino. Indirizzo al Piccolo. 25391 I

QUARTIERI centro, per studio, ambulatorio, per avvocati o medico, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65216 I

QUARTIERINO camera cucina, tutto rimesso a nuovo, acqua, luce, affittasi rilevando mobilio nuovo, lussuoso. Rivolgersi latteria Argentina, Via Giulia 7. 6516 I

STUDIO elegante, ingresso scale, affittasi al corso Vittorio. Indirizzo Piccolo. 65224 I

TENNIS d'affittare. Rivolgersi Campagna Parisi, Gretta di sotto 153. 25300 I

UFFICIO paraggi via Roma, 3 stanze, affittasi. Rivolgersi Caffè Centrale, al banco. 65215 I

VANI quattro, incantevole, scambio S. Giovanni o città. Molino vento 35, III. 65148 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

A. CONIUGI soli cercano appartamento tre stanze, accessori, anticipando due annualità. Scrivere «65258 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65258 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, cucina, cerca distinta piccola famiglia, pagando bene, Offerte «65270 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65270 L

APPARTAMENTO vuoto due tre stanze, cucina, accessori, cercasi. Offerte con prezzo «65181 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65181 L

APPARTAMENTO vuoto quattro cinque stanze più accessori, anche periferia città eventualmente Barcola, cercasi. Offerte «65209 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65209 L

QUARTIERE 2 camere cucina, accessori, cercano coniugi distinti, senza prole. Offerte «64864 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64864 L

QUARTIERE vuoto due stanze, stanzino, possibilmente giardino, anno anticipato, cercasi. Offerte «65176 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65176 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cerco, pagando buona uscita. Scrivere V. Slataper 12, II. Corol. 65188 L

QUARTIERINO ammobiliato 2 stanze, cucina, cercano coniugi distinti. Offerte fino giovedì: «64863 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64863 L

QUARTIERINO ammobiliato, possibilmente paraggi centro, cerca distinto professionista. Indirizzare alla Pilatura di Riso. Baricalla. 65030 L

QUARTIERINO distinto 2 camere, camerino cucina ed accessori, vuoto o elegantemente ammobiliato, prelevando mobilio, cercano sposi Offerte entro sabato «65173 L» Unione Pubblicità Trieste. 65173 L

Lontana da suoi cari, spirava a Monte Santo di Gorizia, dopo brevi sofferenze

LUIGIA PITACCO

Lascia nello strazio più profondo il marito **Giorgio**, i figli **Giovanni, Anna, Rodolfo** e **Giorgio** che, unitamente alle congiunte famiglie **Waschel, Jerz, Stopper, Osvaldella** e ai parenti tutti, dànno parte di tanta perdita a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

Le amate spoglie vennero trasportate a Trieste ed i funerali seguiranno giovedì 16 corr. ad ore 16, partendo il mesto convoglio dalla piazza Oberdan, angolo Caffè Fabris.

Trieste, 15 settembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La desolata consorte insieme al figlio **LUIGI-ADOLFO** e le famiglie congiunte **HERRMANSTORFER** e **FINZI**, comunicano che le spoglie mortali del compianto scultore

Cav. GIANNI MARIN

sono rimpatriate da Ponta Delgada e che il trasporto funebre alla tomba di famiglia partirà dalla Piazza della Libertà (Giardini) oggi 16 corr. alle ore 16.

Trieste, 16 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il **CIRCOLO ARTISTICO di Trieste** informa i propri soci che i resti mortali di

Giovanni Marin

scultore

ridonati alla Patria, alla famiglia, agli amici, verranno trasportati al Cimitero oggi 16 corr. ad ore 16. Il corteo partirà da Piazza della Libertà (ingresso principale del Punto Franco).

I soci sono pregati di non mancare alla mesta cerimonia.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Iersera, rapito da morbo crudele, volava al Cielo l'adorato angioletto

TOIETTO PINZANI

d'anni 3 e mezzo

Straziati da indicibile dolore, gli accasciati genitori ing. **VITTORIO e MARIA**, il fratellino **PEPPINO**, i nonni **VITTORIO e MARIA PINZANI**, e **MARIA PIZZARELLO**, in unione agli altri congiunti, partecipano la grave sventura.

I funerali dell'indimenticabile tesoro avranno luogo giovedì 16 corr., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Gorizia, 15 settembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosssa, la sottoscritta esprime al Fascio, alle Autorità e alla Cittadinanza tutta, gratitudine perenne per le solenni onoranze rese alla memoria del Suo indipenticabile

MARIO

Trieste, li 15 settembre 1926.

Famiglia TAMPLENIZZA

Frate... [illegible] ... morti ... piazione ... (ar), verrà celebrata, venerdì 17 c... Cimitero.

Trieste, li 16 sett... 1926.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA 20 kg., tabelle legno, ferro, vendesi. Indirizzo Felice Venezian 13. Macelleria. 25315 M

BORSA d'oro magnifica, nuova, 260 gr., vendesi occasione. Toro 8, secondo. Dalle 9-11. 2727 M

CANI Dobermann, 2 maschi e 2 femmine, vendonsi. Offerte «10443 M» Unione Pubblicità, Trieste. 10443 M

CARROZZELLA bambini, in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65197 M

CASSA Controllo lire 900, 2200, 2800, 3500, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 25391 M

CAVALLI due da tiro, carri due e quattro ruote vendonsi. Rivolgersi Valentini, Cormons. 10494 M

COLTRINAGGI per stanza e sala, vendonsi Piccardi 14, porta 33. 25335 M

DISCENSORE completo, nuovo, mai adoperato vendesi. Rivolgersi Valentini, Cormons. 10494 M

GIACCA e gonna in maglia, di lana caffè, ottimo stato, vendo. Rivolgersi via Geppa n. 3 II piano. 25352 M

GRAMMOFONO ragazzi, ottimo, dieci dischi doppi lire 120; vestito lana uomo, statura media nuovo, vendonsi. Istituto 38, I, destra, ore 12-16 25259 M

GRAMMOFONO Pathè diamante, tromba, 24 dischi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 25318 M

MACCHINA da scrivere Underwood, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65201 M

MACCHINA Underwood, altra Remington portatile, seminuove, vendonsi causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 65280 M

MACCHINA scrivere lire 300, 500, 950, 1600, ancenicole da viaggio, vende Müller. Ireneo sei Telefono 997. 5391 M

MACCHINA cucire Singer vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 25291 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo ottimi pezzi. sconto rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 65213 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi 1?0. ...zo Mare 2, I, destra. 7413 M

REGOLATORE nuovo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 65168 M

STOFA lana, tinta mista, per mantello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65157 M

TINETTI 4 da olio, vendonsi bassissimo. Genova 21, porta 7. 65205 M

TOGA prezzo irrisorio, vendesi, dalle 13-18, Lingrande 32, III. 253.. M

VASCA bagno nuova, occasione vendesi. ...rich. Via S. Anastasio 12. 2533. M

VESTIARIO buono stato, vendesi. Kandler 3, III, porta 10. 65..48 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti gabarden, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 253.80 M

VOLPE bellissima, vendesi occasione. Torrebianca 10, I, porta 3. 25337 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATI fotografici ... acquisto ... Via ... 32, primo. Piz... 65179 N

... ufficio o magazzino, circa 7-8 metri, acquistasi ... Unione Pubblicità, Trieste ... offerte «65136 N» 65136 N

MACCHINA per imbottigliare, acquistasi. Offerte «65200 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65200 N

MACCHINA scrivere usata Alder n. 8, con caratteri latini e cirilliani (serbi) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65146 N

UTENSILI per negozio commestibili, compero se occasione. Rivolgersi banco Caffè Negozianti. Brudon. 65190 N

VIOLINO vecchio d'autore, anche fusto solo, cercasi. Offerte con prezzo «65233 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65233 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. CAMERA letto una persona, 1200; altre massiccie, solidissime, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 25050 NN

A. ASSORTIMENTO camere letto, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia su tutto, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. Negozio. 64954 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 65049 NN

ARMADI specchi, bollitori, vendonsi, esclusi rivenditori. Piccolomini 15-III, 9. 65223 NN

ARMADIO uso biblioteca vendesi. Toro 12, trattoria, dalle 19-21. 25369 NN

ARMADIO 4 cassetti, 2 vetrine, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25349 NN

ARMADIONE, tavolo, credenza pranzo, modiglioni, ghiacciaai, vendonsi. Viale Ventisettembre 22-I, porta 21. 65236 NN

ARMADIONE 2 porte vendesi. Kandler 3, III, porta 10. 65246 NN

CAMERA pranzo cedesi causa storno quartiere, prezzo ridottissimo. Türk, Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA lussuosissima vendo metà prezzo, rarissima occasione. Santa Maria Maddalena sup. 19. 65266 NN

CAMERA pranzo mogano, salotto, studio, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 65281 NN

CAMERA porte piene, cassetti interni, vendo occasione, causa partenza. Manzoni n. 5, mezzanino. 65152 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 25361 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensilt. Punzo, Carducci 10. 23881 NN

CUCINA laccata, semi moderna, vendesi. Via Felice Venezian 4, I. 7406 NN

CUCINA completa, moderna, usata, acquistasi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65189 NN

LAVAMANO e armadietto vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 9, porta 9. 65259 NN

LETTIERA usata, visitabile 10-13. Commerciale 21, mezz. 5. 65257 NN

LETTO bambini, bianco, ottimo stato, vendesi. Imbriani 3-IV, 3-4. 65275 NN

NEL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete qualsiasi occorrente per arredare vostra bella casa; facilitazioni pagamento. 23883 NN

OTTOMANE, specialità, riducibili letto; fornimento club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 65267 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 10368 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» «Pallik Stiasny» scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3200, pianino «Bechstein» poco usato, 5400, pianini germanici nuovi incrociate, tre pedali, cimiere, 4350, compreso trasporto, accordatura, prezzi assoluta concorrenza. Pianoforte viennese 1100. Via Sanità 16. 25037 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni, via Timeus 1, telefono 4019. 25190 NN

PIANINI marca originale vendonsi, scambiansi con garanzia. Scussa 8, Pecar. 25370 NN

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche, occasione, scambi, noleggi. Zannoni, Imbriani 7. 25344 NN

PIANINO Hoels vendo prezzo conveniente. Olivo Udine 18, telefono 38-52. 350 NN

PIANINO nero, pochissimo adoperato, vendesi occasione. Toti 2, p. 18. 65261 NN

PIANINO Germania, perfetto, vendesi, esclusi rivenditori. Via Roma 3, II. 25367 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi occasione lire 1600. Tigor 11; porta 7. 25322 NN

SALOTTO stile Impero, magnifico, nuovo, vendesi occasionissima. Viale Venti Settembre 60. Dalle 2-4. 1272 NN

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25345 NN

STANZA pranzo usata, piccole dimensioni, cercasi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 65189 NN

TAVOLA rotonda vendesi buon prezzo. Via Gatteri 28, porta 12. 65133 NN

TAVOLA cucina, nuova, lunghezza 150, vendesi lire 180. Aleardi 4, porta 11. 65167 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A A. CORONE, argento, brillanti, oro, paga prezzi eccezionali soltanto l'Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 65264 O

A A A A A A. DENTIERE, oro, corone argento, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. (Disimpegno polizzini del Monte). 64955 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11. I 122 O

A lire 30 al 100 vendonsi pigliamosche, sconto rivenditori. Fabio Filzi 17, deposito ferramenta. 25304 O

BOMBOLE d'acciaio per ammoniaca vende a prezzi d'occasione Fischer, via Boccaccio 25. 65095 O

BOTTI 25, 50, 100, 300, 700 litri vendo. Sanità 10. 25022 O

DAMIGIANE usate, perfetto stato, 10-50 litri, vendonsi prezzo d'occasione. Coen, via Pane 2. 1936 O

LUCE elettrica, esecuzione accurata, prezzi miti, eseguisce Giuseppe Padoani, via S. Francesco 2, telefono 1010. 25354 O

MATERIALE d'una casa in demolizione cedesi Molingrande 10, deposito. 65272 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 64667 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE introdotto presso la migliore clientela, serio, cercasi da prima casa olearia. Primarie referenze. Scrivere casella postale 110, Imperia (Oneglia). 5273 P

VIAGGIATORE serio, capace per ingrandimenti a rate mensili cercasi. Serie referenze. Rivolgersi Fotografia Mazucco, Gorizia. 1917 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO materiale nuovo, usato, dischi quindiciter, telai, cuscinetti, sfere, liquido sotto prezzo, causa trasloco. Pietà 3, telef. 2837. 64952 Q

AUTO d'occasione, marca indifferente, cercasi. Toti 2, trattoria. 25327 Q

AUTO due «baquets», piena efficienza, cinque gommate, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 25328 Q

AUTOMOBILISTI, visitate il grande Garage Roma, troverete miglior posteggio per vetture, rifornimenti, lavaggi. Prezzi ridottissimi. Via Rismondo 12, angolo S. Francesco. Aperto tutta notte, telef. 4509. 64951 Q

AUTOVETTURA 4 posti, moderna, 17 HP, camioncino leggero, vendonsi, eventualmente scambiansi merci. Garage via Pilone, dalle 10 alle 13. 65207 Q

BICICLETTA nuova, poco tempo usata, vendesi occasione. Faro, Valdirivo 9, magazzino. 65237 Q

BICICLETTA vendo lire 280. Bosco 5, porta 7. 25363 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendonsi occasione. Pallini 1-I. 65128 Q

BICICLETTA «Ganna», corsa, seminuova, vendesi. Toro 12, trattoria, dalle 19-21. 25369 Q

BICICLETTE usate, tre, vendo ottimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 65213 Q

GUZZI, impianto luce Bosch, vendesi con facilitazioni. Via Valdirivo 2, primo. 64878 Q

ITALA 51 sport, torpedo, ottimo stato, vendesi occasione. Simsich, via Murat 2. 65032 Q

OCCASIONE, Moto Douglas e Frera, massima efficenza, vendo. S. Sergio 9 (officina). 25305 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, buona posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65172 R

BUON affare: causa salute cedesi albergo 16 letti ristorante, caffè, adatto piccola famiglia. Vitale, Posta Sagrado. 25298 R

CARROZZA aperta, 2 chiuse, fornimento, tre decreti, rimessa, quartiere, vendo. Settefontane 15, trattoria. 6527. R

CARTOLERIA e giocattoli, avviatissima, vicino scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25340 R

DECRETO per trattoria, cercasi. Banco Caffè Adriatico 65243 R

DROGHERIA bene avviata vendesi. Informazioni Molingrande 10, deposito. 65272 R

INVENTARIO trattoria vendo, cedo licenza. Settefontane 15, trattoria. 65276 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Offerte sub «65169 R» Unione Pubblicità Trieste. 65169 R

LIRE 50.000-80.000 cercansi prime intavolazioni città. Indirizzo al Piccolo. 65252 R

LOCALE paraggi piazza Unità cedesi per qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 75152 R

NEGOZIETTO manifatture, vestiti fatti, completamente arredato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25310 R

NEGOZIO ampio, arredato, centralissimo, di angolo, via principale, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 64184 R

OFFICINA meccanica con completa attrezzatura vendesi. Rivolgersi via Zonta, spaccio vini Aiholzer. 65019 R

PRESTITO guerra austro-ungarico ed altri titoli prebellici acquistansi migliori condizioni. Offerte «65040 R» Unione Pubblicità Trieste. 65040 R

SOCIO disponga 20.000 cercasi per lucrosa industria, nuova per la Venezia Giulia. Via Trento 2, interno, Sala. 65268 R

6000 lire cercansi prima intavolazione. Offerte «65226 R» Unione Pubblicità Trieste. 65226 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, orto, stalla, bellissima campagna, recintata e coltivata, adatta villeggiatura, vendesi, pagamento rateale. Ind. Piccolo. 25303 S

CASA da vendere. Via Carbonara n. 163, dirimpetto al Gas. 65140 S

CASA città compero fino lire 150.000, esclusi mediatori. Offerte via, numero, prezzo, «6515. S» Unione Pubblicità Trieste. 6515. S

CASA 5 piani, 17 quartieri, rende 22.000 ... vendesi 190.000. Ind. Piccolo. 65278 S

CASE, ville, tenute, casette, compransi, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 25314 S

FONDO 9000 metri quadrati, adatto villini, vendesi. Molingrande 10, deposito. 65272 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GINA, attenderò venerdì sera Stazione centrale come prima volta. Tom. 65277 U

SIGNORA quarantenne, distinta, colta, piccolo capitale, farebbe conoscenza con signore anziano, distintissimo, buona posizione, conosca lingua tedesca, scopo matrimonio. Offerte sub «65239 U» Unione Pubblicità Trieste. 65239 U

SIGNORINA, ventottenne, colta, simpatica, non snella, amante viaggi, modesta, desidera conoscere quel signore inglese, scopo matrimonio. Scrivere via Alfieri 13, porta 7, E. Z. 10501 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 65221 V

ACQUA colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 65220 V

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli e forme comuni a prezzi senza concorrenza. ..691 V

BIANCHERIA e pizzi, ultime novità, grande assortimento, prezzi convenientissimi. Via S. ...stiano n. 2. 65161 V

ILLO, Spiacente penso che quando si vuole tutto si può: forse possibile passeggiata giorno, luogo, ora ultima volta? Scrivi. Affettuosamente. 65245 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono interurbano 2064. Villa propria. 25214 V

MARIA Bionda. Ricevuto, tanti altri a te. Tuo per sempre. Bebe. 1942 V

RONDONE. Conto impaziente giorni mancanti tuo ritorno. Non passano mai. Saluti infiniti Livorno. 10723 V

VIAGGIATORE accetterebbe ispettorato qualsiasi fabbrica, industria, possibilmente agire zone Italia Centrale-Meridionale. Scrivere Casetta T. 647 Unione Pubblicità Catania. 6879 V
